CAMERA DEI DEPUTATI

LEGISLATURA VIII

Sessione II, 1863 al 1865

PROPOSTE DI LEGGE

dal N° 3 al N° 6

Numero della proposta

3

CAMERA DEI DEPUTATI

Sessione 1863.

Proposta di Legge presentata nella tornata del 29. Maggio 1863.
dal Ministro delle Finanze

OGGETTO

Commissione nominata dagli Uffici per l'esame della medesima

Ufficio 1°

» 2°

» 3°

» 4°

» 5°

» 6°

» 7°

» 8°

» 9°

Relatore Micheli — De Blasiis — Martinelli

Adottata nella tornata del 23. Luglio **1863**
27. Genn.° — 1864.

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione Generale del Tesoro

Camera dei Deputati

Relazione del Ministro delle Finanze, nella tornata del Marzo 1863.

Conto amministrativo dei proventi e delle spese dell'esercizio 1858.

(Antiche Provincie)

Signori

Ho l'onore di presentarvi il progetto di Legge per l'assestamento definitivo dei bilanci dell'esercizio 1858 delle antiche provincie del Regno.

Giusta il disposto dall'articolo 3° della Legge 23 Marzo 1853. sulla contabilità generale dello Stato ancora in vigore per l'esercizio di cui si tratta, lo progetto di Legge, al quale terrà dietro pra non molto quello che si riferisce all'esercizio 1859 delle provincie suddette, avrebbe dovuto essere ben prima d'ora presentato al Parlamento.

Questo ritardo però è pienamente giustificato dalle anormali circostanze in cui versò l'Amministrazione centrale per gli avvenimenti politici

che con rapida vicenda andarono succedendo dal 1859 in poi

Al progetto in discorso vanno uniti il conto generale dell'Amministrazione delle Finanze, prescritto dall'articolo 4° della precitata Legge, non che i conti parziali riguardanti gl'introiti, e le spese; apposite note ne dimostrano lo scopo, e ne riepilogano i risultamenti.

Tutti gli accennati conti sono rivestiti di una dichiarazione del Controllore Generale che ne comprova l'esattezza, ed ai medesimi trovansi unite le osservazioni dello stesso Controllore Generale che, come è prescritto dalla Legge, sono stampate e fatte di pubblica ragione.

Il progetto di Legge si compone di 12 Articoli di cui vi darò una breve analisi a spiegazione delle risultanze, che debbono servire di base alla adozione del progetto stesso.

Parte Attiva

Articolo Primo

L'Articolo 1.° fissa la somma dei proventi ordinari e straordinari accertati sull'esercizio 1858.

I proventi previsti dalla legge di approvazione del bilancio attivo del 1858 sommano a Lire 144. 982. 078. 04

Si ammontarono in seguito

1.° del montare dei proventi risultanti a riscuotere nel Conto dell'Esercizio 1857 " 14. 131. 411. 36.

2.° di maggiori proventi constatati in confronto delle previsioni " " " 32. 181. 022 60

Cosicchè i proventi accertati sull'esercizio 1858 rilevano a lire cioè 191. 294. 512 "

Proventi ordinari " " " 143. 718. 844 58

" Straordinari " " 47. 575. 667 42

Totale eguale Lire 191. 294. 512. "

L'ammento di Lire 32. 181. 022. 60 verificatosi

in confronto delle previsioni, è il risultamento di minori entrate ordinarie per Lire 7.221.661.59 e di maggiori entrate straordinarie per Lire 39.402.684.19.

Le minori entrate ebbero particolarmente luogo nei proventi amministrati dalla Direzione Generale delle Gabelle per rapporto alle dogane, ed ai sali, in quelli della Direzione generale delle Contribuzioni del Demanio, e delle tasse sui diritti d'insinuazione, ed in quelli del Ministero dei Lavori pubblici per le strade ferrate, e pei telegrafi.

Le maggiori entrate debbonsi esclusivamente attribuire al prestito di 40. milioni di Lire autorizzato colla Legge del 26 Giugno 1858 il quale produsse la somma netta di Lire 39.216.497.75 come dal relativo conto / allegato N.° / senza di ciò l'aumento nell'entrate straordinarie sarebbe stato di sole Lire 186.186.44. ed il medesimo è il risultamento di una maggiore entrata di Lire 298.023.57.

verificatasi nel prodotto della vendita di stabili demaniali prevista nel bilancio 1858 e di una minore entrata di Lire 70.825.97 a fronte delle somme che al chiudimento del esercizio 1857 si prevedeva potersi esigere per prezzo stabili alienati, e ciò indipendentemente da una maggiore esazione di Lire 5654.76 ricavata dalle oblazioni pel dono di cento cannoni destinati alle fortificazioni di Alessandria.

Non istarò a qui accennare alle varie cause che a vicenda produssero un aumento od una diminuzione a fronte delle previsioni del bilancio, essendo le medesime partitamente indicate di contro a ciaschedun articolo di entrata nel conto riassuntivo per categoria e per articolo dei proventi dello Stato

Articolo 2°.

Coll'Articolo 2° si determina l'ammontare delle riscossioni effettuate in conto dei proventi rimasti a riscuotersi alla chiusa dell'esercizio 1858. ripresi nel conto dell'esercizio 1859.

\# dei proventi accertati come all'art. 1° e quello

Le riscossioni ritrovano a Lire			177.604.696	53
cioè				
Proventi ordinarii Lire	137.626.964.	46		
Straordinarii "	39.977.732.	07		
I proventi accertati sommano a Lire			191.294.512	-
Epperciò le rimanenze a riscuotersi sono stabilite in " Lire			13.689.815	47

Concorrono in particolar modo a comporre questa somma le seguenti partite.

1°. I Canoni gabellari a carico dei Comuni per " " " " " Lire	4.404.850	20.
2°. Le rendite demaniali " " "	731.221.	12.
3°. Il concorso dei Comuni nella spesa d'arginamento dell'Isère e dell'Arc in Savoja " " "	345.936	65
4°. Il valore dei beni demaniali di cui fu autorizzata la vendita " " " " " "	7.129.311	91

Parte Passiva

Articolo Terzo

L'Articolo 3°. accenna all'ammontare totale delle spese approvate colla

Legge del bilancio, e con leggi speciali successive nella somma di L.e 227.715.528.18. cioè.

	Spese ordinarie, e straordinarie					
	Anno 1858		Anni precedenti		Totale	
	5		5		5	
Approvate colla legge del bilancio e provenienti dagli esercizi precedenti " Lire	148.747.552.	49	59.766.921	50	208.514.473	99
Approvate con leggi speciali " "	20.957.848.	38	229.063	38	21.186.911	76
Totali	169.705.400	87	59.995.984	88	229.701.385.	75
Crediti annullati con leggi speciali "	1.620.951.	49	364.906.	08	1.985.857.	57
Restano le spese approvate Lire	168.084.449.	38	59.631.078.	80	227.715.528.	18

Articolo 4°

Coll'articolo 4 si stabilisce la somma delle spese tanto ordinarie quanto straordinarie accertate a carico dei bilanci dei diversi Ministeri durante l'esercizio 1858.

Tali spese rilevano in totale a Lire 222.896.871. 92. di cui Lire 163. 613. 031. 56 per spese dell'anno 1858, e Lire 59. 283. 840. 36. per spese degli esercizi precedenti.

La legge del 19 Luglio 1857 N 2370

approvò il bilancio passivo nella somma di Lire 148,747.552. 49

A questa somma vennero aggiunte le spese ordinarie e straordinarie trasportate dall'esercizio 1857 in Lire 59.766.921. 50

Le previsioni erano perciò di Lire 208.514.473 99

Le spese essendo state in vece accertate in L.re 222.896.871. 92

Ne derivò la maggiore spesa di Lire 14.382.397 93

Quest'eccedenza sarebbe maggiore, ove il confronto fra le previsioni, e la spesa accertata si limitasse all'anno 1858 al cui riguardo si verifica in fatti una maggiore spesa di Lire 14.865.479.07 che per Lire 1.717.019.98 si riferisce alla parte ordinaria del bilancio ~~stesso~~. e per L 13,148,459.09 ++

++ colpisce la parte straordinaria del bilancio stesso. —

Ma siccome ebbe luogo per conto una minore spesa in conto degli anni precedenti per Lire 683.081.14 così l'eccedenza rimane stabilita nella preindicata somma di Lire 14.382.397.93.

E d'avvertire in quanto alla minore spesa sovra notata di Lire 683.081.14. che la medesima concerne esclusivamente

del bilancio e
la parte ordinaria rileverebbe a L.e 496.111.76
ove non si fosse per contro verificata l'ecce-
denza di Lire 13.030.62 nelle spese straordi-
narie

Sorvolando di tener parola dell'ecce-
denza di Lire 1,717.019.98. relativamente
alle spese ordinarie dell'anno 1858 e fis-
sando invece la Vostra attenzione a
quella ben più rilevante di L.e 13.148.459.09
nelle spese straordinarie, osservo anzitut-
to che la medesima concerne particola-
rmente i bilanci degli infradesignati
Ministeri nelle proporzioni che se-
guono.

Ministero delle Finanze Lire	3.300.000	"
id. dell'Interno " "	1.000.000	"
id. dei Lavori pubblici	4.000.000	"
id. della Guerra " "	3.300.000	"
id. della Marina "	1.400.000	"

L'eccedenza di Lire 3.300/m circa sul bilancio
delle Finanze ha per cagione il prestito
fatto in Lire 675.452.32 alla Cassa Eccle-
siastica in virtù della Legge 23. Maggio 1858.
la spesa di Lire 200/m incontrata per
l'arginamento dell'Isere e dell'Arc

in Savoia, quella di Lire 1800/m per opere di ampliazione del Canale Demaniale di Cigliano, e quello in fine di Lire 500/m per bonificazione dell'imposta prediale per i danni cagionati dalla crittogama

In quanto all'eccedenza di Lire 1.000.000 sul bilancio dell'Esterno osservasi derivare dalla costruzione, e riduzione delle carceri giudiziarie a sistema cellulare giusta il disposto della legge 27 Giugno 1857. N 2253.

Relativamente al bilancio dei lavori pubblici la notata eccedenza di Lire 1.000.000 ha per motivo il riordinamento del corso della Stura in provincia di Torino, la costruzione di linee telegrafiche, le spese di primo stabilimento, e materiale per l'esercizio della ferrovia Cavoretti di San Pier d'Arena, e più di tutto il traforo delle alpi la cui spesa venne accertata in Lire 3.500.000.

In quanto al bilancio della Guerra l'eccedenza di Lire 3.300/m circa provviene dalle opere di fortificazioni attorno alla Città d'Alessandria ed a difesa

dell'Arsenale marittimo nel Golfo del Varignano, non che dalle artiglierie per le fortificazioni stesse, e dalla costruzione di un poloverificio presso Fossano.

L'eccedenza poi di Lire 1.400/m nelle spese straordinarie della Marina deriva dal trasferimento della Marina Militare alla Spezia e dalla costruzione delle Viro-pregate Maria Adelaide, e Duca di Genova.

Articolo 5°.

Coll'Articolo 5. si ordina l'annullamento definitivo delle somme per spese autorizzate, che non risultarono impiegate al chiudimento dell'esercizio e che non essendo comprese negli articoli 6.7.e 8. debbono essere abbandonate in economia.

Tali somme rilevano a Lire 4.818.656.26, rappresentano la differenza tra l'ammontare delle spese autorizzate, di cui all'articolo 3°. e quello delle spese accertate come all'articolo 4°. e sono ripartite tra i diversi Ministeri come infra: cioè:

Ministero delle Finanze L.re 1.964.614.10

Riporto Lire	1.964.614	10
Ministero di Grazia e Giustizia	73.398	89
id. dell'Estero	47.886	15
id. dell'Istruzione pubblica	96.432	42
id. dell'Interno	642.782	34
id. dei Lavori pubblici	326.529	77
id. della Guerra	1.471.877	70
id. della Marina	195.134	89
Totale eguale Lire	4.818.656	26

Articolo 6°.

Coll'Articolo 6° altro non si fa che invidiare quale sia la somma dei mandati spediti durante l'esercizio 1858, e trasportati nel conto speciale del Tesoro perchè non soddisfatti al chiudimento dell'esercizio medesimo.

Tale somma è stabilita in Lire 87.052.24; ed è compresa in quella di L. 222.896.871.32 ammontare delle spese accertate come all'Articolo Quarto.

Articolo 7°.

Le spese in corso di esercizio al termine dell'esercizio 1858 e stato

trasportate all'esercizio 1859 a termini di legge, previo dimostrazione verificata al Controllo Generale ascendono in complesso alla somma di Lire 63.066.915.83 ed a ciò stabilire è appunto diretto l'articolo 7° del progetto di Legge.

Nell'accennato somma di Lire 63.066.915.83 comprendonsi i fondi pel servizio del debito pubblico in Lire 54.923.725.84. Di cui Lire 47.914.154.24 per l'estinzione al corso delle rendite, che continuò ad essere sospesa fino all'anno 1861 in cui ebbe a cessare definitivamente per effetto della legge d'unificazione dei varii debiti dello Stato. Eguali i fondi trasportati per spese che realmente occorrono riduconsi a Lire 15.152.761.59.

Articolo 8°

Coll'Articolo 8 si stabilisce in Lire 9.490.785.45 l'ammontare delle somme rimaste disponibili al rendimento dell'esercizio 1858 per spese straordinarie eseguibili

in più anni, di cui seguì il trasporto all'esercizio 1859 in senso dello articolo 43 della legge 23 Marzo 1853.

Articolo 9.

L'articolo 9 accenna all'ammontare dei mandati non soddisfatti che rimanevano in circolazione alla scadenza dell'esercizio 1857 e che si trasportarono nel conto speciale del Tesoro sull'esercizio 1858.

Tali mandati rilevavano a Lire 135.283.29 e su questa somma si pagarono nell'anno 1858 Lire 135.283.29 di cui Lire 77.092.18 ai titolari dei mandati e Lire 6186.59 alle finanze dello Stato perchè scaduto il quinquennio, oltre a Lire 103.11 versate nella cassa dei depositi e dei prestiti perchè riferentisi a mandati colpiti da sequestro. Rimasero in circolazione per Lire 51.902.41. I mandati che rappresentano quest'ultimo sommo furono trasportati nel conto del Tesoro

dell'esercizio 1859 assieme agli altri per la somma di Lire 47.052,24. di cui all'articolo 6°.

Articolo 10.

Con questo articolo si determina la somma a pagarsi dal debito pubblico pel servizio delle rendite perpetue di quelle redimibili - vigenti al primo Gennaio 1859, non che quella realmente pagata durante l'esercizio 1858 sia per interessi che per la estinzione commissione e aggio sulla Lira sterlina.

Le rendite vigenti sono accertate in " " " " Lire 31.996.726.91

ed i pagamenti in " " - 29.957.879.84

Articolo 11°.

L'Articolo 11. stabilisce in Lire 764.920.70 l'ammontare dei buoni rimasti in circolazione alla scadenza dell'esercizio su quelli emessi nell'anno 1858.

Articolo 12.

L'Articolo 12 ha per iscopo di stabilire quale fosse la situazione

finanziaria alla scadenza dello esercizio 1858.

La medesima può così riassumere.

Le spese ordinarie e straordinarie sono accertate in " Lire			222.896.871	92
I proventi pure accertati sommano a " " Lire			191.294.512	"
Epperciò avvi eccedenza nelle spese di Lire			31.602.359	92
Ma questa eccedenza debbe essere aumentata.				
1°. Dell'ammontare dei mandati spediti e non pagati alla scadenza dell'esercizio 1857. che trapassarono allo esercizio 1858 nel conto speciale del Tesoro L.re	135.283	29		
2°. Della differenza fra i fondi, ed i debiti di cassa alla scadenza dell'esercizio 1857 lo quale si risolve in una posizione di L.re	24.880.903	95	-	
A riportarsi Lire	25.016.187	24	31.602.359	92

Riporto Lire	25.016.187.	24	31.602.359	92
3°. Delle esazioni comprese nel conto 1857 come spettanti agl'esercizi successivi " " " .	81.993	80		
	25.098.181	04	25.098.181	04
Epperciò l'esercizio si chiude con un disavanzo di Lire			56.700.540.	96

Tale disavanzo però non debbesi ritenere siccome reale se non per Lire 4.184.127.51 giacchè a produrlo concorrono due posizioni comprese nel conto solamente per regola di contabilità quali sono gli assegni in Lire 47.914.154.24 non assegnati a tutto il 1858 per l'estinzione al corso delle rendite del Debito pubblico come si è più sopra accennato, ed il credito della Cassa della liquidazione francese in Lire 4.602.259.21, rilevanti simili posizioni alla somma totale di Lire 52.516.413.45.

Progetto di Legge

Progetto di Legge

Vittorio Emanuele II. ec. ec.

Titolo Primo = Proventi =

Articolo 1.°

I proventi ordinari e straordinari dell'anno 1858 sono stabiliti quali risultano dal Conto generale compilato dall'Amministrazione delle Finanze in data 19. Maggio 1859. nella somma di Lire 191.294.512 "

	Proventi			
	Ordinari		Straordinari	
Proventi dell'anno 1858 " " "	136.499. 541.	16	40.490. 521	93
Proventi degli anni precedenti.	7. 219. 303	42	7.085. 145	49
	143.718. 844	58	47.575.667	42

Articolo 2.°

Le riscossioni eseguite in conto di tali proventi sino alla scadenza dell'Esercizio predetto sono accertate in " " Lire 177.604.696. 53

Lire

	Proventi			
	Ordinari		Straordinari	
Proventi dell'anno 1858 " " "	135.313. 261.	79	39.639.960	41
Proventi degli anni precedenti	2. 313. 702	67	337. 771.	66
	137.626.964	46	39.977.732	07

Cosicchè i proventi rimasti a riscuotere al chiudimento di quell'Esercizio ripresi nel conto dell'Esercizio 1859 ascendono a " " " " " " " " " " " Lire 13.689.815 47

Titolo Secondo – Spese

Articolo 3°

L'ammontare delle spese ordinarie e straordinarie che sono state autorizzate da Leggi sia per il servizio dell'anno 1858, che per quello dei residui passivi degli anni precedenti è stabilito in conformità delle Tabelle A. B. C. annesse alla presente e del sovracitato conto generale dell'amministrazione delle Finanze a " " " " " " " Lire 227.715.528 18

Articolo 4°

Le spese ordinarie e quelle straordinarie accertate dell'Esercizio 1858. risultanti dal detto Conto sono stabilite nella somma di " " " " Lire 163.613.031 56
Le simili per gli anni precedenti " " " 59.283.840 36

Totale delle spese accertate Lire 222.896.871. 92 222.896.871. 92

Cioè
Per pagamenti eseguiti durante detto Esercizio come dalle Tabelle D.E. sì per il conto 1858 che per i precedenti " Lire 150.252.118 40
Per pagamenti rimasti da eseguire al chiudimento dell'Esercizio suddetto (Tab. F.) " 72.644.753. 52

Articolo 5°

222.896871. 92

Sono definitivamente annullate le somme comprese nelle spese autorizzate non effettuate al chiudimento dell'Esercizio 1858 e non comprese nei seguenti Articoli 6. 7. ed 8 rilevanti a " " Lire 4.818.656 26

cioè
Relative al 1858 " " " Lire 4.471.417 82
Spese degli anni precedenti " " 347.238 44

Articolo 6.

I mandati spediti e non soddisfatti prima del chiudimento dell'Esercizio 1858 rilevanti come alla Tabella F. a Lire 97.052.24 saranno portati a scaricamento nel conto speciale del Tesoro nell'Esercizio corrente all'epoca in cui se ne farà il pagamento, giusta il Disposto dell'Articolo 39 della Legge del 23 marzo 1853.

Articolo 7

I crediti conservati ed accertati per ispese in corso d'esecuzione dell'Esercizio 1858 trasportati all'Esercizio 1859 conformemente al disposto dell'Articolo 42. della succitata Legge, sono stabiliti come alla Tabella H. in Lire 63.066.915.83.

Articolo 8.

Le somme rimaste disponibili al chiudimento dell'Esercizio 1858 per ispese straordinarie eseguibili in più anni, che sono state trasportate all'Esercizio 1859. giusta il Disposto dall'Articolo 43 della precitata Legge sono stabilite in Lire 9.690.785.45.

Articolo 9.

I mandati in circolazione alla scadenza dell'Esercizio 1857 trasportati nel conto speciale del Tesoro dell'anno 1858 sono accertate in " " " " " " " " Lire 135.283 29

cioè.

Mandati pagati nell'anno 1858 Lire	83.380.	88
Mandati restanti a pagare al 1° Gennaio 1859 " " " " " " " "	51.902.	41

Titolo III Passività diverse dello Stato

Articolo 10

L'ammontare delle rendite perpetue e di quelle redimibili e da pagarsi dal Debito pubblico vigenti al 1° Gennaio 1859 è accertato nella somma di " " " " " Lire 31.996.726.91

13

I pagamenti fatti durante l'Esercizio 1858 sia per iscadenza d'interessi, che per la estinzione, commissione e aggio sulla Lira Sterlina, ascesero a " " " " " " " Lire 29.957.879 84

Articolo 11.

L'importo del debito galleggiante dello Stato per Buoni del Tesoro in circolazione alla scadenza dell'Esercizio 1858 risulta della somma di " " " " " " " " Lire 7.647.920 70

Titolo IV. Situazione finanziaria

Articolo 12.

La situazione finanziera al chiudimento dell'Esercizio 1858 rimane stabilita come segue.

			Attivo		Passivo	
Fondi di Cassa alla scadenza dell'Esercizio 1858 " "			15.486.657.	25	"	"
Deficit di Contabili trapassati sui sommari demaniali di 4ª categoria " " " " " "			33	14	"	"
Proventi rimasti ad esigere al chiudimento dell'Esercizio 1858			13.689.815	47	"	"
Somme per ispese in corso di esecuzione al chiudimento dell'Esercizio 1859 (Art.º 42 della Legge 23 Marzo 1853) " "			"	"	63.066.915	83
Somme per ispese straordinarie eseguibili in più anni trasportate all'Esercizio 1859 (Art.º 43 della legge 23 Marzo 1853) "			"	"	9.490.785	45
Mandati rimasti a pagare al chiudimento dello Esercizio 1858, cioè:						
Mandati dell'Esercizio 1858. " Lire	87.052	24				
id. dell'Esercizio 1857 " "	40.083	45				
id. dell'Esercizio 1856 " "	3.966	21	"	"	138.954	65
id. dell'Esercizio 1855 " "	6.655	57				
id. dell'Esercizio 1854 " "	1.197.	18				
Debiti di Cassa al chiudimento dell'Esercizio 1858 " "			"	"	13.180.390	89
Lire			29.176.505.	86	85.877.046	82
Disavanzo alla scadenza dell'Esercizio 1858 Lire			56.700.540.96			

+ 1858 trasportate all'eser.º

N. 411.

Progetto di legge presentato dal Ministro delle Finanze (Minghetti)

Conto Amministrativo dei proventi e delle spese dell'esercizio 1865 (Antiche Provincie)

Firenze 19 Maggio 1866.

PROGETTO DI LEGGE

Titolo I. - *Proventi.*

Art. 1.

I proventi ordinarii e straordinarii dell'anno 1857 sono stabiliti quali risultano dal Conto generale stampato dell'Amministrazione delle Finanze in data del 10 marzo 1859 nella somma di . . . . L. 153,303,764. 49

cioè:

	Proventi	
	Ordinarii	Straordinarii
Proventi dell'anno 1857	137,443,702. 90	931,952. 28
Proventi degli anni precedenti	7,910,858. 27	7,017,251. 04
	145,354,561. 17	7,949,203. 32

Art. 2.

Le riscossioni eseguite in conto di tali proventi sino alla scadenza dell'Esercizio predetto sono accertate in . . . . . L. 139,172,136. 37

cioè:

	Proventi	
	Ordinarii	Straordinarii
Proventi dell'anno 1857	134,779,282. 50	441,650. 42
Proventi degli anni precedenti	3,593,967. 25	357,236. 20
	138,373,249. 75	798,886. 62

Cosicchè i proventi rimasti a riscuotere al chiudimento di quell'Esercizio ripresi nel Conto dell'Esercizio 1858 sommano a . . L. 14,131,628. 12

Titolo II. - *Spese.*

Art. 3.

L'ammontare delle spese ordinarie e straordinarie che sono state autorizzate da Leggi, sia per il servizio dell'anno 1857, che per quello dei residui passivi degli anni precedenti è stabilito in conformità delle Tabelle **A**, **B**, **C** annesse alla presente e del sovracitato Conto generale dell'Amministrazione delle Finanze a L. 224,461,441. 38.

Art. 4.

Le Spese ordinarie e quelle straordinarie accertate dall' Esercizio 1857, risultanti dal detto Conto, sono stabilite nella somma di	L.	161,699,781. 25	
Le simili per gli anni precedenti	»	58,583,662. 39	
Totale delle spese accertate . . .	L.	220,283,443. 64	220,283,443. 64
Cioè:			
Per pagamenti eseguiti durante detto Esercizio come dalle Tabelle **D**, **E** sì per il Conto 1857, che per i precedenti	L.	160,772,230. 64	
Per pagamenti rimasti ad eseguire al chiudimento dell'Esercizio sudd.° (Tav.ª **F**)	»	59,511,213. »	

Art. 5.

Sono definitivamente annullate le somme comprese nelle spese autorizzate, non effettuate al chiudimento dell' Esercizio 1857 e non comprese nei seguenti articoli 6, 7 e 8 rilevanti a	L.		4,177,997. 74
Cioè:			
Relative al 1857	L.	3,709,155. 33	
Spese degli anni precedenti	»	468,842. 41	

Art. 6.

I mandati spediti e non soddisfatti prima del chiudimento dell' Esercizio 1857, rilevanti come dalla Tavola **F** a L. 109,197. 58, saranno portati a scaricamento nel Conto speciale del Tesoro sull' Esercizio corrente all'epoca in cui se ne farà il pagamento, giusta il disposto dall'art. 39 della Legge del 23 marzo 1853.

Art. 7.

I crediti conservati ed accertati per ispese in corso d'esecuzione dell'Esercizio 1857 trasportati all'Esercizio 1858, conformemente al disposto dell'art. 42 della succitata Legge, sono stabiliti in L. (Tavola **H**) 52,887,148. 32.

Art. 8.

Le somme rimaste disponibili al chiudimento dell'Esercizio 1857 per ispese straordinarie eseguibili in più anni, che sono state trasportate all'Esercizio 1858, giusta il disposto dall'art. 43 della precitata Legge, sono stabilite in L. 6,514,867. 10.

Art. 9.

I mandati in circolazione alla scadenza dell'Esercizio 1856 trasportati nel Conto speciale del Tesoro dell'anno 1857 sono accertati in . . . . . L. 156,840. 28

Cioè :

Mandati pagati nell'anno 1857.	L.	130,754. 57
Mandati restanti a pagare il 1.° gennaio 1858	»	26,085. 71

Titolo III. - *Passività diverse dello Stato.*

Art. 10.

L'ammontare delle rendite perpetue e di quelle redimibili da pagarsi dal Debito pubblico, vigenti al 1.° gennaio 1858, è accertato nella somma di L. 31,091,053. 92

I pagamenti fatti durante l'Esercizio 1857 sia per iscadenza di interessi, che per l'estinzione, commissione e aggio sulla lira sterlina, ascesero a . . . . . » 39,240,597. 29

Art. 11.

L'importo del debito galleggiante dello Stato per Buoni del Tesoro in circolazione alla scadenza dell'Esercizio 1857 risulta della somma di . . . . . » 12,904,101. 02

Titolo IV. - *Situazione finanziaria.*

Art. 12.

La Situazione finanziera al chiudimento dell'Esercizio 1857 rimane stabilita come segue :

	Attivo	Passivo
Fondi di Cassa alla scadenza dell'Esercizio 1857	12,700,863. 41	» »
Deficit di Contabili trapassati sui Sommarii Demaniali di 4.ª Categoria	41,923. 61	» »
Proventi rimasti ad esigere al chiudimento dell'Esercizio 1857	14,131,628. 12	» »
Somme per spese in corso d'esecuzione al chiudimento dell'Esercizio 1857 trasportate all'Esercizio 1858 (Art. 42 della Legge 23 marzo 1853) .	» »	52,887,148. 32
Somme per ispese straordinarie eseguibili in più anni trasportate all'Esercizio 1858 (Art. 43 della Legge 23 marzo 1853)	» »	6,514,867. 10
Mandati rimasti a pagare al chiudimento dell'Esercizio 1857, cioè:		
Mandati dell'Esercizio 1857 . . 109,197. 58		
Id. dell'Esercizio 1856 . . . . 8,142. 35		
Id. dell'Esercizio 1855 . . . . 9,083. 72	» »	135,283. 29
Id. dell'Esercizio 1854 . . . . 8,278. 35		
Id. degli Esercizii 1853 e retro . 581. 29		
Debiti di Cassa al chiudimento dell'Esercizio 1857	» »	37,644,244. 84
	26,874,415. 14	97,181,543. 55
Disavanzo alla scadenza dell'Esercizio 1857. . .	70,307,128. 41	

Titolo V. - *Disposizioni particolari.*

Art. 13.

I debiti dei Comuni dello Stato per prezzo di fucili loro somministrati dal Governo negli anni 1848 e 1849 per l'armamento della Milizia Nazionale sono condonati, ed è perciò approvata l'eliminazione dal Conto dell'Esercizio 1857 del credito di L. 205,065 per tale titolo proveniente dall'Esercizio 1856.

onde poterne promovere la riscossione; il Ministero dell'Interno rivolgevasi a sua volta agli Intendenti generali ed Intendenti, inviando loro due modelli da riempirsi, uno dei quali doveva contenere il rendiconto generale dei fucili provveduti dal Governo ai Comuni, sia a titolo di semplice imprestito gratuito, sia contro promessa di pagamento, ed il secondo soltanto la distinta di questi ultimi.

Per mezzo di queste informazioni venne a chiarirsi che la quantità dei fucili distribuiti a titolo d'imprestito gratuito era di molto maggiore degli altri rimessi contro promessa di pagamento, avvegnachè premendo in quell'epoca che la Milizia Nazionale fosse presto e nel miglior modo possibile armata, il Ministero non si era limitato a soddisfare le domande dei fucili con pagamento che gli erano state inoltrate dai predetti 690 Municipii, ma ne aveva contemporaneamente spediti anche a tutti gli altri a titolo di semplice imprestito, quantunque non ne avessero fatto la richiesta.

Di qui nacque l'incongruità che i Comuni, i quali si erano dimostrati più premurosi e diligenti nel provvedere all'ordinamento ed armamento della loro Milizia, erano tenuti a soggiacere al pagamento dei fucili della medesima, mentre gli altri, in molto maggior numero, che se ne erano nullamente o rimessamente occupati, li avevano ottenuti gratuitamente, di modo che ne risultavano in certo modo puniti i diligenti e premiati i negligenti.

Per evitare siffatta anomalia il Ministero dell'Interno si astenne per allora dallo inviare a quello delle Finanze la nota dei crediti come sovra richiestagli, ed invece riferì il fatto al Consiglio dei Ministri (novembre 1850), il quale determinava che nessuna sollecitazione venisse fatta ai Comuni pel pagamento dei fucili loro distribuiti dal Governo.

Mentre la pratica rimaneva così sospesa, avvenne di tratto in tratto che alcuni Comuni pei quali erano scadute le more di pagamento e non trovavansi in grado di sdebitarsene, ricorrevano al Ministero dell'Interno chiedendo il condono del loro debito, il quale venne ognora accordato sulla considerazione che in seguito alla riferita determinazione del Consiglio dei Ministri non occorresse più di ripeterne il pagamento.

E medesimamente, siccome all'epoca in cui si raccolsero le predette informazioni generali sullo stato dell'armamento della Milizia Nazionale nelle singole Provincie, rimaneva ancora nei magazzini una considerevole quantità di fucili disponibili, così visti i risultati comparativi di quelle si continuò a distribuirli a quei Comuni che ne erano meno provveduti e più bisognosi, ma sempre a titolo di semplice e gratuito imprestito.

Tale era lo stato delle cose, quando a seguito di nuove e più incalzanti sollecitazioni del Ministero delle Finanze, onde si adottasse una definitiva risoluzione circa il credito di cui si tratta, il Consiglio dei Ministri prevedendo riescire ognora più difficile l'incasso del credito medesimo, e ravvisando che sarebbe anche sconveniente di tentarlo pei motivi che ebbi l'onore di esporre, venne nella determinazione di proporre al Parlamento l'eliminazione del credito anzidetto dal Conto dell'Esercizio 1857, al che appunto si riferisce l'art. 13 del presente progetto di Legge.

Tavola A.

PARALLELO fra l'ammontare delle spese previste ed autorizzate per l'Esercizio 1857, e le spese fatte o rimaste a fare per il medesimo anno, non compresi i debiti arretrati.

MINISTERI	Spese ordinarie e straordinarie autorizzate colla Legge sul Bilancio o con altre speciali			Spesa accertata alla scadenza dell'Esercizio			Economia o differenza *in meno* tra la colonna 4 e la colonna 7	Differenza tra le colonne 2 e 7	
	Legge del Bilancio	Leggi speciali	Totale delle colonne 2 e 3	Mandati ammessi dal Controllo generale	Spese trasportate all'Esercizio 1858	Totale delle colonne 5 e 6		Spesa *in più*	Spesa *in meno*
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Finanze	76,299,642. 44	8,141,914. 54	84,441,556. 98	71,891,053. 78	12,082,020. 59	83,973,074. 37	468,482. 61	7,673,431. 93	» »
Grazia e Giustizia	4,328,351. 22	1,283,056. 53	5,611,407. 75	5,426,249. 58	102,995. 13	5,529,244. 71	82,163. 04	1,200,893. 49	» »
Estero	1,303,105. 53	115,433. 46	1,418,538. 99	1,358,365. 77	11,511. 50	1,369,877. 27	48,661. 72	66,771. 74	» »
Istruzione pubblica	2,031,989. 01	83,694. 48	2,115,683. 49	1,978,896. 38	3,375. 84	1,982,272. 22	133,411. 27	» »	49,716. 79
Interno	7,462,510. 76	1,236,954. 23	8,699,464. 99	7,179,601. 75	1,024,823. 10	8,204,424. 85	495,040. 14	741,914. 09	» »
Lavori pubblici	14,705,206. 47	3,776,141. 84	18,481,348. 31	15,324,899. 74	2,425,211. 52	17,750,111. 26	731,237. 05	3,044,904. 79	» »
Guerra	33,291,768. 76	4,836,190. 40	38,127,959. 16	33,944,460. 30	2,010,600. 54	35,955,060. 84	2,172,898. 32	2,663,292. 08	» »
Marina	4,304,292. 59	2,742,521. 47	7,046,814. 06	5,451,734. 34	1,483,981. 39	6,935,715. 73	111,098. 33	2,631,423. 14	» »
	143,726,866. 78	22,215,906. 95	165,942,773. 73	142,555,261. 64	19,144,519. 61	161,699,781. 25	4,242,992. 48 (A)	18,022,631. 26	49,716. 79
								17,972,914. 47	

(A) Comprese L. 533,837. 15 per crediti annullati con Leggi speciali, dedotte già nella cifra di 224,461,441. 38 espressa nella Legge, art. 3, nella quale le autorizzazioni sommano per il 1857 a L. 165,408,936. 58; e per i residui L. 59,052,504. 80.

Tavola B.

PARALLELO fra l'ammontare delle spese autorizzate per gli Esercizi anteriori al 1857, e quello delle spese fatte o rimaste a fare alla scadenza dell'Esercizio 1857 in conto di detti residui.

MINISTERI	Spese ordinarie e straordinarie autorizzate provenienti dal Conto 1856 od aggiunte con Leggi speciali nel 1857			Spesa accertata alla scadenza dell'Esercizio 1857			Economia o differenza *in meno* tra la colonna 4 e la colonna 7	Differenza tra le colonne 2 e 7	
	Provenienti dal Conto 1856	Aggiunte con Leggi speciali nel 1857	Totale delle colonne 2 e 3	Mandati ammessi dal Controllo generale	Spese trasportate all'Esercizio 1858	Totale delle colonne 5 e 6		Speso *in più*	Speso *in meno*
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Finanze	43,844,552. 15	2,878,655. 10	46,723,207. 25	11,701,751. 60	34,889,585. 82	46,591,337. 42	131,869. 83	2,746,785. 27	» »
Grazia e Giustizia	105,247. 74	67,000. »	172,247. 74	82,279. 87	88,618. 96	170,898. 83	1,348. 91	65,651. 09	» »
Estero	42,072. 54	» »	42,072. 54	33,101. 02	3,630. 20	36,731. 22	5,341. 32	» »	5,341. 32
Istruzione pubblica	11,456. 18	» »	11,456. 18	9,333. 39	777. 10	10,110. 49	1,345. 69	» »	1,345. 69
Interno	175,192. 11	10,992. 83	186,184. 94	139,432. 33	44,232. 96	183,665. 29	2,519. 65	8,473. 18	» »
Lavori pubblici	5,192,325. 15	560,098. 15	5,752,423. 30	3,124,125. 88	2,556,046. 49	5,680,172. 37	72,250. 93	487,847. 22	» »
Guerra	4,862,417. 83	78,880. 79	4,941,298. 62	2,609,512. 24	2,110,963. 34	4,720,475. 58	220,823. 04	» »	141,942. 25
Marina	1,223,614. 23	» »	1,223,614. 23	626,630. 25	563,640. 94	1,190,271. 19	33,343. 04	» »	33,343. 04
	55,456,877. 93	3,595,626. 87	59,052,504. 80	18,326,166. 58	40,257,495. 81	58,583,662. 39	468,842. 41	3,308,756. 76	181,972. 30
								3,126,784. 46	

Tavola C.

QUADRO sommario e comparativo dell'Esercizio 1857 e retro.

	Spese dell'anno 1857			Spese per debito rimasto degli anni precedenti			Somma dei due Totali	ANNOTAZIONI
	Ordinarie	Straordinarie	Totali	Ordinarie	Straordinarie	Totali		
Somme autorizzate	150,133,810. 61	15,808,963. 12	165,942,773. 73 (A)	48,901,445. 55	10,151,059. 25	59,052,504. 80	224,995,278. 53 (A)	
Id. accertate	146,240,432. 40	15,459,348. 85	161,699,781. 25	48,641,596. 51	9,942,065. 88	58,583,662. 39	220,283,443. 64	
Somme da annullarsi	3,893,378. 21	349,614. 27	4,242,992. 48	259,849. 04	208,993. 37	468,842. 41	4,711,834. 89 (A)	

(A) Comprese L. 533,837. 15 per crediti annullati con Leggi speciali, dedotte già nella cifra espressa dalla Legge all'art. 3.

Tavola D.

QUADRO PARTICOLARIZZATO per Ministero dei pagamenti stati eseguiti nell'Esercizio 1857, in conto spese, sia dell'anno 1857, che degli anni precedenti, in conformità delle Leggi approvative dei Bilanci o di crediti suppletivi.

MINISTERI	Pagamenti fatti		
	Spese 1857	Spese degli anni precedenti	TOTALI
Finanze	71,861,466. 21	11,700,407. 50	83,561,873. 71
Grazia e Giustizia	5,422,855. 10	82,102. 65	5,504,957. 75
Estero	1,358,193. 17	32,906. 67	1,391,099. 84
Istruzione pubblica	1,974,639. 90	9,327. 90	1,983,967. 80
Interno	7,169,024. 25	139,409. 51	7,308,433. 76
Lavori pubblici	15,312,188. 52	3,097,962. 58	18,410,151. 10
Guerra	33,927,270. 09	2,608,895. 93	36,536,166. 02
Marina	5,448,979. 72	626,600. 94	6,075,580. 66
	142,474,616. 96	18,297,613. 68	160,772,230. 64 (A)
Pagamento di mandati del Conto speciale del Tesoro			130,754. 57
Resta il totale reale dei pagamenti			160,902,985. 21

(A) Come all'art. 4 della presente Legge.

Tavola E.

QUADRO SOMMARIO dei pagamenti effettuati durante l'Esercizio 1857.

	Spese Ordinarie	Spese Straordinarie	Totali
Spese dell'anno 1857	132,081,598. 19	10,393,018. 77	142,473,616. 96
Spese degli anni precedenti	12,953,034. 97	5,344,578. 71	18,297,613. 68
	145,034,633. 16	15,737,597. 48	160,772,230. 64
Pagamento di mandati del Conto speciale del Tesoro ...			130,754. 57
Totale pari a quello della tavola precedente ...			160,902,985. 21

Tavola F.

QUADRO delle spese rimaste a pagare al chiudimento dell'Esercizio 1857.

	Spese dell'anno 1857			Spese per debito rimasto degli anni precedenti			Somma dei due Totali	ANNOTAZIONI
	Ordinarie	Straordinarie	Totali	Ordinarie	Straordinarie	Totali		
Mandati spediti e non pagati.....	54,275. »	26,369. 68	80,644. 68	2,333. 38	26,219. 52	28,552. 90	109,197. 58	
Spese trasportate all'Esercizio 1858.....	14,104,559. 21	5,039,960. 40	19,144,519. 61	35,686,228. 16	4,571,267. 65	40,257,495. 81	59,402,015. 42	
Totali ...	14,158,834. 21	5,066,330. 08	19,225,164. 29	35,688,561. 54	4,597,487. 17	40,286,048. 71	59,511,213. »	Art. 4 della Legge.
Mandati del Conto speciale del Tesoro rimasti a pagare alla scadenza dell'anno 1857...							26,085. 71	Art. 9 id.
Totale ...							59,537,298. 71	

Tavola G.

QUADRO per Ministero delle spese accertate, ma non state pagate e rimaste a credito sì dell'anno 1857, che degli anni precedenti.

MINISTERI	Spese impegnate trasportate nei Conti 1858			Mandati spediti e non pagati trapassati al Conto speciale del Tesoro	TOTALE delle colonne 4 e 5
	Spese 1857	Spese degli anni precedenti	TOTALE delle colonne 2 e 3		
1	2	3	4	5	6
Finanze	12,082,020. 59	34,889,585. 82	46,971,606. 41	30,931. 67	47,002,538. 08
Grazia e Giustizia	102,995. 13	88,618. 96	191,614. 09	3,571. 70	195,185. 79
Estero	11,511. 50	3,630. 20	15,141. 70	366. 95	15,508. 65
Istruzione pubblica	3,375. 84	777. 10	4,152. 94	4,261. 97	8,414. 91
Interno	1,024,823. 10	44,232. 96	1,069,056. 06	10,600. 32	1,079,656. 38
Lavori pubblici	2,425,211. 52	2,556,046. 49	4,981,258. 01	38,874. 52	5,020,132. 53
Guerra	2,010,600. 54	2,110,963. 34	4,121,563. 88	17,806. 52	4,139,370. 40
Marina	1,483,981. 39	563,640. 94	2,047,622. 33	2,783. 93	2,050,406. 26
	19,144,519. 61	40,257,495. 81	59,402,015. 42	109,197. 58	59,511,213. »
Conto speciale del Tesoro pei mandati spediti negli Esercizii 1856 e retro restanti a pagare alla scadenza dell'anno 1857				26,085. 71	26,085. 71
TOTALE (Art. 6, 7, 8 e 9 della Legge)				135,283. 29	59,537,298. 71

Tavola H.

QUADRO delle spese in corso d'esecuzione e rimaste a soddisfare al chiudimento dell'Esercizio 1857, trasportate a quello del 1858.

	Spese ordinarie		Spese Straordinarie
	Servizio del Debito pubblico per interessi dovuti e per fondo di estinzione	Servizi diversi	
Spese dell'anno 1857.....	10,804,725. 66	3,199,833. 55	962,716. 55
Spese degli anni precedenti.....	32,201,828. 25	3,484,399. 91	2,133,644. 40
TOTALE....	43,006,553. 91	6,684,233. 46	3,096,360. 95
TOTALE GENERALE (Art. 7 della Legge) ...	52,787,148. 32		

Tavola I.

RISULTATO SOMMARIO della Contabilità dell'Esercizio attivo e passivo dell'anno 1857, compresi i residui del 1856 e retro.

Rendite accertate	L.	153,303.764. 49
Spesa accertata tanto pel 1857, quanto pel 1856 e retro. . . .	»	220,283,443. 64
Eccedenza di spesa.	L.	66,979,679. 15
Cui debbonsi aggiungere. . . . . a motivo di diverse passività ed attività di Cassa, di cui nella Situazione finanziaria risultante dalla Relazione del Ministro di Finanze del 28 marzo 1859, pag. 12.	»	3,327,449. 26
Dimodochè il Disavanzo del 1857 e retro risulta di (A)	L.	70,307,128. 41

(A) Come all'art. 12 della Legge.

SESSIONE 1863 — N° 3-A

CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

DEI RESOCONTI AMMINISTRATIVI

composta dei Deputati

LANZA, MONTICELLI, OYTANA, MARTINELLI, DE BLASIIS, DEPRETIS, MORANDINI, MICHELINI, CAVALLINI

sul progetto di legge riprodotto dal ministro delle finanze

nella tornata del 29 *maggio* 1863.

Assestamento definitivo del bilancio dell'esercizio 1855.

Tornata del 23 giugno 1863.

SIGNORI! — Non meno importante dei bilanci preventivi è l'assestamento dei conti degli esercizi scaduti, dall'esame dei quali si scorge se i ministri siano stati fedeli esecutori delle deliberazioni del Parlamento, se abbiano fatte spese od esatte imposte, che non siano state preventivamente autorizzate. Questo esame è tanto più efficace, tanto più atto a tenere in freno i ministri, quanto cade su servizi più vicini. È quindi a dolere che tali assestamenti siano rimasti così addietro che non siasi ancora compiuto quello dell'esercizio 1855. La gravità degli eventi che tenne distratta l'attenzione di tutti, e principalmente degli uomini politici, la riunione di sette Stati in un solo, la mutazione di uomini e cose, possono sino ad un certo segno servire di scusa al Parlamento subalpino, trasfusosi poi per nostra grande ventura nel Parlamento italiano.

Ma sentendosi ora vivamente da tutti la necessità di

(3-A) entrare al più presto possibile nello stato normale circa le cose di finanza, mentre la Commissione dei bilanci preventivi propose, e la Camera approvò un mezzo per ottenere tale intento quanto ad essi, la Commissione cui incaricaste dell'esame dei conti degli anni 1855 al 1858 si è accinta senza perdita di tempo a tale esame, appena gliene avete rinnovato il mandato dopo la riapertura del Parlamento.

Venendo più particolarmente ai conti dell'esercizio del 1855, sui quali si raggira questa relazione, è da notare che l'esame di essi è stato reso molto facile, perchè già era stato fatto con grande diligenza nella Sessione parlamentare del 1859 da una Commissione nominata a tale effetto, e già, compite le relazioni parziali relative agli otto Ministeri, quella complessiva circa l'attivo ed il passivo era stata presentata alla Camera il 18 aprile dello stesso anno dal relatore, lo zelante e laborioso generale Quaglia. La vostra Commissione pertanto dopo avere colla scorta di tale lavoro esaminato accuratamente i conti dell'esercizio del 1855, non ha dubitato di appropriarsi la relazione suddetta e di proporvi di appropriarne le conclusioni. Forse alcune delle osservazioni contenute nella relazione generale od in quella parziale non sono più intieramente opportune a cagione delle mutate circostanze, ma quella parte che riguarda i conti è di tutta esattezza.

Il progetto di legge della Commissione del 1859 contiene alcuni leggeri cambiamenti a quello del Governo, ma oltre che il signor ministro delle finanze avrebbe dichiarato di acconsentire ad essi, è da notare che tale schema di legge appunto servì di norma al Ministero nella presentazione del progetto di legge per l'assestamento dei conti dell'esercizio 1857.

Laonde, riferendosi, per amore di brevità, alla citata relazione quanto all'esposizione dei motivi, la Commissione ha l'onore di proporvi l'approvazione del progetto di legge contenuto in detto rapporto, che come allegato è unito alla presente.

MICHELINI, *relatore*.

(3-A)

(ALLEGATO)

Relazione finale della Commissione degli spogli presentata dal deputato QUAGLIA nella tornata del 13 aprile 1859 sul progetto di legge del ministro delle finanze per assestamento definitivo del bilancio dell'esercizio 1855.

SIGNORI! — La vostra Commissione, cui avete affidato l'esame dei conti del Ministero per l'anno 1855, avendovi di già presentato in distinte relazioni, e per cadun dicastero, il risultato de'suoi lavori, non le rimane, per compiere il suo incarico per quanto riguarda quell'esercizio, che di sottomettere alla vostra sanzione le sue conclusioni.

A tal uopo essa, per organo mio, vi propone di approvare il progetto di legge annesso alla presente, conforme nella sostanza al progetto ministeriale.

Essa crede però opportuno, allo scopo di sua missione, di farvi precedere un rapido riepilogo delle osservazioni, con voti o proposte inscritte nelle accennate relazioni, nella fiducia altresì che, agevolando la cognizione de' medesimi alla Camera ed al Ministero, vorranno adoprarsi per conseguirne l'attuazione.

ATTIVO.

La relazione su questo ramo amministrativo osservando la diminuzione dei proventi della carta bollata nell'esercizio dell'anno 1855, ne accagiona all'aumento delle spese di giustizia, mentre che l'aumento del prodotto dei centesimi addizionali attesta il continuo crescere delle imposte locali, al che è urgente che il Governo provveda.

Lamentasi la necessità di conservare l'imposta del lotto, il cui prodotto attivo lordo oltrepassò di lire 1,350,000 quello dell'anno precedente (con corrispondente o maggiore aumento di spesa, 1,500,000).

S'invita poi il ministro ad occuparsi di trovar modo d'impedire il decadimento delle nostre fabbriche di carte da giuoco, togliendo la cause per cui non possono gareggiare colle estere.

(3-A) S'invita pure lo stesso a studiare se la diminuzione dei proventi delle pene pecuniarie non sia l'effetto della minore repressione delle contravvenzioni, a motivo della abolita partecipazione a goderne degli agenti che debbono constatarle.

Finalmente si consiglia a tener conto a parte, senza più far figurare nell'attivo presunto i crediti riconosciuti e classificati come inesigibili, non che quello per ricupero dalle comuni di prezzi di fucili loro distribuiti, e che ascendono a lire 205,065.

PASSIVO — Finanze.

Si propone di dichiarare la convalidazione della maggiore spesa di lire 871,848 10, fatta per pagare gl'interessi dei buoni del tesoro in aggiunta a quella bilanciata in 400,000; lire l'ammontare dei pagamenti dei medesimi essendo salito nell'anno alla somma di lire 37,652,105 18.

Lamentasi altresì che il Governo non abbia applicato integralmente al suo scopo, ed abbia passato nelle economie l'assegno fatto per legge con destinazione speciale di soccorrere o meglio di alleviare i molti infortunii dell'agricoltura per grandine, incendi, ecc., nelle provincie.

Si rinnova il voto che si cerchi di rendere possibile la soppressione del giuoco del lotto, il quale rappresenta un'imposta, o meglio un danaro, il più, si male speso e ricavato dal povero. Si osserva che le giuocate nel 1855 salgono ad un valsente di 6,551,613 lire, ma col solo profitto all'erario di 2,284,922; si disapprova pure l'economia fatta sui commissari governativi, saviamente dalla legge istituiti presso le Banche o società industriali per evidenti motivi di pubblica utilità.

Nella stessa relazione si lamenta pure che le condizioni delle finanze abbiano consigliato a sospendere l'estinzione al concorso di cedole del debito pubblico, riconoscendo però non potersi dar carico al Governo di ciò che allorquando il bilancio attivo non risulti più inferiore a quello delle spese.

Finalmente si rinnova l'istanza, e questa vuol essere fatta anche per tutti i Ministeri, affinchè sia eseguita puntualmente quella parte della legge 23 marzo 1853, che ordina l'annua rimessione alla Camera dell'inventario de'beni e del materiale di cadun dicastero, ossia il quadro del patrimonio dello Stato, colle variazioni ultimamente avvenute nell'anno.

Lavori pubblici.

Si propone di sancire in seguito alla presente un articolo di semplice forma per adempiere alle regole che sono prescritte: il medesimo è inserto all'articolo 13 del presente progetto, e se ne dà ragione nella relazione speciale.

In quanto al metodo eccezionale per fare le spese che era stato accordato alla direzione dei lavori di questo Ministero con particolari regie patenti del 1845, essendo state queste rivocate colla legge di assestamento dei conti dell'anno 1854, non occorre più farne parola.

Guerra.

La relazione speciale ricorda e conferma i voti delle precedenti Commissioni, affinchè il Governo riordini la Camera dei conti, o istituisca tale altro ordinamento che abbia per effetto che il Parlamento trovi il necessario sussidio per potere esaminare a fondo i conti nel breve tempo che il medesimo può dedicare a quell'opera.

Circa alla panificazione ad economia, la Commissione scorgendo nel metodo attualmente in modo provvisorio autorizzato una larga deroga alle massime amministrative, invita il Governo a studiare il quesito di restringere il più possibile la medesima circa alle provviste, e di conservare ad un tempo il vantaggio che pare essersi ottenuto colla miglior qualità di pane. Intanto non credè poter esimere la pratica di quell'anno per compra grani col metodo eccezionale alla formalità della convalidazione, e ve ne propone nel progetto di legge un articolo speciale inserto al numero 13.

La Commissione ravvisò pure essere conveniente la revisione delle vigenti regole per i pagamenti dell'indennità di trasferte, formandone delle generali per tutti i rami del servizio, secondo principii di equità e di economia. (Vedi le osservazioni alle categorie 3ª e 6ª.)

Ed in generale crede debbano e possano restringersi le autorizzazioni di spese che attualmente si fanno con abbuonconti anticipati alle varie direzioni di fabbriche od officine, e che non si giustificano e si approvano che dopo la loro consumazione.

(3-A) Si raccomanda pure al Governo di vieppiù studiare i mezzi di economia nelle spese di fitto locale e di mobilio di alcuni. (Categoria 34ª.)

La Commissione crede pure che sarebbe regolare e necessario che le spese di stato maggiore ed alcune altre appaiano particolarizzate ed inscritte nei registri del Ministero di guerra, come lo sono quelle degli altri rami del medesimo servizio *materiale*.

Essa infine, avendo riconosciuto che l'effettivo dell'esercito praticamente risulti sempre in media finale dell'anno inferiore di assai a quella diminuzione alla forza normale decretata, che si fa nel bilancio presuntivo, cioè di 1[25 per la truppa e di 1[50 per gli officiali, crede meglio sarebbe che la deduzione si accosti meglio alla realtà, il che non farebbe difetto in caso di urgenze straordinarie, ognorachè con ciò non si altera o si scema l'attivo dello Stato.

Interno.

La Commissione ha trovato degno di singolare encomio l'amministrazione di questo Ministero, facendo anche osservare che il medesimo fu oltremodo parco di crediti suppletivi e facendo economie importanti, cioè 372,099 46 senza danno del rervizio. Solo insiste a che gli studi statistici sieno generali per la popolazione, siano speciali atti a dimostrare lo sviluppo ed il movimento dell'agricoltura e dell'industria patria, siano con alacrità continuati e fatti di pubblica ragione.

Inoltre si esprime il voto che la questione internazionale relativa ai trovatelli sia definita secondo principii di umanità e di giustizia.

Infine si attesta un lodevole e proficuo sviluppo delle lavorazioni di arti e mestieri nelle carceri di pena.

Esteri.

Nella relazione sul Ministero esteri si fa conoscere un inconveniente consistente nella non adempita, in debito tempo, osservanza di una forma amministrativa che non manca d'importanza; questa si è la deliberazione del controllo che approvi la trasferta di crediti per ispese autorizzate da uno ad altro esercizio, e che debbe precedere la loro conservazione al finire dell'esercizio cui furono inscritti; il che di rado si fa: se ne at-

tribuisce la causa per giustificare tale ritardo per i consolati e legazioni, cui solo si riferisce, alle distanze. In generale questo motivo fa che si largheggia assai più in queste che nelle ordinarie amministrazioni. (5-A)

Si fa in questa medesima relazione conoscere colla prova di fatto che l'abbassamento della tassa sulle lettere, introdotta colla legge 18 gennaio 1850, non fu nocevole alle finanze, anzi nel 1857 già evvi qualche eccedenza d'introito sul 1850, ultimo del sistema antico.

Marina.

La marina non presta motivo ad osservazione particolare all'esercizio amministrativo del 1855, presentando ne' suoi conti uno speso inferiore alle previsioni primitive di circa mezzo milione, che non è che figurativo, perchè fatto sul bilancio della spedizione d'Oriente per il personale stato impiegato alla medesima.

Istruzione pubblica.

Avendo il ministro alla categoria 26, che ha per oggetto nel bilancio *Sussidi per le scuole comunali*, applicato il pagamento di lire 12,857,76 di una retribuzione agl'ispettori, i quali non debbono percepirla dalle finanze dello Stato, ma dai comuni e dalle provincie, si considera quella come meno regolare, e si avverte onde non venga nuovamente introdotta.

Si fa osservare che dovrebbero meglio essere definite ed indicate le casuali delle spese che si fanno cadere sulle categorie 28 e 30, *Spese diverse*, ecc., e che in queste non che in quelle per causali non s'inscrivano alcune che possono aver sede in alcune altre speciali, come si fece nelle prime per ispese per fabbriche o ristauri di muratura, ed in quest'ultima per pagare il professore della scuola di veterinaria.

Finalmente s'invoca l'emanazione di una determinazione, la quale renda uniforme il modo di nomina degl'impiegati in tutti i dicasteri del Governo, e non siano in alcuni fatti per decreto reale ed in quello di pubblica istruzione per atto ministeriale.

Grazia e Giustizia.

Nessuna particolare osservazione od appunto sull'amministrazione economica di questo Ministero venne

(3-A) presentata, se non quella del fatto di una spesa *per le cause criminali* molto superiore a quella presunta, cioè si spesero lire 891,566 invece delle bilanciate lire 629,000.

Operazioni e situazione del Debito pubblico nel 1855, *desunte dal resoconto ministeriale del detto anno, presentato alla Camera il* 19 *gennaio* 1858 (Pag. 152 e seguenti.)

La dotazione annua, ossia l'assegno di fondi in denaro dovuti alla cassa del debito pubblico dal tesoro per operare l'estinzione de'capitali e pagare i premii dovuti per il 1855 è stata come segue:

Per riscatto di cedole, o pagamento a valore nominale, integrale ed obbligatorio	L.	2,641,352 06
Per compra di altre al prezzo corrente	»	5,744,486 13
Totale del credito della cassa .	L.	8,385,838 19

Al quale aggiungendo quello risultante dagli anni precedenti si per estinzione di capitale che per pagamento d'interessi scaduti, non soddisfatti al fine del 1855, si ha il totale suo credito nella somma di lire 37,803,740 45 di cui circa 31,700,000 rappresentano le sospese estinzioni facoltative od al corso.

L'ammontare degli annui interessi dovuti e stati pagati nel 1855, compreso l'uno per cento del prestito inglese, fu di	L.	30,376,363 23
Si pagò per l'estinzione a valore integrale, premii, e compreso il prestito inglese	»	1,978,972 07
Più per commissioni ed aggio sulla lira sterlina	»	91,080 »
Totale pagato nel 1855 dalla cassa del debito pubblico	L.	32,446,415 30

(3-A)

Ragione della redazione adottata dalla Commissione nel testo della legge.

A tenore delle vigenti leggi amministrative dello Stato nissuna spesa potendo essere dichiarata fatta regolarmente, nè ammessa nella resa dei conti, se la medesima non venne autorizzata prima di sua esecuzione, o colla legge generale di bilancio, o con altra posteriore se non era prevista in quest'ultimo, ed avendo la vostra Commissione riconosciuto, come si accennò precedentemente, che alcune di quelle fatte di tal genere, benchè di poca entità, non ebbero ancora quella sanzione, essa, dopo accertato il giusto motivo di eseguirle per urgenza, vi propone di convalidarle con ispeciale articolo aggiunto al presente progetto, a cui diede il numero 13.

La legge organica dell'amministrazione centrale del 23 marzo 1853 singolarmente agli articoli 3 e 4 facendo tuttora precedere l'attivo al passivo, noi abbiamo creduto più conforme alla medesima che anche nella presente si eseguisse l'ordine medesimo. Tale fu pure l'avviso delle precedenti ultime Commissioni di spoglio che venne adottato nella legge degli ultimi anni di cui si approvano i conti, uso che è pur quello delle altre nazioni che pubblicano i loro conti. D'altronde è cosa più razionale che sia così, per dimostrare che la quotità delle spese debba avere per norma l'entità della somma di cui si può disporre, e che è scritta nell'attivo.

Abbiamo pure, come negli anni scorsi, e come sta nelle relative leggi precedenti di approvazione de'resoconti, aggiunte alcune tabelle, dalle quali appare sviluppato per Ministero l'ammontare totale delle spese inscritte nel testo della legge, come necessaria dimostrazione di corrispondenza fra le spese fatte e le accordate in bilancio.

Abbiamo egualmente inserto nel progetto due articoli, coi quali viene compito il quadro della situazione finanziera dell'anno 1855, che credemmo essenzialissimi, cioè quello del debito pubblico in rendite perpetue o redimibili, e quello dei buoni del tesoro rimasti a pagare al fine dell'anno, ammettendo come necessità e massima di savio governo delle finanze l'aver sospeso l'ammortizzazione di cedole da comprarsi al corso, come sopra si disse, finchè gli introiti non pareggino il passivo delle finanze.

(5-A) Finalmente la vostra Commissione si fa un dovere di dichiarare la piena sua adesione ai principii che risultano dalle osservazioni dal signor controllore generale espresse nella sua relazione sul conto amministrativo dell'anno 1855, non che di manifestare la sua approvazione del modo saggio, temperato ed indipendente col quale esercitò le sue incumbenze non meno delicate che importantissime a tutela dell'osservanza delle leggi e del regolare andamento dell'amministrazione dello Stato, giovando così potentemente a mantenere vivo ed illeso quel religioso culto della legalità che è antico retaggio e decoro del ceto degl'impiegati nel subalpino Stato.

Il risultato finale però del nostro esame non conchiude punto ad alterare alcuna delle cifre inscritte nel resoconto, le quali rimangono identiche a quelle del progetto ministeriale. Ci duole solo di dovere chiudere il medesimo e proclamare un risultato pur troppo sfavorevole, e riconoscere ed ammettere il cospicuo disavanzo di lire 31,066,620 90 per eccedenza delle spese sui proventi, cosa che ebbe luogo in un anno qual fu il 1855, che, a parte la guerra d'Oriente, può annoverarsi fra quelli di pubblica e privata prosperità.

A proposito del che la vostra Commissione, vedendo questo squilibrio enorme ripetersi annualmente e divenire stato normale, e così accrescersi a dismisura il debito nazionale; conoscendo come le imposte gravitino sui cittadini per coprire sì le spese dello Stato, che le non molto inferiori dei comuni e delle provincie, a non poter introdurne delle nuove, si limita a prenderne atto rimpetto al Ministero, affinchè avvisi efficacemente a provvedere ad una condizione che l'opinione pubblica unanime dichiara deplorabile.

PROGETTO DEL MINISTERO

Spese.

Art. 1.

Le spese ordinarie e straordinarie dell'esercizio 1855 risultanti dal conto generale dell'amministrazione delle finanze e dai conti dei singoli Ministeri sono stabilite (escluse quelle per la spedizione militare d'Oriente) nella somma di . . . . . L. 190,900,915 64

cioè:

	SPESE DELL'ANNO 1855			SPESE DEGLI ANNI PRECEDENTI		
	Ordinarie	Straordinarie	Totali	Ordinarie	Straordinarie	Totali
Spese autorizzate .	141,088,651 98	8,913,578 49	150,002,230 47	37,104,759 53	10,428,808 20	47,531,567 73
Spese accertate . .	135,587,458 64	8,676,697 97	144,264,156 61	36,689,926 95	9,946,832 08	46,636,759 03
Somme da annullare	5,501,193 34	236,880 52	5,738,073 86	412,832 58	481,976 12	894,808 70

I pagamenti per tali spese effettuati durante l'esercizio suddetto sono accertati nella somma di L. 141,592,063 08

cioè:

	SPESE ORDINARIE	SPESE STRAORDINARIE	
Spese dell'anno 1855	L. 116,780,977 90	7,409,508 17	
Spese degli anni precedenti . . .	» 13,949,728 53	3,453,748 48	
	130,730,706 43	10,863,356 65	
Cosicchè le spese rimaste a pagare al chiudimento di quell'esercizio rilevano a			L. 49,306,752 56

cioè:

	SPESE DELL'ANNO 1855			SPESE DEGLI ANNI PRECEDENTI		
	Ordinarie	Straordinarie	Totali	Ordinarie	Straordinarie	Totali
Mandati spediti e non pagati . .	135,321 64	10,577 57	145,899 21	28,533 40	18,926 40	47,459 80
Spese trasportate all'esercizio 1856	18,671,159 10	1,256,612 23	19,927,771 33	22,711,655 02	6,474,057 20	29,185,722 22
	18,806,480 74	1,267,189 80	20,073,670 54	22,740,198 42	6,492,983 60	29,233,182 02

Art. 2.

I mandati spediti e non soddisfatti prima del chiudimento dell'esercizio 1855, rilevanti come dall'articolo precedente a lire 193,359 01, saranno portati a scaricamento nel conto speciale del tesoro sull'esercizio corrente all'epoca in cui se ne farà il pagamento, giusta il disposto dall'articolo 39 della legge 23 marzo 1853.

Art. 3.

Le somme per ispese in corso d'esecuzione al chiudimento dell'esercizio 1855 trasportate all'esercizio 1856 conformemente al disposto dall'articolo 42 della legge del 23 marzo 1853 sono stabilite nella somma di . . . . . L. 43,203,166 22

cioè:

	SPESE ORDINARIE			SPESE
	SERVIZIO DEL DEBITO PUBBLICO	SERVIZI DIVERSI	TOTALI	STRAORDINARIE
Spese dell'anno 1855 . . .	16,491,314 66	2,179,844 44	18,671,159 10	350,881 02
Spese degli anni precedenti .	21,312,425 79	1,399,239 23	22,711,665 02	1,469,461 08
	37,803,740 45	3,579,083 67	41,382,824 12	1,820,342 10

Art. 4.

Le somme rimaste disponibili al chiudimento dell'esercizio 1855 per ispese straordinarie eseguibili in più anni, state trasportate all'esercizio 1856 giusta il disposto dall'articolo 43 della precitata legge, sono stabilite nella somma di . . . . . L. 5,910,327 33

Art. 5.

Sono definitivamente annullate le somme per ispese autorizzate che non risultarono effettuate al chiudimento dell'esercizio 1855 e non comprese nei precedenti articoli 2, 3 e 4 rilevanti a L. 6,632,882 56

cioè:

Spese relative all'anno 1855 . . . . . L. 5,738,073 86
Spese degli anni precedenti . . . . . » 894,808 70

Art. 6.

I mandati in circolazione alla scadenza dell'esercizio 1854 trasportati nel conto speciale del tesoro dell'anno 1855 sono accertati in . . . . . L. 849,124 51

cioè:

Mandati pagati nell'anno 1855 . . . . . L. 773,278 39
Mandati restanti a pagare il 1° gennaio 1856 . » 75,846 12

Art. 7.

I pagamenti per ispese a carico del bilancio straordinario della spedizione d'Oriente, eseguiti con applicazione all'esercizio 1855, sono stabiliti in . . . . . L. 22,207,208 05

cioè:

Spese del Ministero della guerra	L.	19,790,741 38
Id. della marina	»	2,416,466 67

Proventi.

Art. 8.

I proventi ordinari e straordinari dell'esercizio 1855 sono stabiliti quali risultano dal conto generale dell'amministrazione delle finanze nella somma di . . . . . L. 174,767,667 52

cioè:

	ORDINARI	STRAORDINARI
Proventi dell'anno 1855 . . . . . L.	128,995,228 21	27,773,192 13 (1)
Proventi degli anni precedenti . . . . »	5,593,243 52	12,436,003 66
	134,588,471 73	40,209,195 79

Le riscossioni eseguite in conto di tali proventi sino alla scadenza dell'esercizio suddetto sono accertate in . . . . . L. 157,237,158 01

cioè:

	ORDINARI	STRAORDINARI
Proventi dell'anno 1855 . . . . . L.	127,119,290 18	25,246,606 13 (1)
Proventi degli anni precedenti . . . . »	1,675,364 61	3,195,897 09
	128,794,654 79	28,442,503 22

Cosicchè i proventi restanti a riscuotere al chiudimento di quell'esercizio ripresi nel conto dell'esercizio 1856 rilevano a. . . . . L. 17,560,509 51

cioè:

	ORDINARI	STRAORDINARI
Proventi dell'anno 1855 . . . . . L.	1,875,938 03	2,526,586 »
Proventi degli anni precedenti . . . . »	3,917,878 91 (2)	9,240,106 57
	5,793,816 94	11,766,692 57

(1) Comprese L. 26,011,356 13 prodotto della prima e seconda rata del prestito di due milioni sterlini

(2) Comprese L. 7,608 66 trasportate sui sommari demaniali di quarta categoria.

Situazione finanziera.

Art. 9.

La situazione finanziera al chiudimento dell'esercizio 1855 rimane stabilita come segue:

		ATTIVO	PASSIVO
Fondi di cassa alla scadenza dell'esercizio 1855	L.	17,409,022 06	»
Deficit di contabili e crediti della Tesoreria generale trapassati sui sommari demaniali di quarta categoria	»	40,053 83	»
Proventi rimasti ad esigere al chiudimento dell'esercizio 1855 (comprese lire 7,608 66, trapassate sui sommari demaniali di quarta categoria) . . .	»	17,560,509 51	»
Somme per ispese in corso d'esecuzione al chiudimento dell'esercizio 1855 trasportate all'esercizio 1856 (articolo 42 della legge 23 marzo 1853) . .	»	»	43,203,166 22
Somme per ispese straordinarie eseguibili in più anni trasportate all'esercizio 1856 (articolo 43 della legge 23 marzo 1853)	»	»	5,910,527 33
Mandati restanti a pagare al chiudimento dell'esercizio 1855, cioè:			
Mandati dell'esercizio 1855	L. 193,359 01		
Id. dell'esercizio 1854.	» 66,262 80	»	269,205 13
Id. degli esercizi 1852 e retro	» 9,583 32		
Debiti di cassa al chiudimento dell'esercizio 1855	»	»	16,693,507 62
		35,009,585 40	66,076,206 30
Disavanzo alla scadenza dell'esercizio 1856	L.	31,066,620 90	

PROGETTO DELLA COMMISSIONE

TITOLO I — Proventi.

Art. 1.

I proventi ordinari e straordinari dell'anno 1855 sono stabiliti quali risultano dal conto generale stampato dell'amministrazione delle finanze in data del 19 gennaio 1858, nella somma di (A) L. 174,797,667 52 cioè:

	ORDINARI	STRAORDINARI
Proventi dell'anno 1855 . L.	128,995,228 21	27,773,192 13 (A)
Proventi degli anni precedenti . . . . . »	5,593,243 52	12,436,003 66
Totali . . . . L.	134,588,471 73	40,209,195 79

Art. 2.

Le riscossioni eseguite in conto di tali proventi sino alla scadenza dell'esercizio predetto sono accertate in . . . . . L. 157,237,158 01 cioè:

	ORDINARI	STRAORDINARI
Proventi dell'anno 1855 . L.	127,119,290 18	25,246,606 13 (B)
Proventi degli anni precedenti . . . . . »	1,675,364 61	3,195,897 09
Totali . . . . L.	128,794,654 79	28,442,503 22

Cosicchè i proventi rimasti a riscuotere al chiudimento di quell'esercizio, ripresi nel conto dell'esercizio 1856, sommano a . . L. 17,560,509 51

TITOLO II — Spese.

(Meno quelle per la spedizione militare d'Oriente.)

Art. 3.

L'ammontare delle spese ordinarie e di quelle straordinarie state autorizzate da leggi e coll'articolo 13 della presente, sia per il servizio dell'anno 1855, che per quello dei residui passivi degli anni precedenti, è stabilito in conformità delle tabelle *A*, *B*, *C*, annesse al presente, e del sovracitato conto generale del ministro di finanze a . . . . . L. 197,533,798 20

(A) Comprese lire 25,011,356 13, prodotto della 1ª e 2ª rata del prestito inglese di due milioni di lire sterline autorizzato con legge 8 marzo 1855.

(B) Comprese lire 7,608 trapassate sui sommari demaniali di quarta categoria, cioè di non probabile esazione.

(3-A)

Art. 4.

Le spese ordinarie e quelle straordinarie accertate dall'esercizio 1855, risultanti dal detto conto, sono stabilite nella somma di . . . . . L. 144,264,156 61

Le simili per gli anni precedenti . . . . . » 46,636,759 03

Totale delle spese accertate . . L. 190,900,915 64 190,900,915 64

cioè:

Per pagamenti eseguiti durante detto esercizio come dalle tabelle *D*, *E*, sì per il conto 1855, che per i precedenti . . . . . L. 141,594,063 08

Per pagamenti rimasti ad eseguire al chiudimento dell'esercizio suddetto (tavola *B*) . . . » 49,306,852 56

Art. 5.

Sono definitivamente annullate le somme comprese nelle spese autorizzate, non effettuate al chiudimento dell'esercizio 1855, e non comprese nei seguenti articoli 6, 7 e 8, rilevanti a . . . » 6,632,882 56

cioè:

Relative al 1855 . . . . . L. 5,738,073 86

Spese degli anni precedenti . . . . . » 894,808 70

Art. 6.

I mandati spediti e non soddisfatti prima del chiudimento dell'esercizio 1855, rilevanti, come dalla tavola *F*, a lire 193,359 01, saranno portati a scaricamento nel conto speciale del tesoro sull'esercizio corrente all'epoca in cui se ne farà il pagamento giusta il disposto dell'articolo 39 della legge 23 marzo 1853.

Art. 7.

I crediti conservati ed accertati per ispese in corso d'esecuzione dell'esercizio 1855, trasportati all'esercizio 1856, conformemente al disposto dell'articolo 42 della succitata legge, sono stabiliti in lire 43,203,166 22 (tavola *H*).

Art. 8.

Le somme rimaste disponibili al chiudimento dell'esercizio 1855 per ispese straordinarie eseguibili in più anni, state trasportate nell'esercizio 1856 giusta il disposto dall'articolo 43 della precitata legge, sono stabilite in lire 5,910,327 33.

Art. 9.

I mandati in circolazione alla scadenza dell'esercizio 1854, trasportati nel conto speciale del tesoro del 1855, sono accertati in L. 849,124 51

cioè:

Mandati pagati nell'anno 1855 . . . . . L. 773,278 39

Mandati restanti a pagare il 1° gennaio 1856 . . » 75,846 12

TITOLO III — Passività diverse dello Stato.

Art. 10.

L'ammontare delle rendite perpetue e di quelle redimibili da pagarsi dal debito pubblico, vigenti al 1° gennaio 1856, è accertato nella somma di . . . . . L. 52,533,366 19

I pagamenti fatti durante il 1855 sia per iscadenza d'interessi, che per l'estinzione, commissione e aggio sulla lira sterlina, ascesero a . . . . . » 32,446,415 30

Art. 11.

L'importo del debito galleggiante dello Stato per buoni del tesoro in circolazione alla scadenza dell'esercizio 1855, risulta della somma di . . . . . » 5,047,359 »

TITOLO IV — Situazione finanziaria.

Art. 12.

La situazione finanziera al chiudimento dell'esercizio 1855 rimane stabilita come segue:

	ATTIVO	PASSIVO
Fondi di cassa alla scadenza dell'esercizio 1855 . . . . . L.	17,409,022 06	»
Deficit di contabili e crediti della tesoreria generale, trapassati sui sommari demaniali di quarta categoria . . . . . »	40,053 83	»
Proventi rimasti ad esigere al chiudimento dell'esercizio 1855, comprese lire 7,608 66 trapassate sui sommari demaniali di quarta categoria »	17,560,509 51	»
Somme per ispese in corso d'esecuzione al chiudimento dell'esercizio 1855, trasportate all'esercizio 1856 (art. 42 della legge 23 marzo 1853) »	»	42,203,166 22
Somme per ispese straordinarie eseguibili in più anni, trasportate all'esercizio 1856 (art. 43 della legge 23 marzo 1853) . . . . . »	»	5,910,327 33
Mandati restanti a pagare al chiudimento dell'esercizio 1855, cioè:		
Mandati dell'esercizio 1855 . . L. 193,359 01		
Mandati dell'esercizio 1854 . . » 66,262 80		
Mandati degli esercizi 1853 e retro » 9,583 32		
Totale . . . . L. 269,205 13	»	269,205 13
Debiti di cassa al chiudimento dell'esercizio 1855	»	16,693,507 62
Totale . . . . . L.	35,009,585 40	66,076,206 30
Disavanzo alla scadenza dell'esercizio 1855 L.	31,066,620 90	

(3-A)

Titolo V. — Convalidazione di atti governativi di finanza.

Art. 13.

Ministero delle finanze (Cat. 20, Bilancio passivo).

È approvata la maggiore spesa di lire 871,848 90, occorsa nel 1855 per pagamento d'interessi de' buoni del tesoro.

Ministero dei lavori pubblici (Cat. 18).

È autorizzato l'annullamento di credito di 7,500 lire su questa categoria, in parziale compenso di maggiore spesa approvata colla legge 26 aprile 1856.

Ministero di guerra.

Sono convalidate le spese state fatte nell'anno 1855 e retro, senza le formalità prescritte dalle vigenti leggi per compra di cereali e altre materie per la fabbricazione, col metodo ad economia, di pane da munizione, intrapresa in via d'esperimento.

Approvato nella tornata del 24 luglio 1863.

Sellati

TAVOLA A.

PARALLELO fra l'ammontare delle spese previste ed autorizzate per l'esercizio 1855, e spese fatte o rimaste a fare alla scadenza per il medesimo anno non compresi i debiti arretrati.

MINISTERI	SPESE ORDINARIE E STRAORDINARIE AUTORIZZATE COLLA LEGGE SUL BILANCIO O CON ALTRE SPECIALI			SPESA ACCERTATA ALLA SCADENZA DELL'ESERCIZIO			ECONOMIA O DIFFERENZA IN MENO TRA LA COLONNA 4 E LA COLONNA 7	DIFFERENZA TRA LE COLONNE 2 E 7	
	LEGGE DEL BILANCIO	LEGGI SPECIALI	TOTALE DELLE COLONNE 2 E 3	MANDATI AMMESSI DAL CONTROLLO GENERALE	SPESE TRASPORTATE ALL'ESERCIZIO 1856	TOTALE DELLE COLONNE 5 E 6		SPESO in più	SPESO in meno
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
FINANZE	73,218,043 08	4,472,457 97	77,690,501 05	59,203,736 26	17,523,404 80	76,727,141 06	963,359 99	3,509,097 98	»
GRAZIA E GIUSTIZIA	5,064,427 92	349,687 30	5,414,115 22	5,223,159 99	76,092 54	5,299,252 53	114,862 69	234,824 61	»
ESTERO	3,438,563 43	116,192 81	3,554,756 24	3,371,808 79	31,612 63	3,403,421 42	151,334 82	»	35,142 01
ISTRUZIONE PUBBLICA	1,986,793 12	25,944 80	2,012,737 92	1,915,534 34	17,772 56	1,933,306 90	79,431 02	»	53,486 22
INTERNO	7,252,913 50	466,507 11	7,719,420 61	7,217,892 44	154,597 52	7,372,489 96	346,930 65	119,576 46	»
LAVORI PUBBLICI	10,285,540 20	4,538,414 91	14,823,955 11	14,043,497 14	540,270 68	14,583,767 82	240,187 29	4,298,227 62	»
GUERRA	33,240,616 37	1,182,461 59	34,423,077 96	29,929,500 37	1,300,424 27	31,229,924 64	3,193,153 32	»	2,010,691 73
MARINA	4,365,755 04	41,251 32	4,407,006 36	3,431,255 95	283,596 33	3,714,852 28	692,154 08	»	650,902 76
	138,852,652 66	11,192,917 81	150,045,570 47 (A)	124,336,385 28	19,927,771 33	144,264,156 61	5,781,413 86 (A)	8,161,726 67	2,750,222 72
								5,411,503 95	

(A) Comprese L. 43,340 per crediti annullati con leggi speciali, dedotte già nella cifra di 197,533,798 20 espressa nella legge, articolo 3, nella quale le autorizzazioni sommano per il 1855 a L. 150,002,230 47; e per i residui L. 47,531,567 73.

TAVOLA **B.**

PARALLELO fra l'ammontare delle spese autorizzate per gli esercizi anteriori al 1855, e quello delle spese fatte o rimaste a fare alla scadenza dell'esercizio 1855 in conto di detti residui.

MINISTERI	SPESE ORDINARIE E STRAORDINARIE AUTORIZZATE PROVENIENTI DALLO SPOGLIO 1854 OD AGGIUNTE CON LEGGI SPECIALI NEL 1855			SPESA ACCERTATA ALLA SCADENZA DELL'ESERCIZIO 1855			ECONOMIA O DIFFERENZA IN MENO TRA LA COLONNA 4 E LA COLONNA 7	DIFFERENZA TRA LE COLONNE 2 E 7	
	PROVENIENTI DALLO SPOGLIO 1854	AGGIUNTE CON LEGGI SPECIALI NEL 1855	TOTALE DELLE COLONNE 2 E 3	MANDATI AMMESSI DAL CONTROLLO GENERALE	SPESE TRASPORTATE ALL'ESERCIZIO 1856	TOTALE DELLE COLONNE 5 E 6		SPESO in più	SPESO in meno
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
FINANZE	35,008,744 90	103,696 37	35,112,441 27	12,510,638 69	22,455,811 45	34,966,450 14	145,991 13	»	42,294 76
GRAZIA E GIUSTIZIA	306,961 74	»	306,961 74	155,546 68	147,765 95	303,312 63	3,649 11	»	3,649 11
ESTERO	28,466 80	»	28,466 80	17,820 89	4,363 03	22,183 92	6,282 88	»	6,282 88
ISTRUZIONE PUBBLICA	22,449 17	18,704 35	41,153 52	19,731 21	20,728 55	40,459 76	693 76	18,010 59	»
INTERNO	555,118 15	23,688 29	578,806 44	421,797 12	131,840 51	553,637 63	25,168 81	»	1,480 52
LAVORI PUBBLICI	7,504,153 05	204,609 37	7,708,762 42	2,118,167 20	5,149,586 87	7,267,754 07	441,008 35	»	236,398 98
GUERRA	8,191,686 16	79 27	3,191,765 43	1,848,979 69	971,511 41	2,920,491 10	271,274 33	»	271,195 06
MARINA	383,423 04	179,787 07	563,210 11	258,355 33	304,114 45	562,469 78	740 33	179,046 74	»
	47,001,003 01	530,564 72	47,531,567 73	17,451,036 81	29,185,722 22	46,636,759 03	894,808 70	197,057 33	561,301 31
									364,243 98

TAVOLA C.

QUADRO sommario e comparativo dell'esercizio 1855 e retro.

	SPESE DELL'ANNO 1855			SPESE PER DEBITO RIMASTO DEGLI ANNI PRECEDENTI			SOMMA DEI DUE TOTALI	ANNOTAZIONI
	ORDINARIE	STRAORDINARIE	TOTALI	ORDINARIE	STRAORDINARIE	TOTALI		
Somme autorizzate....	141,131,991 98	9,913,578 49	150,045,570 47 (A)	37,102,759 53	10,428,808 20	47,531,567 73	197,577 138 20 (A)	
Id. accertate.....	135,587,458 64	8,676,697 97	144,264,156 61	36,689,926 95	9,946,832 08	46,636,759 03	190,900,915 64	
Somme da annullarsi..	5,544,533 34	236,880 52	5,781,413 86	412,832 58	481,976 12	894,808 70	6,676,222 56 (A)	

(A) Comprese lire 43,340 per crediti annullati con leggi speciali, dedotte già nella cifra espressa dalla legge all'articolo 3.

TAVOLA D.

QUADRO PARTICOLARIZZATO per Ministero dei pagamenti stati eseguiti nell'esercizio 1855, in conto spese, sia dell'anno 1855 che degli anni precedenti in conformità delle leggi approvative dei bilanci o di crediti suppletivi.

MINISTERI	PAGAMENTI FATTI		
	SPESE 1855	SPESE DEGLI ANNI PRECEDENTI	TOTALI
BILANCI ORDINARI			
FINANZE	59,087,764 01	12,485,758 73	71,573,522 74
GRAZIA E GIUSTIZIA	5,222,554 43	154,001 68	5,376,556 11
ESTERO	3,367,383 32	15,712 77	3,383,096 09
ISTRUZIONE PUBBLICA	1,915,115 01	19,531 21	1,934,646 22
INTERNO	7,210,141 69	421,386 52	7,631,528 21
LAVORI PUBBLICI	14,036,232 78	2,112,632 18	16,148,864 96
GUERRA	29,920,403 58	1,936,198 59	31,856,602 17
MARINA	3,430,891 25	258,355 33	3,689,246 58
	124,190,486 07	17,403,577 01	141,594,063 08 (A)
Pagamenti fatti per conto del bilancio straordinario della spedizione d'Oriente da conteggiarsi con legge speciale			22,207,208 05
Pagamento di mandati del conto speciale del Tesoro			773,278 39
Resta il totale reale dei pagamenti			164,574,549 52

(A) Come all'articolo 4 della presente legge.

TAVOLA E.

QUADRO SOMMARIO dei pagamenti effettuati durante l'esercizio 1855.

	SPESE ORDINARIE	SPESE STRAORDINARIE	TOTALI
Spese dell'anno 1855	116,780,977 90	7,409,508 17	124,190,486 07
Spese degli anni precedenti	13,949,728 53	3,453,848 48	17,403,677 01
	130,730,706 43	10,863,356 65	141,594,063 08
Spese del bilancio straordinario della spedizione d'Oriente			22,207,208 05
Pagamento di mandati del conto speciale del Tesoro			773,278 39
TOTALE, pari a quello della tavola precedente.			164,574,549 52

TAVOLA F.

QUADRO delle spese rimaste a pagare al chiudimento dell'esercizio 1855.

	SPESE DELL'ANNO 1855			SPESE PER DEBITO RIMASTO DEGLI ANNI PRECEDENTI			SOMMA DEI DUE TOTALI	ANNOTAZIONI
	ORDINARIE	STRAORDINARIE	TOTALI	ORDINARIE	STRAORDINARIE	TOTALI		
Mandati spediti e non pagati	135,321 64	10,577 57	145,899 21	28,533 40	18,926 40	47,459 80	193,359 01	
Spese trasportate all'esercizio 1856	18,671,159 10	1,256,612 23	19,927,771 33	22,711,665 02	6,474,057 20	29,185,722 02	49,113,493 55	
TOTALI	18,806,480 74	1,267,189 80	20,073,670 54	22,740,198 42	6,492,983 60	29,233,182 02	49,306,852 56	Art. 4 della legge.
Mandati del conto speciale del Tesoro rimasti a pagare alla scadenza dell'anno 1855							75,846 12	» 9 id.
Totale							49,382,698 68	

TAVOLA G.

QUADRO per Ministero delle spese accertate ma non state pagate e rimaste a credito sì dell'anno 1855 che degli anni precedenti.

MINISTERI	SPESE IMPEGNATE TRASPORTATE NEI CONTI 1856			MANDATI SPEDITI E NON PAGATI TRAPASSATI AL CONTO SPECIALE DEL TESORO	TOTALE DELLE COLONNE 4 e 5
	SPESE 1855	SPESE DEGLI ANNI PRECEDENTI	TOTALE DELLE COLONNE 2 E 3		
1	2	3	4	5	6
FINANZE	17,523,404 80	22,455,811 45	39,979,216 25	140,852 21	40,120,068 46
GRAZIA E GIUSTIZIA	76,092 54	147,765 95	223,858 49	2,150 56	226,009 05
ESTERO	31,612 63	4,363 03	35,975 66	6,533 59	42,509 25
ISTRUZIONE PUBBLICA	17,772 56	20,728 55	38,501 11	619 33	39,120 44
INTERNO	154,597 52	131,840 51	286,438 03	8,161 35	294,599 38
LAVORI PUBBLICI	540,270 68	5,149,586 87	5,689,857 55	12,799 38	5,702,656 93
GUERRA	1,300,424 27	971,511 41	2,271,935 68	21,877 89	2,293,813 57
MARINA	283,596 33	304,114 45	587,710 78	364 70	588,075 48
	19,927,771 33	29,185,722 22	49,113,493 55	193,359 01	49,306,852 56
Conto speciale del Tesoro pei mandati spediti negli esercizi 1854 e retro restanti a pagare alla scadenza dell'anno 1855				75,846 12	75,846 12
TOTALE (articolo 4 della legge)				269,205 13	49,382,698 68

TAVOLA III.

QUADRO delle spese in corso d'esecuzione e rimaste a soddisfare al chiudimento dell'esercizio 1855, trasportate a quello del 1856.

	SPESE ORDINARIE		SPESE STRAORDINARIE
	SERVIZIO DEL DEBITO PUBBLICO PER INTERESSI DOVUTI E PER FONDO DI ESTINZIONE	SERVIZI DIVERSI	
Spese dell'anno 1855	16,491,314 66	2,179,844 44	350,881 02
Spese degli anni precedenti	21,312,425 79	1,399,239 23	1,469,461 08
TOTALE	37,803,740 45	3,579,083 67	1,820,342 10
TOTALE GENERALE (articolo 7 della legge). . .	43,203,166 22		

TAVOLA I.

RISULTATO SOMMARIO della contabilità dell'esercizio attivo e passivo dell'anno 1855, compresi i residui del 1854 e retro.

Rendite accertate (non comprese le due prime rate del prestito inglese)			L. 149,786,311 39
Spesa accertata tanto pel 1855 quanto pel 1854 e retro			» 190,900,915 64
Disavanzo del 1855 e retro			L. 41,114,604 25
Si deduce la differenza attiva tra:			
Il prodotto delle due prime rate del prestito inglese	L.	25,011,356 13	
Ed il montare dei pagamenti eseguiti per conto del bilancio straordinario della spedizione d'Oriente in	»	22,207,208 05	
Differenza attiva	L.	2,804,148 08	2,804,148 08
Onde il disavanzo si riduce a			L. 38,310,456 17
Il quale, a ragione di diverse passività e attività di cassa di cui nella situazione finanziaria risultante dalla relazione del ministro di finanze del 19 gennaio 1858, pagina 10, resta di (A)			» 31,066,620 90

(A) Come all'articolo 12 della legge.

SESSIONE 1863 N° 3-B

CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

DEI RESOCONTI AMMINISTRATIVI

composta dei Deputati

LANZA, MONTICELLI, OYTANA, MARTINELLI, DE BLASIIS, DEPRETIS, MORANDINI, MICHELINI, CAVALLINI

sul progetto di legge presentato dal ministro delle finanze

nella tornata del 29 *maggio* 1863

Assestamento finale del bilancio dell'esercizio 1856.

Tornata del 23 giugno 1863

SIGNORI! — I conti amministrativi dell'esercizio 1856, ed il progetto di legge per l'assestamento definitivo dei bilanci del detto esercizio, furono presentati alla Camera subalpina fin dagli 8 giugno del 1858. Fu nominata una Commissione per rivedere quei conti e presentare una relazione sui medesimi; questa iniziò i suoi lavori, i quali giunsero al punto che tre relazioni parziali furono presentate alla Camera: una, cioè, sulla parte attiva del bilancio presentata al 7 febbraio 1859 dal relatore Despine, e due sui bilanci passivi di guerra e di pubblica istruzione presentate dai relatori Quaglia e Gilardini al 23 marzo e 13 aprile detto anno. Le gravi e gloriose vicende che sopravvennero in quell'epoca, richiamando tutte le menti e tutti i cuori sui campi di battaglia, nei quali si combattettero e si vinsero le sorti d'Italia, interruppero quei lavori ed ogni altro lavoro legislativo; sicchè dopo il decorso di parecchi anni, sentendosi il bisogno di rientrare nell'ordine e nella regolarità per l'amministrazione finanziaria dello Stato sopra solide e bene accertate basi, novellamente i conti del 1856 insieme con altri conti non ancora accertati vengono rimessi allo studio ed all'esame di questa vostra novella Commissione.

Noi ci siamo giovati, per quanto è stato possibile, dei pregevoli lavori già fatti dai sullodati parziali relatori pel 1856, signori Despine, Quaglia e Gilardini; ma

(3-B) non abbiamo creduto seguirli nel metodo accurato e minuzioso da essi tenuto nell'esporre i risultati dei loro studi; e ci siamo inoltre astenuti da quelle osservazioni e da quei consigli che allora erano al certo opportuni e convenienti per servire di norma alle consecutive amministrazioni, e che ora nol sarebbero; sì perchè troppo lungo lasso di tempo vi è stato per lo mezzo, e sì perchè nel frattempo è scomparso il piccolo Stato subalpino, cui quei consigli e quelle osservazioni si attagliavano, ed è sorto il novello Stato italiano, il cui ordinamento è tanto più complicato e tanto meno perfezionato ancora, sicchè ben altri consigli e ben altre considerazioni richiede.

Restringendo pertanto il nostro còmpito al solo accertamento e dichiarazione delle cifre, ed alla sola riconoscenza della regolarità dei conti e del risultato dei medesimi, noi tutto comprenderemo in una sola relazione, nella quale ci occuperemo ad accertare prima la parte attiva, porteremo poi rapidamente la nostra attenzione anche sulla parte passiva di quei bilanci relativi al 1856 al modo come è ripartita fra i vari Ministeri, e finalmente daremo conto anche di uno straordinario bilancio che agli altri si aggiunge pel 1856, e che risguarda i conti della guerra combattuta in Crimea dal nostro valoroso esercito negli anni 1855 e 1856.

PARTE ATTIVA.

La parte attiva dei conti relativi al 1856 si compone:

1° Dei prodotti del 1856;

2° Dei prodotti residuali degli anni anteriori esatti nel 1856.

I prodotti del 1856 sono previsti nel bilancio attivo approvato per detto anno, con legge del 27 febbraio 1856, per la somma di . . . . . L. 157,527,838 34

cioè ordinari . . . . . L. 132,527,838 34

e straordinari . . . . . » 25,000,000 »

I prodotti residuali degli anni anteriori sono previsti nella somma di . . . . . » 17,552,900 85

cioè ordinari . . . . . L. 5,786,208 28

e straordinari . . . . . » 11,766,692 57

Sicchè il totale della riscossione prevista è di . . . . . L. 175,080,739 19

Ma l'effettiva somma riscossa ed accertata è:

Pei prodotti del 1856, di . . . . . L. 167,008,849 98

cioè ordinari . . . . . L. 141,860,278 16

e straordinari . . . . . » 25,148,571 82

Pei prodotti residuali degli anni antecedenti, è di . . . . . » 17,853,365 57

cioè ordinari . . . . . L. 6,279,235 29

e straordinari . . . . . » 11,574,130 26

Sicchè il totale della riscossione effettiva è di . . . . . » 184,862,215 65

Vi è dunque una maggiore riscossione effettiva sulla presunta di L. 9,781,486 36

È piacevole l'attestare un tal risultato come quello che prova luminosamente non solo la regolarità di quell'esercizio amministrativo, ma anche il periodo d'incremento e di progresso in cui era di già entrato nel 1856 la finanza dello Stato subalpino; ed è degno di nota che tutto l'avanzo della riscossione effettiva sulla prevista cade sulla parte ordinaria delle riscossioni; il che toglie ogni dubbio intorno alla realtà di quell'incremento e di quel progresso finanziario, cui abbiamo fatto allusione. Intanto fra le molte riflessioni che fa l'onorevole Despine nella sua relazione, di cui abbiamo fatta menzione di sopra e che abbiamo tenuta sott'occhio, una sola ci sembra opportuna a ripetersi anche attualmente, anzi crediamo che sia oggi essenziale il farla più che allora nol fosse. Essa consiste nel raccomandare al Governo di formare regolari inventari di tutti gl'immobili e di tutti i mobili appartenenti allo Stato, ed incaricare ciascun Ministero, per la parte che lo concerne, a presentare annualmente uno stato delle variazioni di quelle proprietà mobili ed immobili che da esso dipendono. Certo questa misura conveniente in ogni ben regolata amministrazione è più che mai desiderabile ora che il nuovo Stato italiano, recentemente sorto sulle rovine di vecchi Stati, nè conosce ancora perfettamente tutte la proprietà mobile ed immobile che si è in esso riconsolidata, nè apprese ancora a farne l'uso più economico e più produttivo. (3-B)

PARTE PASSIVA.

Il bilancio passivo pel 1856 fu approvato con legge del 17 marzo 1856 per la somma di . . . . . L. 140,938,254 72

Inoltre, in esecuzione dell'articolo 42 della legge 23 marzo 1853 sulla contabilità dello Stato, dall'esercizio 1855 veniva trasportata in quello del 1856 per crediti conservati ed accertati relativamente a spese in corso di esecuzione, la somma di . . . . . » 49,113,493 55

Finalmente furono autorizzate con leggi speciali delle spese nuove e maggiori spese sull'esercizio 1856 per la somma di . » 14,083,080 57

L'ammontare adunque di tutte le spese regolarmente autorizzate pel 1856 è di . . . . . L. 204,134,828 84

Le spese regolarmente fatte, e senza dar luogo a storni o ad altre distrazioni e variazioni non permesse dalla legge sulla contabilità dello Stato sono accertate nella somma di . . . . . » 198,210,464 »

e sono composte:

da spese proprie all'esercizio del 1856, per . L. 149,612,610 70

e da spese relative agli esercizi antecedenti trasportate nel 1856, in . . . . . » 48.597,853 30

Vi è pertanto una somma non consunta, comechè autorizzata, in. . . . . L. 5,924,364 84

(3-B)

Riporto . . . L.		5,924,364 84
Però con leggi speciali, nel corso dell'esercizio 1856, furono annullati nel Ministero di guerra un credito di L.	60,000 »	
e nel Ministero di marina, di . . . . . »	1,004,662 »	
Quindi, deducendo dalla surriferita somma la somma già annullata con leggi speciali in . . . . . »		1,604,662 »
Rimane ad annullarsi, con l'assestamento dei bilanci del 1856, la somma di . . . . . L.		4,859,702 84

Questo risultato complessivo la vostra Commissione ha voluto verificare e controllare con l'esame parziale della parte passiva di ciascun Ministero, ed il risultato dell'esame è stato il seguente:

Ministero di finanza.

Spese ordinarie autorizzate:		
con legge del 19 gennaio 1856 per il bilancio passivo di finanza. L.		74,727,762 19
spese nuove e maggiori spese autorizzate con leggi speciali . »		5,420,802 39
fondi trasportati nell'esercizio del 1856 da quello del 1855. . »		38,961,890 43
Totale delle spese ordinarie autorizzate . . L.		119,110,455 01
Spese straordinarie autorizzate:		
nel bilancio. . . . . L.	416,991 30	
con leggi speciali . . . . . »	1,951,293 02	
trasportate dall'esercizio 1855 . . . . . »	1,229,331 75	
Totale delle spese straordinarie autorizzate . L.		3,527,616 07
Totale delle spese autorizzate per il 1856 . L.		122,708,071 08
Spese ordinarie accertate:		
con mandati spediti sull'esercizio 1856 . . L.	75,526,116 56	
con fondi trasportati nell'esercizio 1857 . . »	43,082,899 18	
Spese ordinarie accertate . L.	118,609,015 74	
Spese straordinarie accertate:		
con mandati sul 1856 . . . . L.	2,343,535 32	
trasportate sul 1857 . . . »	761,652 87	
Spese straordinarie accertate. »	3,105,188 19	
Totale delle spese accertate . . . . . »		121,714,203 93
Risulta pertanto una somma non consunta e da annullarsi a termini della legge di contabilità . . . . . L.		993,867 15

Ministero di grazia e giustizia.

Spese ordinarie autorizzate:			
con la legge approvativa del bilancio		L.	4,323,562 42
con leggi speciali		»	789,598 78
per trasporto di fondi dal 1855		»	20,886 62
Totale delle spese ordinarie autorizzate		L.	5,134,047 81
Spese straordinarie autorizzate:			
con la legge del bilancio	L. 4,788 80		
con fondi trasportati dal 1855	» 202,971 88		
Totale delle spese straordinarie autorizzate		»	207,760 68
Totale delle spese autorizzate		L.	5,341,808 49
Spese ordinarie accertate:			
con mandati spediti sull'esercizio 1856	L. 5,002,274 63		
con fondi trasportati sull'esercizio 1857	» 56,613 69		
Spese ordinarie accertate	L. 5,058,888 32		
Spese straordinarie accertate:			
con mandati sul 1856	L. 158,365 11		
con fondi trasportati dal 1857	» 48,634 05		
Spese straordinarie accertate	» 206,999 16		
Totale delle spese accertate		»	5,265,887 48
Risulta dunque una somma non consunta e da annullarsi		L.	75,921 01

Ministero dell'estero.

Spese ordinarie autorizzate:			
con la legge sul bilancio		L.	3,412,056 04
con leggi speciali		»	278,285 07
per trasporto di fondi dal 1855		»	34,418 36
Totale delle spese ordinarie autorizzate		L.	3,724,759 47
Spese straordinarie autorizzate:			
con la legge del bilancio	L. 19,689 10		
con leggi speciali	» 317,340 »		
per trasporto di fondi dal 1855	» 1,557 30		
Totale delle spese straordinarie autorizzate		»	338,586 40
Totale delle spese autorizzate		L.	4,063,345 87

(3-B)

Riporto . . . L.			4,063,345 87
Spese ordinarie accertate:			
con mandati sull'esercizio 1856 . . . . . L.		3,546,977 50	
con fondi trasportati sull'esercizio 1857 . . »		50,882 59	
Spese ordinarie accertate . L.		3,597,860 09	
Spese straordinarie accertate:			
con mandati sul 1856 . . . L.	324,448 08		
con fondi trasportati sul 1857. »	11,866 22		
Spese straordinarie accertate »		336,314 30	
Totale delle spese straordinarie accertate . . »			3,934,174 39
Risulta quindi una somma non consunta e da annullarsi in. L.			129,171 48

Ministero dell'istruzione pubblica.

Spese ordinarie autorizzate:			
con la legge del bilancio . . . . . L.			2,000,083 93
con leggi speciali. . . . . »			300 34
con trasporto di fondi dal 1855 . . . . . »			26,532 33
Totale delle spese ordinarie autorizzate . . L.			2,026,916 60
Spese straordinarie autorizzate:			
con legge del bilancio . . . . . L.		45,170 25	
con leggi speciali. . . . . »		12,140 »	
con trasporto di fondi dal 1855 . . . . . »		11,968 78	
Totale delle spese straordinarie autorizzate . »			69,279 03
Totale delle spese autorizzate . . . . . L.			2,096,195 63
Spese ordinarie accertate:			
con mandati spediti sull'esercizio 1856 . . L.		1,909,625 98	
con fondi trasportati sull'esercizio 1857 . . »		7,546 57	
Spese ordinarie accertate . L.		1,917,172 55	
Spese straordinarie accertate:			
con mandati sul 1856 . . . L.	59,540 27		
con fondi trasportati dal 1857. »	3,909 61		
Spese straordinarie accertate »		63,449 88	
Totale delle spese accertate . . . . . »			1,980,622 43
Risulta pertanto una somma non consunta e da annullarsi in L.			115,573 20

Ministero dell'interno.

Spese ordinarie autorizzate:			
con la legge del bilancio	L.		7,383,958 32
con leggi speciali	»		106,955 58
con trasporto di fondi dal 1855.	»		243,246 12
Totale delle spese ordinarie autorizzate . .	L.		7,734,160 02
Spese straordinarie autorizzate:			
con la legge sul bilancio	L.	217,888 62	
con leggi speciali.	»	101,369 86	
con trasporto di fondi dal 1855	»	97,143 55	
Totale delle spese straordinarie autorizzate .	»		416,402 03
Totale delle spese autorizzate	L.		8,150,562 05
Spese ordinarie accertate:			
con mandati sull'esercizio 1856	L.	7,185,267 36	
con fondi trasportati dal 1857	»	101,105 32	
Spese ordinarie accertate .	L.	7,286,372 68	
Spese straordinarie accertate:			
con mandati sul 1856 . . . L.	290,652 45		
con fondi trasportati nel 1857 »	74,086 79		
Spese straordinarie accertate	»	364,739 24	
Totale delle spese accertate	»		7,651,111 92
Risulta una somma non consunta e da annullarsi in . . .	L.		499,450 13

Ministero dei lavori pubblici.

Spese ordinarie autorizzate:			
con la legge del bilancio	L.		8,604,786 07
con leggi speciali.	»		514,273 49
con trasporto di fondi dal 1855.	»		628,647 06
Totale delle spese ordinarie autorizzate . .	L.		9,747,706 62
Spese straordinarie autorizzate:			
con la legge sul bilancio	L.	3,178,928 25	
con leggi speciali.	»	1,928,503 04	
con trasporto di fondi dal 1855.	»	5,556,454 23	
Totale delle spese straordinarie autorizzate .	»		10,663,885 52
Totale delle spese autorizzate	L.		20,411,592 14

(5-B)

Riporto . . .		L.	20,411,592 14
Spese ordinarie accertate:			
con mandati spediti sull'esercizio 1856 . .	L.	8,929,402 43	
con fondi trasportati sull'esercizio 1857 . .	»	491,570 37	
Spese ordinarie accertate .	L.	9,420,970 80	
Spese straordinarie accertate:			
con mandati sul 1856 . . . . L.	5,529,985 96		
con fondi trasportati sul 1857 »	4,680,078 51		
Spese straordinarie accertate	»	10,210,064 47	
Totale delle spese accertate		»	19,631,037 27
Risulta una somma non consunta e da annullarsi		L.	780,554 87

Ministero della guerra.

Spese ordinarie autorizzate:			
con la legge sul bilancio		L.	31,944,814 23
con leggi speciali.		»	156,699 59
con fondi trasportati dal 1855		»	1,102,852 14
Totale delle spese ordinarie autorizzate . .		L.	33,204,365 96
Spese straordinarie autorizzate:			
con legge sul bilancio	L.	302,714 »	
con leggi speciali.	»	1,134,365 59	
con trasporto di fondi dal 1855	»	1,171,323 78	
Totale delle spese straordinarie autorizzate .		»	2,608,403 37
Totale delle spese autorizzate		L.	35,812,769 33
Spese ordinarie accertate:			
con mandati spediti sul 1856.	L.	29,562,404 03	
con fondi trasportati sul 1857	»	1,567,881 51	
Spese ordinarie accertate .	L.	31,130,285 54	
Spese straordinarie accertate:			
con mandati sul 1856. . . . L.	1,717,101 14		
con fondi trasportati sul 1857. »	793,554 55		
Spese straordinarie accertate	»	2,510,655 69	
Totale delle spese accertate		»	33,640,941 23
Risulta una somma non consunta e da annullarsi in . . .		L.	2,171,828 10

Spese ordinarie autorizzate:			
con la legge del bilancio		L.	4,338,061 20
con leggi speciali.		»	587,645 93
con trasporto di fondi dal 1855		»	568,917 95
Totale delle spese ordinarie autorizzate . .		L.	5,494,625 08
Spese straordinarie autorizzate:			
con la legge del bilancio	L. 17,000 »		
con leggi speciali	» 38,859 17		
Totale delle spese straordinarie autorizzate .		»	55,859 17
Totale delle spese autorizzate		L.	5,550,480 25
Spese ordinarie accertate:			
con mandati sul 1856	L. 3,806,419 55		
con trasporto di fondi sul 1857	» 532,398 07		
Spese ordinarie accertate .	L. 4,338,817 62		
Spese straordinarie accertate:			
con mandati sul 1856 . . . L.	7,866 17		
con trasporto di fondi sul 1857. »	45,801 16		
Spese straordinarie accertate	» 53,667 33		
Totale delle spese accertate		»	4,392,484 95
Risulta una somma non consunta e da annullarsi in . . .		L.	1,157,999 30

Bilancio straordinario della guerra sostenuta in Crimea negli anni 1855 e 1856.

Il conto amministrativo del 1856 comprende uno straordinario bilancio relativo alle spese fatte per la guerra di Crimea, il qual conto comprende i due esercizi 1855 e 1856. Noi dobbiamo dar lode al pensiero avuto di tenere questo conto separato dall'ordinaria amministrazione dello Stato, e dobbiamo rimpiangere che una simile separazione non si sia mantenuta in occasione di guerre posteriori, dappoichè crediamo che le necessità invincibili della guerra giustifichino un modo di contabilità meno regolare e meno perfetto di quello che si può pretendere in ordinarie amministrazioni, ed è perciò molto pericoloso e molto compromettente il confondere le speciali e straordinarie spese di guerra nei Ministeri sia della guerra, sia della marina, con quelle che si riferiscono all'ordinaria amministrazione di questi due Ministeri.

(3-B) Facciamo voti pertanto che, se mai lo Stato dovesse quandochessia ritrovarsi impegnato in fazioni guerresche, il lodevole esempio delle norme amministrative tenute in occasione della guerra in Crimea c'insegni a tenere divise quelle spese con contabilità affatto separata dall'ordinaria contabilità dello Stato.

Le somme che furono autorizzate per la guerra di Crimea, con legge del 30 marzo 1856, ascendono in complesso a . . . . . L. 74,198,401 68

Cioè:

Somme autorizzate pel Ministero della guerra.	L.	62,822,000	»
Id. pel Ministero della marina.	»	11,376,401	68

Due storni furono autorizzati con leggi speciali sulla somma assegnata al Ministero di guerra senza punto alterarla; uno cioè dalle sussistenze militari trasportato al servizio tecnico del Corpo di stato maggiore in L. 26,762 09, e l'altro dall'intendenza militare alle spese diverse in L. 194,000.

Un altro storno fu autorizzato con legge speciale nel Ministero di marina, consistente in una somma di L. 20,041 02, trasportata dalle spese di supplimento di bordo alla categoria noli e trasporti.

La spesa accertata consiste:

1° In mandati spediti durante l'esercizio 1855, ammontanti a	L.	22,207,208	05
2° In mandati spediti durante il 1856, in .	»	27,551,839	05
3° In mandati rimasti a pagare alla scadenza del 1856 e passati al conto speciale del tesoro, in	»	2,166	30
4° In fondi trasportati sull'esercizio 1857.	»	3,146,396	77
Totale della spesa accertata	»	52,907,640	17
Rimane l'avanzo, da annullarsi, in . . . . ,	L.	21,290,761	51

Però delle spese accertate, il n° 1, in L. 22,207,208 05, è discaricato nei conti dell'esercizio 1855; quelle accertate nei n^i 3° e 4°, in L. 3,148,563 07, vanno trasportate sull'esercizio 1857; per cui la vera somma di cui debbe tenersi conto nella passività dell'esercizio 1856 è quella segnata nel n° 2°, ammontante a L. 27,551,839 05.

Situazione finanziera al compiersi dell'esercizio 1856.

I prodotti constatati nel bilancio attivo, compreso il prodotto del prestito inglese, abbiamo veduto ascendere, per il 1856, alla somma di . . L. 184,862,215 55

Per contro, le spese ordinarie e straordinarie accertate nel corso dell'esercizio 1856 ammontano a . . . . . L. 198,210,464 »

Cui deve aggiungersi quella parte delle spese accertate per la guerra di Crimea, che non fu discaricata nel 1855 e che è di . . . . . » 30,700,432 12

Totale delle spese accertate per l'esercizio 1856 » 228,910,896 12

Vi sarebbe quindi un'eccedenza delle spese sugl'introiti di .	L.	44,048,680 57	(3-B)
La quale eccedenza, per secondari conteggi relativi a mandati spediti e non pagati nel 1855, vien diminuita di	»	452,301 89	
Sicchè rimane il disavanzo per	L.	43,596,378 68	
Però è da notarsi che già da parecchi anni antecedenti era rimasto sospeso l'impiego dei fondi addetti all'amministrazione del debito pubblico, e dall'esame della posizione del tesoro risulta che viene portato, per semplice esito d'ordine, il totale delle somme aventi tale destinazione; le quali sono accertate (compresi gli assegni per il 1856) per	L.	36,066,960 61	
Più esiste un credito sulla cassa della liquidazione francese, di	»	4,604,259 21	
Le quali due cifre riunite ammontano a . . .	»	40,671,219 82	
Sicchè il disavanzo reale con cui si chiude l'esercizio 1856 non è che di	L.	2,925,158 86	

CONCLUSIONE.

Siccome risultato delle cose fin qui esposte, la vostra Commissione propone all'approvazione della Camera il progetto di legge per l'accertamento ed approvazione definitiva dei conti amministrativi del 1856. Esso è variato di alquanto nella forma dal progetto di legge presentato dal Ministero fin dal 1858, ed ora riprodotto alla Camera: 1° per far precedere gli articoli relativi all'accertamento dei proventi, a quelli relativi all'accertamento delle spese, seguendo in ciò il metodo di ordine tenuto anche dalla Commissione che riferì sui conti amministrativi del 1855; 2° per aggiungere alcuni articoli che sono sembrati essenziali ad accertare risultati importanti di contabilità che concorrono a stabilire la vera situazione finanziaria dello Stato; 3° per aggiungere anche l'accertamento ed approvazione definitiva del conto speciale relativo alle spese autorizzate e fatte per la guerra d'Oriente, che ebbe glorioso termine nel corso del predetto esercizio 1856, e che, cessando perciò di costituire una gestione a parte, dovea rientrare co' suoi risultamenti nel generale conto dell'amministrazione dello Stato.

DE BLASIIS, *relatore*.

PROGETTO DEL MINISTERO

TITOLO I — Spese.

Art. 1.

Le spese ordinarie e straordinarie dell'esercizio 1856 risultanti dal conto generale dell'amministrazione delle finanze e dai conti dei singoli Ministeri sono stabilite (escluse quelle per la spedizione militare d'Oriente) nella somma di . . . . . L. 198,210,464 »

cioè:

	SPESE DELL'ANNO 1856			SPESE DEGLI ANNI PRECEDENTI		
	Ordinarie	Straordinarie	Totali	Ordinarie	Straordinarie	Totali
Spese autorizzate .	143,524,983 57	9,648,181 83	153,173,165 40	41,587,391 »	8,309,610 44	49,897,001 44
Spese accertate .	140,139,164 31	9,473,446 39	149,612,610 70	41,220,221 13	7,377,632 17	48,597,853 30
Somme da annullare	3,385,819 26	174,735 44	3,560,554 70	367,169 87	931,978 27	1,299,148 14

I pagamenti per tali spese effettuati durante l'esercizio suddetto sono accertati nella somma di L. 145,831,352 77

cioè:

	SPESE ORDINARIE	SPESE STRAORDINARIE
Spese dell'anno 1856 . . . . . L.	122,078,993 98	7,562,502 90
Spese degli anni precedenti . . »	13,326,015 96	2,863,839 93
Totali . . . L.	135,405,009 94	10,426,342 83

Cosicchè le spese rimaste a pagare al chiudimento di quell'esercizio rilevano a . . . . L. 52,379,111 23

cioè:

	SPESE DELL'ANNO 1856			SPESE DEGLI ANNI PRECEDENTI		
	Ordinarie	Straordinarie	Totali	Ordinarie	Straordinarie	Totali
Mandati spediti e non pagati . .	49,698 51	3,709 53	53,408 04	13,779 59	1,442 44	15,222 03
Spese trasportate all'esercizio 1857	18,010,471 82	1,907,233 96	19,917,705 78	27,880,425 58	4,512,349 80	32,392,775 38
	18,060,170 33	1,910,943 49	19,971,113 82	27,894,205 17	4,513,792 24	32,407,997 41

Art. 2.

I mandati spediti e non soddisfatti prima del chiudimento dell'esercizio 1856, rilevanti, come dall'articolo precedente, a lire 68,630 07, saranno portati a scaricamento nel conto speciale del tesoro sull'esercizio corrente all'epoca in cui se ne farà il pagamento, giusta il disposto dall'articolo 39 della legge 23 marzo 1853.

Art. 3.

Le somme per ispese in corso d'esecuzione al chiudimento dell'esercizio 1856 trasportate all'esercizio 1857, conformemente al disposto dall'articolo 42 della legge del 23 marzo 1855, sono stabilite nella somma di . . . . . L. 47,378,935 28

cioè:

	SPESE ORDINARIE			SPESE
	SERVIZIO DEL DEBITO PUBBLICO	SERVIZI DIVERSI	TOTALI	STRAORDINARIE
Spese dell'anno 1856 . . .	15,413,739 99	2,596,731 83	18,010,471 82	679,521 41
Spese degli anni precedenti .	26,565,066 80	1,315,358 78	27,880,425 58	808,516 47
	41,978,806 79	3,912,090 61	45,890,897 40	1,488,037 88

Le somme rimaste disponibili al chiudimento dell'esercizio 1856 per ispese straordinarie eseguibili in più anni, state trasportate all'esercizio 1857, giusta il disposto dall'articolo 43 della precitata legge, sono stabilite nella somma di . . . . . L. 4,931,545 88

Art. 5.

Sono definitivamente annullate le somme per ispese autorizzate che non risultarono effettuate al chiudimento dell'esercizio 1856 e non comprese nei precedenti articoli 2, 3 e 4 rilevanti a L. 4,859,702 84

cioè:

Spese relative all'anno 1856 . . . . . L. 3,560,554 70
Spese degli anni precedenti . . . . . » 1,299,148 14

Art. 6.

I mandati in circolazione alla scadenza dell'esercizio 1855 trasportati nel conto speciale del tesoro dell'anno 1856 sono accertati in . . . . . L. 269,205 13

cioè:

Mandati pagati nell'anno 1856 . . . . . L. 183,191 22
Mandati restanti a pagare il 1° gennaio 1857 . » 86,013 91

Art. 7.

Le spese a carico del bilancio straordinario della spedizione d'Oriente per gli anni 1855 e 1856 sono constatate, come dal conto speciale formato in esecuzione dell'articolo 2 della legge 30 marzo 1856, nella somma di . . . . . L. 52,907,640 17

cioè:

	SPESE		TOTALI
	DEL MINISTERO DELLA GUERRA	DEL MINISTERO DELLA MARINA	
Pagamenti effettuati a carico dell'esercizio 1855	19,790,741 38	2,416,466 67	22,207,208 05
Id. a carico dell'esercizio 1856	22,654,658 51	4,897,180 54	27,551,839 05
Totale pagamenti	42,445,399 89	7,313,647 21	49,759,047 10
Spese impegnate trasportate sull'esercizio 1857	2,500,981 77	645,415 »	3,146,396 77
Mandati spediti e non soddisfati alla scadenza dell'esercizio 1856	2,196 30	»	2,196 30
	44,948,577 96	7,959,062 21	52,907,640 17

TITOLO II — Proventi.

Art. 8.

I proventi ordinari e straordinari dell'esercizio 1856 (comprese L. 24,748,771 82 per prodotto della terza e quarta rata del prestito di 2 milioni sterlini) sono stabiliti quali risultano dal conto generale dell'amministrazione delle finanze nella somma di . . . . . L. 184,862,215 55

	ORDINARI	STRAORDINARI
Proventi dell'anno 1856 . . . . . L.	141,860,278 16	25,148,571 82
Proventi negli anni precedenti . . . . . »	6,279,235 29	11,574,130 28
Totali . . . . L.	148,139,513 45	36,722,702 10

Le riscossioni eseguite in conto di tali proventi sino alla scadenza dell'esercizio suddetto sono accertate in . . . . . L. 169,840,985 73

cioè:

	ORDINARIE	STRAORDINARIE
Proventi dell'anno 1856 . . . . . L.	138,128,404 64	24,954,443 58
Proventi degli anni precedenti . . . . . »	1,993,129 64	4,765,007 87
Totali . . . . L.	140,121,534 28	29,719,451 45

Cosicchè i proventi restanti a riscuotere al chiudimento di quell'esercizio ripresi nel conto dell'esercizio 1857 (comprese L. 99 20 trapassate sui sommari demaniali di quarta categoria) rilevano a . . . . . L. 15,021,229 82

cioè:

Proventi dell'anno 1856 . . . . . L.	3,731,873 52	194,128 24
Proventi degli anni precedenti . . . . . »	4,286,105 65	6,809,122 41
Totali . . . . L.	8,017,979 17	7,003,250 65

TITOLO III — Situazione finanziera.

Art. 9.

La situazione finanziera al chiudimento dell'esercizio 1856 rimane stabilita come segue:

	ATTIVO	PASSIVO
Fondi cassa alla scadenza dell'esercizio 1856 . . . . . L.	12,032,785 13	»
Deficit di contabili e debiti di cassa trapassati sui sommari demaniali di quarta categoria . . . . . »	15,782 82	»
Proventi rimasti ad esigere al chiudimento dell'esercizio 1856 (comprese lire 99 20, trapassate sui sommari demaniali di quarta categoria) . . . »	15,021,229 82	»
Somme per ispese in corso d'esecuzione al chiudimento dell'esercizio 1856 trasportate all'esercizio 1857 (articolo 42 della legge 23 marzo 1853). Bilancio ordinario »	»	47,378,935 28
Bilancio per la spedizione d'Oriente »	»	3,146,306 77
Somme per ispese straordinarie eseguibili in più anni trasportate all'esercizio 1857 (articolo 43 della legge 23 marzo 1853) . . . . . »	»	4,931,545 88
Mandati restanti a pagare al chiudimento dell'esercizio 1856, cioè:		
Mandati dell'esercizio 1856 . . . . . L. 68,630 07		
Id. dell'esercizio 1855 . . . . . » 57,994 67		
Id. dell'esercizio 1854 . . . . . » 24,360 62		
Id. degli esercizi 1853 e retro . . . . . » 3,658 62		
Id. del bilancio straordinario della spedizione d'Oriente . . . . . » 2,196 30	»	156,840 28
Debiti di cassa al chiudimento dell'esercizio 1856 . . . . . »	»	15,052,458 24
Totali . . . . . L.	27,069,797 77	70,666,176 45
Disavanzo alla scadenza dell'esercizio 1856 . . . . . L.		43,596,378 68

PROGETTO DELLA COMMISSIONE

TITOLO I — Proventi.

Art. 1.

I proventi ordinari e straordinari dell'esercizio 1856 (comprese lire 24,748,771 82 prodotto della 3ª e 4ª rata del prestito inglese di due milioni di sterline) sono stabiliti quali risultano dal conto generale dell'amministrazione della finanza nella somma di . . . . . L. 184,862,215 55

cioè:

	ORDINARI	STRAORDINARI
Proventi del 1856 . . . . L.	141,860,278 16	25,148,517 82
Proventi degli anni antecedenti . . . . . »	6,279,235 29	11,574,130 28
Totali . . . . L.	148,139,513 45	36,722,702 10

Art. 2.

Le riscossioni eseguite in conto di tali proventi fino alla scadenza dell'esercizio suddetto sono accertate in . . . . . » 169,840,985 75

cioè:

	ORDINARI	STRAORDINARI
Proventi del 1856 . . . . L.	138,128,404 64	24,954,443 58
Proventi degli anni antecedenti . . . . . »	1,993,129 64	4,765,007 87
Totali . . . . L.	140,121,534 28	29,719,451 45

Cosicchè i proventi restanti a riscuotere al chiudimento di quell'esercizio ripresi nel conto dell'esercizio 1857 (comprese lire 99 20 trapassate sui sommari demaniali di 4ª categoria) rilevano a . » 15,021,229 82

cioè:

	ORDINARI	STRAORDINARI
Proventi del 1856 . . . . L.	3,731,873 52	194,128 24
Proventi degli anni antecedenti . . . . . »	4,286,105 65	6,809,122 41
Totali . . . . L.	8,017,979 17	7,003,250 65

TITOLO II — Spese. (3-B)

Art. 3.

L'ammontare delle spese ordinarie e di quelle straordinarie legalmente autorizzate pel 1856 (comprese le spese trasportate dagli esercizi antecedenti) è accertato per la somma di . . . . . L. 204,134,828 84

cioè:

	ORDINARIE	STRAORDINARIE
Spese approvate con la legge del bilancio passivo del 17 marzo 1856 . . . . . L.	136,735,084 40	4,203,170 32
Spese nuove e maggiori spese approvate con leggi speciali »	8,070,978 65	6,012,102 52
Spese trasportate dall'esercizio 1855 . . . . . »	41,370,974 12	7,742,519 43
Totali . . . . L.	186,177,036 57	17,957,792 27

Art. 4.

Le spese ordinarie e straordinarie accertate, siccome risulta dai conti dell'esercizio 1856, sono stabilite nella somma di . . . . » 198,210,464 »

cioè:

	ORDINARIE	STRAORDINARIE
Spese dell'anno 1856 . . L.	140,139,164 31	9,473,446 39
Spese trasportate dal 1855 »	41,220,221 13	7,377,632 17
Totali . . . . L.	181,359,385 44	16,851,078 56

I pagamenti effettuati per tali spese durante l'esercizio 1856 sono accertati per . . . . . » 145,851,352 77

cioè:

	ORDINARIE	STRAORDINARIE
Spese dell'anno 1856 . . L.	122,078,993 98	7,562,502 90
Spese trasportate dal 1855 »	13,326,015 96	2,863,839 93
Totali . . . . L.	135,405,009 94	10,426,342 83

Cosicchè le spese rimaste a pagare al chiudimento di quell'esercizio rilevano a . . . . . » 52,379,111 23

Art. 5.

Sono definitivamente annullate le somme comprese nelle spese autorizzate non effettuate al chiudimento dell'esercizio 1856, e non compresi ne' seguenti articoli 6, 7 ed 8, rilevanti a . . . . . » 4,859,702 84

cioè:

Spese relative al 1856 . . . . . L. 3,560,554 70

Spese relative agli anni antecedenti . . . . . » 1,299,148 14

(3-B)

Art. 6.

I mandati spediti e non soddisfatti prima del chiudimento dell'esercizio 1856 sono accertati per . . . . . L. 68,630 07

e saranno portati a scaricamento nel conto speciale del tesoro sull'esercizio di quell'anno in cui se ne riconoscerà fatto il pagamento, giusta il disposto dell'articolo 39 della legge 23 marzo 1853.

Art. 7.

I crediti conservati ed accertati per spese in corso di esecuzione dell'esercizio 1856 trasportati all'esercizio 1857, in conformità del disposto nell'articolo 42 della succitata legge sono stabiliti in . » 47,378,955 28

Art. 8.

Le somme rimaste disponibili al chiudimento dell'esercizio 1856 per spese straordinarie eseguibili in più anni, state trasportate all'esercizio 1857, giusta il disposto dell'articolo 43 della precitata legge, sono stabilite nell'ammontare di . . . . . » 4,931,545 88

Art. 9.

I mandati in circolazione alla scadenza dell'esercizio 1855, trasportati nel conto speciale del tesoro per l'anno 1856, sono accertati in . . . . . » 269,215 13

cioè:

Mandati pagati nel 1856	L. 183,191 21	
Mandati restanti a pagare al 1° gennaio 1857 .	» 86,013 91	

TITOLO III — Spesa per la guerra di Crimea.

Art. 10.

L'ammontare delle spese per la guerra di Crimea autorizzate con legge del 30 marzo 1856 ascende a . . . . . L. 74,198,401 68

Le spese accertate ascendono a . . . . . » 52,907,640 17

cioè:

Spese fatte nel 1855	L. 22,207,208 05	
Spese fatte nel 1856	» 27,551,839 05	
Spese trasportate sull'esercizio 1857	» 3,148,563 07	

Art. 11.

Rimane annullata la residuale somma di . . . . . » 21,290,761 51

TITOLO IV — Passività diverse dello Stato.

Art. 12.

L'ammontare delle rendite perpetue e redimibili da pagarsi dal debito pubblico, vigenti al 1° gennaio 1857, è accertato nella somma di . . . . . L. 31,221,650 62

I pagamenti fatti durante l'esercizio 1856, sia per iscadenza di interessi, che per estinzione, commissione ed agio della lira sterlina, sono accertati per . . . . . L. 35,395,618 78

Art. 13.

L'importo del debito galleggiante dello Stato per buoni del tesoro in circolazione alla scadenza dell'esercizio 1856, risulta nella somma di . . . . . » 7,516,141 77

TITOLO V — Situazione finanziaria.

Art. 14.

La situazione finanziaria al chiudimento dell'esercizio 1856 rimane stabilita come segue:

		ATTIVO	PASSIVO
Fondi di cassa alla scadenza dell'esercizio 1856	L.	12,032,785 13	
Deficit di contabili e debiti di cassa trapassati sui sommari demaniali di 4ª categoria	»	15,782 82	
Proventi rimasti ad esigere al chiudimento dell'esercizio 1856 (comprese lire 99 20 trapassate sui sommari di 4ª categoria)	»	15,021,229 82	
Somme per ispese in corso di esecuzione al chiudimento dell'esercizio 1856, trasportate all'esercizio 1857 per virtù dell'articolo 42 della legge del 23 marzo 1853:			
Bilancio ordinario	»	»	47,378,935 28
Bilancio per la spedizione di Crimea .	»	»	3,146,396 77
Somme per ispese straordinarie eseguibili in più anni, trasportate all'esercizio 1857 per l'articolo 43 di detta legge	»	»	4,931,545 88
Mandati restanti a pagare al chiudimento dell'esercizio 1856, cioè:			
Mandati dell'esercizio 1856 . .	L. 68,630 07		
Mandati dell'esercizio 1855 . .	» 57,994 67		
Mandati dell'esercizio 1854 . .	» 24,360 62		
Mandati dell'esercizio 1853 e retro	3,658 62		
Mandati del bilancio straordinario della spedizione d'Oriente	» 2,196 30		
Totale	L. 156,840 28	»	156,840 28
Debiti di cassa al chiudimento dell'esercizio 1856		»	15,052,458 24
Totali	L.	27,069,797 77	70,666,176 45
Disavanzo alla scadenza dell'esercizio 1856 .	L.	43,596,378 68	

Approvato nella Tornata del 24. Luglio 1863

Vollari

Pallati

SESSIONE 1863

N° 3-C

CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

DEI RESOCONTI AMMINISTRATIVI

composta dei Deputati

LANZA, MARTINELLI, MONTICELLI, OYTANA, DE BLASIIS, DEPRETIS, MORANDINI, MICHELINI, CAVALLINI

sul progetto di legge riprodotto dal ministro delle finanze

nella tornata del 29 maggio 1863.

Assestamento definitivo del bilancio dell'esercizio 1857.

Tornata del 23 luglio 1863.

SIGNORI! — Nella seduta del 28 marzo 1859 il ministro delle finanze del regno sardo presentava alla Camera dei deputati la relazione sul conto dei proventi e delle spese del 1857 col progetto di legge pel relativo assestamento.

La vostra Commissione avendo avuto l'incarico di esaminarlo e di riferirne, non potrebbe addentrarsi in quelle particolarità, le quali, nel caso presente, riescirebbero inopportune e superflue. Ma non crederebbe di aver corrisposto all'ufficio, del quale vi è piaciuto di onorarla, se di quel progetto di legge, ora sottoposto alla vostra sanzione, non vi porgesse un sufficiente ragguaglio coll'analisi dei diversi articoli e col ridurre a compendio dimostrativo le somme che risultano dal conto reso ne' suoi principali elementi in rapporto colla legge del bilancio.

(5-c) La legge proposta si compone di cinque titoli ed è suddivisa in tredici articoli. I titoli hanno per oggetto: 1° i proventi; 2° le spese; 3° le passività diverse dello Stato; 4° la situazione finanziaria; 5° le disposizioni particolari.

Questo conto generale prescritto dalla legge del 23 marzo 1853 è compilato secondo le norme dettate dal successivo regolamento del 13 aprile 1855 ed è costituito:

1° Dal conto per categorie e per articoli di ogni prodotto riscosso o da riscuotere, e dal conto delle spese ripartite per Ministero e per categorie;

2° Dal movimento dei fondi e dallo stato di cassa;

3° Dalle operazioni della tesoreria generale e delle tesorerie provinciali;

4° Dal conto speciale del tesoro pei mandati spediti e non pagati;

5° Dal conto del debito pubblico, per quanto si riferisce al bilancio, chiudendosi per altro col 31 di dicembre, onde non potrebbe corrispondere in modo assoluto il conto attivo di quell'amministrazione col conto passivo del bilancio medesimo;

6° Dal conto della cassa speciale per gli assegnamenti fatti alle tesorerie provinciali dal tesoriere generale.

Dopo questa semplice indicazione procediamo al compendio dimostrativo, al quale abbiamo accennato, riservandoci di chiudere la nostra relazione con alcune avvertenze del *Controllo generale* che teneva in parte l'ufficio ora affidato alla Corte dei conti.

TITOLO I. — Proventi.

Art. 1.

La somma dei proventi relativi al 1857 è nella parte ordinaria di . . . . . L. 137,443,702 90
e nella straordinaria di . . . . . » 931,932 28

L. 138,375,655 18

Quella relativa agli anni precedenti è
nella parte ordinaria L. 7,910,858 27
e nella straordinaria » 7,017,251 04

14,928,109 31

L. 153,303,764 49

La somma approvata colla legge del bilancio fu di . . . . . L. 135,967,321 52
Proventi maggiori ottenuti per . » 2,315,308 35
Somma da riscuotere per gli esercizi precedenti . . . . . » 15,021,134 62

L. 153,303,764 49

Quella somma di lire 2,315,308 35 appartiene alla parte ordinaria per lire 1,769,355 68, ed alla straordinaria per lire 545,952 67.

All'aumento proceduto nella parte ordinaria dalla tassa prediale, da quella delle patenti, dalla privativa del tabacco, dal giuoco del lotto, dal servizio postale, ecc., si contrappongono le diminuzioni per l'imposta personale e mobiliare, per le bevande, per le dogane e per le vetture.

Art. 2.

Le riscossioni fino al termine dell'esercizio del 1857 per proventi relativi all'anno medesimo furono nella parte ordinaria di . . . . . L. 134,779,282 50
e nella straordinaria di . . . . . » 441,650 42

L. 135,220,932 92

(3-c)

Riporto . . L.		135,220,932 92
Pei proventi relativi agli anni precedenti le riscossioni furono nella parte ordinaria di . . . . L.	3,593,967 25	
e nella straordinaria »	357,236 20	
		3,951,203 45
L.		139,172,136 37
Somma rimasta da riscuotere e trasmessa nel conto del 1858 . . . . . »		14,131,628 12
Somma complessiva dei proventi L.		153,303,764 49

Nelle somme da riscuotere appariscono L. 3,077,839 cent. 26 a debito dei comuni pel canone gabellario, colla fiducia che quel debito sarebbe soddisfatto cessando la penuria del vino; lire 2,022,791 31, dovute dagli antichi appaltatori delle gabelle accensate, e lire 6,763,621 93 pel valore di beni demaniali.

TITOLO II. — Spese.

Art. 3.

Le spese ordinarie autorizzate per l'esercizio del 1857 risultano di . . . . . L.		150,133,810 61
le straordinarie di . . . . . »		15,808,963 12
L.		165,942,773 73
Sono da detrarre per crediti annullati con leggi speciali . . . . . »		533,837 15
L.		165,408,936 58
Spese ordinarie per debiti relativi agli anni precedenti L.	48,901,445 55	
straordinarie . . . . »	10,151,059 25	
		59,052,504 80
L.		224,461,441 38
Le spese ordinarie e straordinarie approvate colla legge del bilancio furono di . . . . L.		143,726,866 78
approvate con leggi speciali . . . »		22,215,906 95
L.		165,942,773 73
Crediti annullati per . . . . . »		533,837 15
L.		165,408,936 58

Riporto . . L.		165,408,936 57
Spese relative agli anni precedenti approvate colla legge del bilancio in . . . . . L.	55,456,877 93	
approvate con leggi speciali . . . . . »	3,595,626 87	
		59,052,504 80
	L.	224,461,441 38

Art. 4.

Le spese ordinarie e straordinarie accertate per l'esercizio del 1857 furono di . . . . L.		161,699,781 25
per gli anni precedenti di . . . . . »		58,583,662 39
	L.	220,283,443 64
Pagate . . . . . L.	160,772,230 64	
Rimaste da pagare »	59,511,213 »	
L.	220,283,443 64	
Differenza in meno fra le spese accertate e le spese autorizzate . . . L.		4,177,997 74
	L.	224,461,441 38

La legge del 21 giugno 1856 aveva approvato il bilancio passivo nella somma di . . L. 143,726,866 78

Si aggiunsero le spese trasportate dall'esercizio del 1856 in . . . . . »		55,456,877 95
	L.	199,185,744 71
Spese maggiori per . . . . . »		21,099,698 93
	L.	220,283,443 64
L'aumento nelle spese autorizzate colla legge del bilancio fu di . . . . . L.		17,972,914 47
Ordinarie . . . . . L.	7,046,694 57	
Straordinarie . . . »	20,926,219 90	
L.	17,972,914 47	
Nelle spese degli anni precedenti l'aumento fu di . . . . . L.		3,126,784,46
Ordinarie . . . . . L.	2,750,799 11	
Straordinarie . . . . »	376,085 35	
L.	3,126,784 46	
	L.	21,099,698 93

Fra le somme maggiori del bilancio appariscono al-

(5-c) cune spese per lire 5,241,240 60, le quali hanno un compenso maggiore nella parte attiva del lotto, dei tabacchi e delle segreterie giudiziarie, ed appariscono lire 2,830,864 60 per quote inesigibili delle contribuzioni dirette dal 1852 in poi.

Art. 5.

Sono annullate le somme relative al 1857 per	L.	3,709,155 33
ed agli anni precedenti per	»	468,842 41
	L.	4,177,997 74

Nell'articolo 3 è detto che le spese autorizzate ascendevano a	L.	224,461,441 38
e nell'articolo 4 è detto che le spese accertate furono di	»	220,283,443 64
Differenza L.		4,177,997 74

Questa somma si ripartisce fra i diversi Ministeri nel modo seguente:

Finanze	L.	599,180 90
Grazia e giustizia	»	84,511 95
Estero	»	54,003 04
Istruzione pubblica	»	125,962 48
Interno	»	457,012 55
Lavori pubblici	»	751,899 98
Guerra	»	1,961,985 47
Marina	»	144,441 37
	L.	4,177,997 74

Art. 6.

I mandati spediti e non soddisfatti prima della chiusura di un esercizio possono, per l'articolo 39 della legge del 1853, avere effetto (senza essere rinnovati) fino al loro annullamento, figurando nel conto speciale del tesoro quando vengono pagati.

Chiudendosi l'esercizio del 1857 la somma dei mandati da soddisfare era di lire 109,197 58.

Art. 7.

I crediti conservati ed accertati per le spese in corso di esecuzione dell'esercizio del 1857 si trasportano all'esercizio del 1858 per lire 52,887,148 32.

L'articolo 42 della legge del 1853 dispone in fatto che al chiudere di un esercizio si trasmette all'esercizio successivo pel compimento delle spese, *la parte necessaria per il saldo del pagamento, previa dimostrazione verificata dal controllore.*

Sono comprese in quella somma lire 43,006,553 91 relative al servizio del debito pubblico, conservandosi nei conti anche le lire 41,776,781 45 già riservate alla estinzione od *ammortizzazione*. Detraendosi la somma pel servizio del debito pubblico le spese trasportate all'esercizio del 1858 si riducono a lire 9,880,594 41. (3-c)

Art. 8.

Per le spese straordinarie eseguibili in più anni si trasportano dall'esercizio del 1857 a quello del 1858 lire 6,514,867 10; e ciò in virtù dell'articolo 43 della legge 23 marzo 1853 così concepito: « le somme autorizzate per una spesa straordinaria da eseguirsi in più anni si trasporteranno negli esercizi successivi fino all'intero compimento della medesima. »

Il regolamento del 1855 coll'articolo 15 aggiungeva a questo concetto una clausola, nell'interpretazione ed osservanza della quale si è riscontrato qualche disaccordo fra l'amministrazione ed il *controllo*. *Il trasporto delle somme necessarie* (ecco le parole del regolamento) *al compimento delle spese deve però essere giustificato al controllo generale quando trattasi dell'ultima quota delle spese medesime.*

Art. 9.

Alla scadenza del 1856 rimasero da pagare mandati per . . . . . L. 156,840 28

Si pagarono nel 1857 . L. 130,754 57

Rimasero da pagare . . » 26,085 71

. . . . . L. 156,840 28

Questi mandati da pagare per la suddetta somma di lire 26,085 71 si trasportarono nel conto del tesoro per l'esercizio del 1858.

TITOLO III. — Passività diverse dello Stato.

Art. 10.

L'ammontare delle rendite perpetue e redimibili al 1° gennaio 1858 fu accertato in lire 31,091,053 92, come si dimostra dalle cifre seguenti:

Debito perpetuo al 5 per cento . L. 2,440,778 87

Debito redimibile al 5 per cento . » 23,296,214 01

Debito redimibile al 3 per cento . » 1,938,280 »

A riportarsi . . L. 27,675,272 88

(5-C)

Riporto . . L. 27,675,272 88
Obbligazioni dello Stato al 4 per cento con premi . . . . . » 1,942,600 »
Prestito inglese dell'8 marzo 1855 » 1,473,181 04
L. 31,091,053 92

Art. 11.

Il debito galleggiante per buoni del tesoro in circolazione alla scadenza dell'anno 1857 risulta di lire 12,904,101 02.

TITOLO IV. — Situazione finanziaria.

Art. 12.

L'esercizio del 1857 si chiude col passivo di . . . . . L. 97,181,543 55
E coll'attivo di . . . . . » 26,874,415 14
Disavanzo . . L. 70,307,128 41

A formare il passivo predetto concorrono le spese in corso di esecuzione trasportate all'esercizio del 1858 per . . . . . L. 52,887,148 32
Le spese straordinarie eseguibili in più anni per . . . . . » 6,514,867 10
I mandati rimasti da pagare per . » 135,283 29
I debiti di cassa per . . . . . » 37,644,244 84
L. 97,181,543 55

A formare l'attivo concorrono i fondi di cassa per . . . . . » 12,700,863 41
Il *deficit* di contabili per . . . . . » 41,923 61
I proventi rimasti da esigere . . . » 14,131,628 12
L. 26,874,415 14

Fra le spese ordinarie e straordinarie di . . . . . L. 220,283,443 64
Ed i proventi di . . . . . » 153,303,764 49
Disavanzo . . L. 66,979,679 15

Questo disavanzo si accresce dei mandati trasferiti dall'esercizio del 1856 a quello del 1857 per . . . . . » 156,840 28
A riportarsi . . L. 67,136,519 43

Riporto . .	L.	67,136,519 43
Dalla differenza fra i *fondi* e i *debiti* di cassa del 1856 per	»	3,018,591 09
Da crediti dichiarati inesigibili verso due agenti (*contabili*) per	»	3,327,449 26
	L.	70,307,128 41
Sono comprese per l'estinzione del debito pubblico	L.	41,776,781 45
Pel debito colla Cassa della liquidazione francese	»	4,602,259 21
	L.	46,379,040 66
Lo sbilancio si ridurrebbe quindi a	»	23,928,087 75
	L.	70,307,128 41

(3-C)

TITOLO V. — **Disposizioni particolari.**

Art. 13.

Si elimina dall'esercizio del 1857 la somma di lire 205,065 condonata ai comuni, i quali ne erano debitori per fucili che il Governo aveva somministrati alla guardia nazionale negli anni 1848 e 1849. L'offerta del Governo, che ne aveva fatta una provvista ragguardevole al prezzo medio di lire 36, e che era disposto a cederli ad un prezzo assai inferiore, fu accettata da seicento novanta comuni. Si spedivano ad essi 26,419 fucili per la somma di lire 650,527.

Ma è da sapere che ai comuni non richiedenti, il Governo trasmise a titolo di prestito gratuito, ma colla riserva del pagamento, altri fucili in quantità molto più notevole, col proposito di provvedere all'ordinamento e all'armamento della milizia cittadina. I comuni meno solleciti avrebbero quindi goduto un privilegio poco comportato e comportabile, se gli altri, che avevano dato prova di zelo e di buon volere, fossero stati costretti a pagare anche il residuo del prezzo primitivo dei loro fucili. Il Consiglio dei ministri deliberò dapprima che non si rinnovassero gli eccitamenti, e poscia che l'eliminazione del credito fosse proposta col progetto di legge del 1857.

(3-c)

Osservazioni del Controllo generale.

L'articolo 37 della legge del 1853 disponeva che il progetto della legge per l'assestamento definitivo dei conti, fosse accompagnato dalle osservazioni del controllo generale.

Il rapporto relativo all'esercizio del 1857 comincia col notare che l'attuazione di quella legge poteva ritenersi compiuta, *tranne in ciò che concerne la contabilità importantissima del materiale*, accennata nell'articolo 12 della legge medesima; articolo che *rimase finora senza effetto.*

Indi soggiunge che, quantunque si fosse progredito nell'osservanza della legge predetta, anche per ciò che concerne i contratti, *era tuttavia da lamentare per alcune amministrazioni* la tendenza a preferire le trattative private, mentre è prescritto che *tutti i contratti nell'interesse dello Stato abbiano luogo a pubblici incanti.*

A queste avvertenze fatte sui *contratti*, succedono le avvertenze relative ai *pagamenti* ed ai *conti.*

Le avvertenze che si riferiscono ai pagamenti, indussero a raccomandare che i mandati non dovessero eccedere i limiti assegnati nel bilancio; che le spese fossero applicate alla loro vera categoria; e che le amministrazioni si astenessero dall'attribuire alla categoria delle *casuali* quelle spese che hanno una categoria propria od analoga nel bilancio.

« Intorno alla regolarità ed alla esattezza dei conti presentati al Parlamento per l'esercizio del 1857, niuna osservazione rimane che si faccia dal Controllore generale, posciachè la vidimazione da lui apposta ai conti medesimi, certifica che furono riconosciuti pienamente d'accordo e in pareggio con quelli che a riscontro si tennero dal controllo. »

Dopo queste parole, il Controllore generale combatte la propensione quanto facile altrettanto pericolosa di trasportare ogni anno somme di grave importanza dall'uno all'altro esercizio, e spiega da quali motivi principalmente derivasse l'uso troppo largo che si faceva di una facoltà conceduta dalla legge.

Sarebbe superfluo richiamare l'attenzione su tali materie, se dalla esperienza del passato non si potessero e non si dovessero trarre utili norme pel presente e per l'avvenire; tanto più che rimane tuttora sospeso

il problema, tanto importante per l'ordine dell'amministrazione e della finanza, di provvedere con legge alla contabilità generale dello Stato. (5-c)

Proponendo alla sanzione della Camera il progetto di legge relativo all'assestamento del conto per l'esercizio del 1857, dobbiamo confidare che in appresso fra il termine degli esercizi amministrativi e l'esame dei conti corrispondenti, non trascorra un lungo intervallo, il quale scemerebbe la efficacia dei bilanci discussi e della vigilanza riservata al Parlamento.

MARTINELLI, *relatore*.

PROGETTO DEL MINISTERO
ACCETTATO DALLA COMMISSIONE

TITOLO I. — Proventi.

Art. 1.

I proventi ordinari e straordinari dell'anno 1857 sono stabiliti quali risultano dal conto generale stampato dall'amministrazione delle finanze in data del 10 marzo 1859 nella somma di L. 153,303,764 49

cioè:

	PROVENTI	
	ORDINARI	STRAORDINARI
Proventi dell'anno 1857	137,443,702 90	931,952 28
Proventi degli anni precedenti	7,910,858 27	7,017,151 04
	145,354,561 17	7,949,203 32

Art. 2.

Le riscossioni eseguite in conto di tali proventi sino alla scadenza dell'esercizio predetto sono accertate in . . . . . L. 139,172,136 37

cioè:

	PROVENTI	
	ORDINARI	STRAORDINARI
Proventi dell'anno 1857	134,779,282 50	441,650 42
Proventi degli anni precedenti	3,593,967 25	357,236 20
	138,373,249 75	798,886 62

Cosicchè i proventi rimasti a riscuotere al chiudimento di quell'esercizio ripresi nel conto dell'esercizio 1858 sommano a . . . . . L. 14,131,628 12

TITOLO II. — Spese.

Art. 3.

L'ammontare delle spese ordinarie e straordinarie che sono state autorizzate da leggi, sia per il servizio dell'anno 1857, che per quello dei residui passivi degli anni precedenti è stabilito in conformità delle tabelle A, B e C annesse alla presente e del sovracitato conto generale dell'amministrazione delle finanze a L. 224,461,441 38.

Art. 4.

Le spese ordinarie e quelle straordinarie accertate dall'esercizio 1857, risultanti dal detto conto, sono stabilite nella somma di	L.	161,699,781 25	
Le simili per gli anni precedenti	»	58,583,662 39	
Totale delle spese accertate	L.	220,283,443 64	220,283,443 64
cioè:			
Per pagamenti eseguiti durante detto esercizio come dalle tabelle D, E sì per il conto 1857, che per i precedenti	L.	160,772,230 64	
Per pagamenti rimasti ad eseguire al chiudimento dell'esercizio suddetto (tavola F)	»	59,511,213 »	

Art. 5.

Sono definitivamente annullate le somme comprese nelle spese autorizzate, non effettuate al chiudimento dell'esercizio 1857 e non comprese nei seguenti articoli 6, 7 e 8 rilevanti a	L.		4,177,997 74
cioè:			
Relative al 1857	L.	3,709,155 33	
Spese degli anni precedenti	»	468,842 41	

Art. 6.

I mandati spediti e non soddisfatti prima del chiudimento dell'esercizio 1857, rilevanti come dalla tavola F a L. 109,197 58, saranno portati a scaricamento nel conto speciale del tesoro sull'esercizio corrente all'epoca in cui se ne farà il pagamento, giusta il disposto dall'articolo della legge del 23 marzo 1853.

Art. 7.

I crediti conservati ed accertati per ispese in corso d'esecuzione dell'esercizio 1857 trasportati all'esercizio 1858, conformemente al disposto dell'articolo 42 della succitata legge, sono stabiliti in L. 52,887,148 32 (tavola H).

Art. 8.

Le somme rimaste disponibili al chiudimento dell'esercizio 1857 per ispese straordinarie eseguibili in più anni, che sono state trasportate all'esercizio 1858, giusta il disposto dall'articolo 43 della precitata legge, sono stabilite in L. 6,514,867 10.

Art. 9.

I mandati in circolazione alla scadenza dell'esercizio 1856 trasportati nel conto speciale del tesoro dell'anno 1857 sono accertati in	L.		156,840 28
cioè:			
Mandati pagati nell'anno 1857	L.	130,754 57	
Mandati restanti a pagare il 1° gennaio 1858	»	26,085 74	

TITOLO III. — Passività diverse dello Stato.

Art. 10.

L'ammontare delle rendite perpetue e di quelle redimibili da pagarsi dal debito pubblico, vigenti al 1° gennaio 1858, è accertato nella somma di . . . . . L. 31,091,053 92

I pagamenti fatti durante l'esercizio 1857 sia per iscadenza di interessi, che per l'estinzione, commissione e aggio sulla lira sterlina, ascesero a . . . . . » 39,240,597 29

Art. 11.

L'importo del debito galleggiante dello Stato per buoni del tesoro in circolazione alla scadenza dell'esercizio 1857 risulta della somma di. . . . . » 12,904,101 02

TITOLO IV. — Situazione finanziaria.

Art. 12.

La situazione finanziera al chiudimento dell'esercizio 1857 rimane stabilita come segue:

	ATTIVO	PASSIVO
Fondi di cassa alla scadenza dell'esercizio 1857 . . . . . L.	12,700,863 41	»
Deficit di contabili trapassati sui sommarii demaniali di quarta categoria »	41,923 61	»
Proventi rimasti ad esigere al chiudimento dell'esercizio 1857 . . . . . »	14,131,628 12	»
Somme per ispese in corso d'esecuzione al chiudimento dell'esercizio 1857 trasportate all'esercizio 1858 (articolo 42 della legge 23 marzo 1853) . . . »	»	52,887,148 32
Somme per ispese straordinarie eseguibili in più anni trasportate all'esercizio 1858 (articolo 43 della legge 23 marzo 1853) . . . . . »	»	6,514,867 10
Mandati rimasti a pagare al chiudimento dell'esercizio 1857, cioè:		
Mandati dell'esercizio 1857 . . . . . L. 109,197 58		
Id. dell'esercizio 1856 . . . . . » 8,142 35		
Id. dell'esercizio 1855 . . . . . » 9,083 72	»	135,283 29
Id. dell'esercizio 1854 . . . . . » 8,278 35		
Id. degli esercizi 1853 e retro . . . . . » 581 29		
Debiti di cassa al chiudimento dell'esercizio 1857 . . . . . »	»	37,644,244 84
	26,874,415 14	97,181,543 55
Disavanzo alla scadenza dell'esercizio 1857 . . . . . L.	70,307,128 41	

TITOLO V. — Disposizioni particolari.

Art. 13.

I debiti dei comuni dello Stato per prezzo di fucili loro somministrati dal Governo negli anni 1848 e 1849 per l'armamento della milizia nazionale sono condonati, ed è perciò approvata l'eliminazione dal conto dell'esercizio 1857 del credito di L. 205,065 per tale titolo proveniente dall'esercizio 1856.

TAVOLA A.

PARALLELO fra l'ammontare delle spese previste ed autorizzate per l'esercizio 1857, e le spese fatte o rimaste a fare per il medesimo anno, non compresi i debiti arretrati.

MINISTERI	SPESE ORDINARIE E STRAORDINARIE AUTORIZZATE COLLA LEGGE SUL BILANCIO O CON ALTRE SPECIALI			SPESA ACCERTATA ALLA SCADENZA DELL'ESERCIZIO			ECONOMIA O DIFFERENZA IN MENO TRA LA COLONNA 4 E LA COLONNA 7	DIFFERENZA TRA LE COLONNE 2 E 7	
	LEGGE DEL BILANCIO	LEGGI SPECIALI	TOTALE DELLE COLONNE 2 E 3	MANDATI AMMESSI DAL CONTROLLO GENERALE	SPESE TRASPORTATE ALL'ESERCIZIO 1858	TOTALE DELLE COLONNE 5 E 6		SPESO in più	SPESO in meno
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Finanze	76,299,642 44	8,141,914 54	84,441,556 98	71,891,053 78	12,082,020 59	83,973,074 37	468,482 61	7,673,431 93	»
Grazia e Giustizia	4,328,351 22	1,283,056 53	5,611,407 75	5,426,249 58	102,995 13	5,529,244 71	82,163 04	1,200,893 49	»
Estero	1,303,105 53	115,433 46	1,418,538 99	1,358,365 77	11,511 50	1,369,877 27	48,661 72	66,771 74	»
Istruzione pubblica	2,031,989 01	83,694 48	2,115,683 49	1,978,896 38	3,375 84	1,982,272 22	133,411 27	»	49,716 79
Interno	7,462,510 76	1,236,954 23	8,699,464 99	7,179,601 75	1,024,823 10	8,204,424 85	495,040 14	741,914 09	»
Lavori pubblici	14,705,206 47	3,776,141 84	18,481,348 31	15,324,899 74	2,425,211 52	17,750,111 26	731,237 05	3,044,904 79	»
Guerra	33,291,768 76	4,836,190 40	38,127,959 16	33,944,460 30	2,010,600 54	35,955,060 84	2,172,898 32	2,663,292 08	»
Marina	4,304,292 59	2,742,521 47	7,046,814 06	5,451,734 34	1,483,981 39	6,935,715 73	111,098 33	2,631,423 14	»
	143,726,866 78	22,215,906 95	165,942,773 73	142,555,261 64	19,144,519 61	161,699,781 25	4,242,992 48 (A)	18,022,631 26	49,716 79
								17,972,914 47	

(A) Comprese L. 533,837 15 per crediti annullati con leggi speciali, dedotte già nella cifra di 224,461,441 38 espressa nella legge, articolo 3, nella quale le autorizzazioni sommano per il 1857 a L. 165,408,936 58; e per i residui L. 59,052,504 80.

TAVOLA B.

PARALLELO fra l'ammontare delle spese autorizzate per gli esercizi anteriori al 1857, e quello delle spese fatte o rimaste a fare alla scadenza dell'esercizio 1857 in conto di detti residui.

MINISTERI	SPESE ORDINARIE E STRAORDINARIE AUTORIZZATE PROVENIENTI DAL CONTO 1856 OD AGGIUNTE CON LEGGI SPECIALI NEL 1857			SPESA ACCERTATA ALLA SCADENZA DELL'ESERCIZIO 1857			ECONOMIA O DIFFERENZA IN MENO TRA LA COLONNA 4 E LA COLONNA 7	DIFFERENZA TRA LE COLONNE 2 E 7	
	PROVENIENTI DAL CONTO 1855	AGGIUNTE CON LEGGI SPECIALI NEL 1857	TOTALE DELLE COLONNE 2 E 3	MANDATI AMMESSI DAL CONTROLLO GENERALE	SPESE TRASPORTATE ALL'ESERCIZIO 1858	TOTALE DELLE COLONNE 5 E 6		SPESO in più	SPESO in meno
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
FINANZE	43,844,552 15	2,878,655 10	46,723,207 25	11,701,751 60	34,889,585 82	46,591,337 42	131,868 83	2,746,785 27	»
GRAZIA E GIUSTIZIA	105,247 74	67,000 »	172,247 74	82,279 87	88,618 96	170,898 83	1,348 91	65,651 09	»
ESTERO	42,072 54	»	42,072 54	33,101 02	3,630 20	36,731 22	5,341 32	»	5,341 32
ISTRUZIONE PUBBLICA	11,456 18	»	11,456 18	9,333 39	777 10	10,110 49	1,345 69	»	1,345 69
INTERNO	175,192 11	10,992 83	186,184 94	139,432 33	44,232 96	183,665 29	2,519 65	8,473 18	»
LAVORI PUBBLICI	5,192,325 15	560,098 15	5,752,423 30	3,124,125 88	2,556,046 49	5,680,172 37	72,250 93	487,847 22	»
GUERRA	4,862,417 83	78,880 79	4,941,298 62	2,609,512 24	2,110,963 34	4,720,475 58	220,823 04	»	141,942 25
MARINA	1,223,614 23	»	1,223,614 23	626,630 25	563,640 94	1,190,271 19	33,343 04	»	33,343 04
	55,456,877 93	3,595,626 87	59,052,504 80	18,326,166 58	40,257,495 81	58,583,662 39	468,842 41	3,308,756 76	181,972 30
								3,126,784 46	

TAVOLA C.

QUADRO sommario e comparativo dell'esercizio 1857 e retro.

	SPESE DELL'ANNO 1857			SPESE PER DEBITO RIMASTO DEGLI ANNI PRECEDENTI			SOMMA DEI DUE TOTALI	ANNOTAZIONI
	ORDINARIE	STRAORDINARIE	TOTALI	ORDINARIE	STRAORDINARIE	TOTALI		
Somme autorizzate....	150,133,810 61	15,808,963 12	165,942,773 73 (A)	48,901,445 55	10,151,059 25	59,052,504 80	224,995,278 53 (A)	
Id. accertate.....	146,240,432 40	15,459,348 85	161,699,781 25	48,641,596 51	9,942,065 88	58,583,662 39	220,283,443 64	
Somme da annullarsi..	3,893,378 21	349,614 27	4,242,992 48	259,849 04	208,993 37	468,842 41	4,711 834 89 (A)	

(A) Comprese L. 535,837 15 per crediti annullati con leggi speciali, dedotte già nella cifra espressa dalla legge all'articolo 3.

TAVOLA D.

QUADRO PARTICOLARIZZATO per Ministero dei pagamenti stati eseguiti nell'esercizio 1857, in conto spese, sia dell'anno 1857, che degli anni precedenti, in conformità delle leggi approvative dei bilanci o di crediti suppletivi.

MINISTERI	PAGAMENTI FATTI		
	SPESE 1857	SPESE DEGLI ANNI PRECEDENTI	TOTALI
FINANZE	71,861,466 21	11,700,407 50	83,561,873 71
GRAZIA E GIUSTIZIA	5,422,855 10	82,102 65	5,504,957 75
ESTERO	1,358,193 17	32,906 67	1,391,099 84
ISTRUZIONE PUBBLICA	1,974,639 90	9,327 90	1,983,967 80
INTERNO	7,169,024 25	139,409 51	7,308,433 76
LAVORI PUBBLICI	15,312,188 52	3,097,962 58	18,410,151 10
GUERRA	33,927,270 09	2,608,895 93	36,536,166 02
MARINA	5,448,979 72	626,600 94	6,075,580 66
	142,474,616 96	18,297,613 68	160,772,230 64 (A)
Pagamento di mandati del conto speciale del Tesoro			130,754 57
Resta il totale reale dei pagamenti			160,902,985 21

(A) Come all'articolo 4 della presente legge.

TAVOLA E.

QUADRO SOMMARIO dei pagamenti effettuati durante l'esercizio 1857.

	SPESE ORDINARIE	SPESE STRAORDINARIE	TOTALI
Spese dell'anno 1857	132,081,598 19	10,393,018 77	142,473,616 96
Spese degli anni precedenti	12,953,034 97	5,344,578 71	18,297,613 68
	145,034,633 16	15,737,597 48	160,772,230 64
Pagamento di mandati del conto speciale del Tesoro			130,754 57
TOTALE, pari a quello della tavola precedente.			160,902,985 21

TAVOLA F.

QUADRO delle spese rimaste a pagare al chiudimento dell'esercizio 1857.

	SPESE DELL'ANNO 1857			SPESE PER DEBITO RIMASTO DEGLI ANNI PRECEDENTI			SOMMA DEI DUE TOTALI	ANNOTAZIONI
	ORDINARIE	STRAORDINARIE	TOTALI	ORDINARIE	STRAORDINARIE	TOTALI		
Mandati spediti e non pagati.....	54,275 »	26,369 68	80,644 68	2,333 38	26,219 52	28,552 90	109,197 58	
Spese trasportate all'esercizio 1858	14,104,559 21	5,039,960 40	19,144,519 61	35,686,228 16	4,571,267 65	40,257,495 81	59,402,015 42	
TOTALI.....	14,158,834 21	5,066,330 08	19,225,164 29	35,688,561 54	4,597,487 17	40,286,048 71	59,511,213 »	Art. 4 della legge.
Mandati del conto speciale del Tesoro rimasti a pagare alla scadenza dell'anno 1857							26,085 71	Art. 9 id.
Totale							59,537,298 71	

TAVOLA G.

QUADRO per Ministero delle spese accertate, ma non state pagate e rimaste a credito sì dell'anno 1857, che degli anni precedenti.

MINISTERI	SPESE IMPEGNATE TRASPORTATE NEI CONTI 1858			MANDATI SPEDITI E NON PAGATI TRAPASSATI AL CONTO SPECIALE DEL TESORO	TOTALE DELLE COLONNE 4 e 5
	SPESE 1855	SPESE DEGLI ANNI PRECEDENTI	TOTALE DELLE COLONNE 2 E 3		
1	2	3	4	5	6
FINANZE	12,082,020 59	34,889,585 82	46,971,606 41	30,931 67	47,002,538 08
GRAZIA E GIUSTIZIA	102,995 13	88,618 96	191,614 09	3,571 70	195,185 79
ESTERO	11,511 50	3,630 20	15,141 70	366 95	15,508 65
ISTRUZIONE PUBBLICA	3,375 84	777 10	4,152 94	4,261 97	8,414 91
INTERNO	1,024,823 10	44,232 96	1,069,056 06	10,600 32	1,079,656 38
LAVORI PUBBLICI	2,425,211 52	2,556,046 49	4,981,258 01	38,874 52	5,020,132 53
GUERRA	2,010,600 54	2,110,963 34	4,121,563 88	17,806 52	4,139,370 40
MARINA	1,483,981 39	563,640 94	2,047,622 33	2,783 93	2,050,406 26
	19,144,519 61	40,257,495 81	59,402,015 42	109,197 58	59,511,213 »
Conto speciale del Tesoro pei mandati spediti negli esercizi 1856 e retro restanti a pagare alla scadenza dell'anno 1857				26,085 71	26,085 71
TOTALE (articoli 6, 7, 8 e 9 della legge)				135,283 29	59,537,298 71

TAVOLA III.

QUADRO delle spese in corso d'esecuzione e rimaste a soddisfare al chiudimento dell'esercizio 1857, trasportate a quello del 1858.

	SPESE ORDINARIE		SPESE STRAORDINARIE
	SERVIZIO DEL DEBITO PUBBLICO PER INTERESSI DOVUTI E PER FONDO DI ESTINZIONE	SERVIZI DIVERSI	
Spese dell'anno 1857	10,804,725 66	3,199,833 55	962,716 55
Spese degli anni precedenti	32,201,828 25	3,484,399 91	2,133,644 40
TOTALE	43,006,553 91	6,683,233 46	3,096,360 55
TOTALE GENERALE (articolo 7 della legge). . .	52,787,148 32		

Approvato nella tornata del 27 gennaio 1860.

Pallavicino

1 Cor.

Signori! — Nella seduta del 28 marzo 1859 il Ministro delle Finanze del Regno Sardo ~~leggeva~~ presentava alla Camera dei Deputati la relazione sul conto dei proventi e delle spese del 1857 ~~presentando il~~ col progetto di legge pel relativo assestamento.

La vostra Commissione, avendo avuto l'incarico di esaminarlo e di riferirne, ~~se crederebbe inopportuno~~ ~~di~~ 1 addentrarsi in quelle particolarità, le quali nel caso presente riescirebbero 2 ~~superflue~~ ~~ma~~ non crederebbe di avere corrisposto all'ufficio del quale vi è piaciuto di onorarla, ~~se di qu~~ ~~cose~~ se di quel progetto di legge, ora sottoposto alla vostra sanzione, non vi porgesse un sufficiente ragguaglio

1 non potrebbe

2 inopportune e superflue. Ma

coll'analisi dei diversi arti-
cali e col ridurre a compen-
dio dimostrativo ~~gli elementi~~
~~che risultano dal confronto~~
~~del bilancio e del conto re-~~
~~so~~ le somme che risultano
dal conto reso nei suoi princi-
pali elementi in ~~a~~ rapporto colla
~~legge~~ del bilancio

colle

~~La legge proposta si~~
~~Il progetto di legge si~~
compone di cinque titoli
ed è suddiviso in tredici ar-
ticoli. I titoli hanno per
oggetto 1. i proventi 2 le
spese 3 le passività diverse
dello Stato 4 la situazione
finanziaria 5 le disposi-
zioni particolari

~~Titolo I — Proventi~~

Questo conto generale ~~per~~ ~~l'esercizio~~ prescritto dalla legge del 23 marzo 1853 è compilato secondo le norme dettate dal successivo regolamento del 13 aprile 1855 ed è costituito,

1. dal conto per categoria e per articoli di ogni prodotto riscosso e da riscuotere e dal conto delle spese ~~divis~~ ripartite per ministero e per categorie.
2. dal movimento dei fondi e dallo stato di cassa
3. dalle operazioni della tesoreria generale e delle tesorerie ~~parti~~ provinciali
4. dal conto speciale del tesoro pei mandati spediti e non pagati.
5. dal conto del debito pubblico, per quanto si riferisce al bilancio, chiudendosi per altro col 31 di dicembre onde non potrebbe corrispondere in modo assoluto il conto attivo di quell'am-

ministrazione col conto passivo del bilancio medesimo.

6. dal conto ~~speciale~~ della cassa ~~spec~~ speciale per gli assegnamenti fatti alle Tesorerie provinciali dal Tesoriere generale.

Dopo ~~Fatta~~ questa semplice indicazione procediamo al compendio dimostrativo, al quale abbiamo accennato 1

Titolo I Provente

1 riservandoci di chiudere la nostra relazione con alcune avvertenze del Controllo generale, ~~o (come ora si direbbe) della Corte dei conti~~ che aveva l'uffizio del riscontro ora affidato alla Corte dei conti

~~Articolo~~

Art. 1. La somma dei proventi relativi al 1857 è nella parte ordinaria di ——— £ 137,443,702:90
e nella straordinaria di: 931,952:28
£ 138,375,655:18

Quella relativa agli anni precedenti è nella parte ordinaria
di ——— £ 7,910,858:27
e nella straordinaria di 7,017,251:04
14,928,109:31
£ 153,303,764:49

La somma approvata colla legge del bilancio fu di — £ 138,967,321:52
Proventi maggiori ottenuti per 2,315,308:35
Somma di rettificativa per gli esercizi precedenti ——— » 15,021,134:62
£ 153,303,764:49

Quell'aumento di £ 2,315,308:35 somma appartiene alla parte ordinaria per £ 1,769,355:61 ed alla straordinaria per £ 545,952:64. ~~Appartiene alla parte ordinaria~~ All'aumento proceduto nella parte ordinaria dalla tassa

prediale, da quella delle patente, dalla privativa del tabacco dal giuoco del lotto, dal servizio postale ec., si contrappongono le diminuzioni ~~procedute~~ per l'imposta personale e mobigliare, per le bevande, per le dogane e per le vetture, ~~rifiutandone quindi l'aumento fuori ferito~~

~~Art. 2~~

Art. 2 La riscossione fino al termine dell'esercizio del 1857 ~~furono~~ pei proventi relativi all'anno medesimo nella parte ordinaria furono

di ——— £ 134,779,282:50

nella straordinaria → 441,650:42

£ 135,220,932:92

~~Furono~~ Pei proventi relativi agli anni precedenti le riscossioni furono nella parte ordinaria

di ——— £ 3,593,967:25

nella straordinaria di → 357,236:20

£ 3,951,203:45

trasmessa £ 139,172,136:37

Somma rimasta da riscuotere e ~~ripresa~~ al conto del 1858 ——— 14,131,628:12

Somma complessiva dei proventi £ 153,303,764:49

Nelle somme da riscuotere appariscono ~~[illegible]~~ £ 3,077,839:26 a debito dei Comuni pel canone gabellario colla fiducia che quel debito ~~a~~ sarebbe soddisfatto ~~al cessare della cagione~~ cessando la penuria del vino; £ 2,022,791:31 dovuti dagli antichi appaltatori delle gabelle accensate; e £ 6,763,621:93 pel valore di beni demaniali.

Titolo II – Spese (garamone ambo) 5 59
Art. 3

Art. 3 Le spese ordinarie autorizzate per l'esercizio del 1867 ~~furono~~ risultano

di ——— £ 150,133,810:61

le straordinarie di → 15,808,963:12

£ 165,942,773:73

Sono da detrarre per crediti annullati con leggi speciali ——→ 533,837:15

£ 165,408,936:58

Spese ordinarie per debiti relativi agli anni precedenti — £ 48,901,445:55

straordinarie ——→ 10,151,059:25 → 59,052,504:80

£ 224,461,441:38

Le spese ordinarie e straordinarie approvate colla legge del bilancio furono di £ 143,726,866:78

approvate con leggi speciali ——→ 22,215,906:95

£ 165,942,773:73

crediti annullati ——→ 533,837:15

£ 165,408,936:58

Spese relative agli anni precedenti approvate colla legge del bilancio ——— £ 55,456,877:93

approvate con leggi speciali ——→ 3,595,626:87 → 59,052,504:80

£ 224,461,441:38

~~Art. 4~~

Art. 4 Le spese ordinarie e straordinarie accertate per l'esercizio del 1857 furono di £ 161,699,781:25

per gli anni precedenti di → 58,583,662:39

£ 220,283,443:64

Pagate ——— £ 160,772,230:64

Rimaste da pagare → 59,511,213.—

£ 220,283,443:64

Differenza in meno fra le spese accertate e le spese autorizzate ——— 4,177,997:74

£ 224,461,441,38

La legge ~~del bilancio~~ del 21 giugno 1856 aveva approvato il bilancio passivo nella somma di ——— £ 143,726,866:78

Si aggiunsero le spese trasportate dall'esercizio del 1856 in ——— 55,456,877:93

£ 199,183,744:71

Spesa maggiore di → 21,099,698:93

£ 220,283,443:64

L'aumento nelle spese autorizzate colla legge del bilancio fu di ——— £ 17,972,914:47

ordinarie £ 7,046,694:57

straordinarie » 10,926,219:90

£ 17,972,914:47

Nelle spese degli anni precedenti fu di 3,126,784:46

£ 21,099,698:93

ordinarie £ 2,750,699:11

straordinarie » 376,085:35

£ 3,126,784:46

Tra le somme maggiori del bilancio appariscono alcune spese per £ 5,241,240:60, le quali hanno un compenso maggiore nella parte attiva del lotto, dei tabacchi e delle segreterie giudiziarie, ed appariscono £ 2,830,864:60 per quote inesigibili delle contribuzioni dirette dal 1852 in poi

~~Art. 5~~

Art. 5 Sono annullate le somme relative al 1857 per — £ 3,709,155:33
Ed agli anni precedenti per — 468,842:41
£ 4,177,997:74

Nell'articolo 3 è detto che le spese autorizzate ascendevano a — £ 224,461,441:38

e nell'articolo 4 è detto che le spese accertate furono di — 220,283,443:64

Differenza — £ 4,177,997:74

Questa somma fu ~~distrib~~ ripartita ~~...~~ fra i diversi Ministeri nel modo seguente;

Finanze —	£ 599,180:90
Grazia e giustizia	83,511:95
Estero ~~Istruzione pubblica~~	54,003:04
Istruzione pubblica	125,962:48
Interno —	457,012:55
Lavori pubblici	751,899:98
Guerra —	1,961,985:47
Marina —	144,441:37
	£ 4,177,997:74

Art. 6 I mandati spediti e non soddisfatti prima della chiusura di un esercizio possono per l'art. 39 della legge del 1853 avere effetti[1] fino al loro annullamento, figurando nel conto speciale del tesoro quando vengano pagati.

Chiudendosi l'esercizio del 1857 [1] mandati da soddisfare era di £ 109, 197, 58.

1 (senza essere rinnovati)

1 la somma dei

Art. 7

Art. 7 – I crediti conservati ed accertati per le spese in corso di esecuzione dell'esercizio del 1857 si trasportano all'esercizio del 1858 per £ 52,887,148:32 ~~in conformità dell'~~ L'art. 42 della legge del 1853 dispone in fatto [1]

Sono comprese in ~~questa~~ quella somma £ 43,006,553:91 relative al servizio del debito pubblico, conservandosi nei conti anche le £ 41,776,781:45 già riservate alla estinzione [2]

Detraendosi la somma pel servizio del debito pubblico le spese trasportate all'esercizio del 1858 si riducono a £ 9,880,594:41

[1] che al chiudere di un esercizio si trasmette all'esercizio successivo pel compimento delle spese la parte necessaria pel il saldo del pagamento, previa dimostrazione verificata dal controllore.

[2] od ammortizzazione.

Art. 8

Art. 8 Per le spese straordinarie eseguibili in più anni si trasportano dall'esercizio 1867 a quello del 1868 £ 6,514,864.10; e ciò in virtù dell'art. 43 della legge 23 marzo 1853 così concepito: Le somme autorizzate per una spesa straordinaria da eseguirsi in più anni si trasporteranno negli esercizi successivi fino all'intero compimento della medesima. Il regolamento del 1858 aggiunse all'art. 15 aggiungeva a questo articolo una clausola, nella interpretazione ed osservanza della quale si è riscontrato molta difficoltà fra l'amministrazione ed il controllo. Il trasporto della somma necessaria (come la parola del regolamento) al compimento delle

spese deve farsi essere giu-
stificate al Controllo generale
quando trattasi dell'ultima
quota della spesa medesima

11 65

~~Art. 9~~

Art. 9. Alla scadenza del 1856 rimasero da pagare mandati per £ 156,840:28

Si pagarono nel 1857 £ 130,754:57

Rimasero da pagare 26,085:71 → 156,840:28

e la suddetta somma di Questi mandati da pagare per £ 26,085:71 si trasportano nel conto del tesoro per ~~l'es~~ per l'esercizio del 1858.

Titolo III — Passività diverse dello stato

Art. 10 L'ammontare delle rendite perpetue e redimibili al 1 gennaio 1858 fu accertato in £ 31,091,053:92 come si dimostra dalle cifre seguenti

Debito perpetuo al 5 per cento —	£ 2,440,778:87
Debito redimibile al 5 —	23,296,214:01
Debito redimibile al 3 —	1,938,280:—
Obbligazioni dello stato al 4 per cento con premi —	1,942,600:—
Prestito inglese delli 8 marzo 1855 —	1,473,181:04
	£ 31,091,053:92

~~I pagamenti fatti nel 1857 ascesero a~~

~~£~~

Art. 11 Il debito galleggiante per buoni del tesoro in circolazione alla scadenza del 1857 risulta di £ 12,904,101:02

Titolo IV | Situazione finanziaria | 13

~~Art. 12~~

Art. 12 L'esercizio del 1857 si chiude col passivo di — £ 97,181,543:55
e coll'attivo di » 26,874,415:14
Disavanzo £ 70,307,128:41

~~Il passivo si forma~~
A formare il passivo predetto concorrono le spese in corso di esecuzione trasportate all'esercizio del 1858 per — £ 52,887,148:32

Le spese straordinarie eseguibili in più anni per — » 6,514,867:10
I mandati rimasti da pagare per — » 135,283:29
I debiti di cassa per — » 37,644,244:84
£ 97,181,543:55

A formare ~~il~~ l'attivo concorrono i fondi di cassa per £ 12,700,863:41
Il deficit di contabili per » 41,923:61
I proventi rimasti da esigere — » 14,131,628:12
£ 26,874,415:14

Tra le spese ordinarie e straordinarie di — £ 220,283,443:64
ed i proventi di » 153,303,764:49
~~la differenza è stata di~~ £ 66,979,679:15

£ 66,979,679:15

Questo disavanzo si accresce dei mandati trasferiti dall'esercizio del 1856 a quello del 1857 per ~~£ 156,840:28~~; 156,840:28

dalla differenza fra i fondi e i debiti di cassa del 1856 per → 3,018,591:09

da crediti dichiarati ~~inesorabili~~ inesigibili verso due agenti (contabili) per 3,727,449:26

£ 70,707,128:41

~~Ma sarebbe diminuito di £ 46,379,040:16~~

~~riducendosi a £ → 23,928,087:75~~

~~£ 70,307,128:41~~

Sono comprese per la estinzione del debito pubblico — £ 41,776,781:45

per debito colla Cassa della Liquidazione francese → 4,602,259:21

£ 46,379,040:16

Lo sbilancio si ridurrebbe quindi a → 23,928,087:75

£ 70,707,128:41

Titolo V | Disposizioni particolari

~~Art. 13~~

Art. 13 Si elimina dall'esercizio del 1857 la somma di £ 205,065 condonata ai Comuni, i quali ne erano debitori per fucili ~~distribuiti dal~~ che il Governo aveva somministrati alla Guardia nazionale negli anni 1848 e 1849. Il governo aveva. L'offerta del governo, che ne aveva fatta una provvista ragguardevole al prezzo medio di £ 36, e che era disposto a cederli ad un prezzo assai inferiore, fu accettata da seicento novanta Comuni. Si spedirono ad essi 26,419 fucili per la somma di £ 650,527 (da capo) Ma è da sapere che ai Comuni non richiedenti il governo trasmise a titolo di prestito gratuito, ma colla riserva del pagamento, altri fucili in quantità molto più notevole ~~notevole~~ ~~cotti intanto~~ col proposito di provvedere ~~la somma~~

all'ordinamento e all'ar-
mamento della milizia citta-
dina. I Comuni meno solle-
cite ~~sarebbero rimasti i meno~~
~~ni do~~ avrebbero goduto un
privilegio poco comportato
e comportabile, se gli altri,
che avevano dato prova
di zelo e di buon volere,
fossero stati costretti a pa-
gare anche il residuo del
prezzo primitivo dei loro
fucili. Il Consiglio dei Mi-
nistri deliberò ⊥ che non si
rinnovassero gli eccitamenti,
e poscia che l'eliminazio-
ne del credito fosse pro-
posta col progetto di legge
per l'esercizio del 1857.

⊥ dapprima

Osservazioni del Controllo generale.

~~A termini dell'~~ L'art. 37 della legge del 1853 disponeva che il progetto della legge per l'assestamento definitivo dei conti ~~fo~~ fosse accompagnato dalle osservazioni del Controllo generale.

Il rapporto relativo all'esercizio del 1857 comincia col notare che l'attuazione di quella legge poteva ritenersi compiuta, tranne in ciò che concerne la contabilità importantissima del materiale accennata nell'art. 12 della legge medesima; ~~il quale~~ articolo che rimase finora senza effetto.

Indi soggiunge che quantunque ~~siasi~~ si fosse progredito nell'osservanza della legge predetta anche per ciò che concerne i contratti ~~è~~ era tuttavia da lamentare per alcune amministrazioni ~~la preferenza~~

la tendenza a preferire le trattative private, mentre è prescritto che tutti i contratti nell'interesse dello stato abbiano luogo a pubblici incanti.

A queste avvertenze fatte sui contratti succedono le avvertenze relative ai pagamenti ed ai conti. Le avvertenze, che si riferiscono ai pagamenti, indussero a raccomandare che i mandati non dovessero eccedere i limiti assegnati ~~dagli articoli e dalle categorie del~~ nel bilancio, che le spese fossero applicate alla loro vera categoria, e che le amministrazioni si astenessero dall'attribuire alla categoria delle casuali quelle spese che hanno una categoria propria ed analoga nel bilancio.

„Intorno alla regolarità ed alla esattezza dei conti presentati al Parlamento per l'esercizio del 1857 niuna osservazione rimane che si faccia dal Controllore generale, poichè la vidimazione da lui apposta ai Conti medesimi certifica che furono ricanosciuti pienamente d'accordo e in pareggio con quelli, che a riscontro si tennero dal Controllo „ ~~Dopo queste che~~

Dopo queste parole ~~che~~ il Controllore ~~ge~~ generale combatte la propensione quanto facile altrettanto pericolosa di trasportare ogni anno somme di grave importanza dall'uno all'altro esercizio, e spiega ~~quei da~~ da quali motivi principalmente derivasse ~~derivò~~ l'uso troppo largo che si faceva di una facoltà conceduta dalla legge. ~~Dal~~ non

Sarebbe superfluo ~~il~~ richiamare l'attenzione su tali materia, se dalla ~~La~~ esperienza del passato potessero e non si dovessero ~~si potranno~~ trarre utili nor-

me pel presente e per l'avvenire; tanto più che ~~perde~~ rimane tuttora ~~[illegible]~~ sospeso il problema di provvedere con ~~una~~ legge ~~all'ordinamento della~~ alla contabilità ~~dello stato~~ generale dello stato.

Proponendo alla sanzione della Camera il progetto di legge relativo all'assestamento del conto per l'esercizio del 1837 dobbiamo ~~esprimere~~ ~~fa~~ confidare che in appresso fra ~~l'esame d l'esame dei conti~~ il termine degli esercizi amministrativi e l'esame del conto corrispondente non trascorra un lungo intervallo, il quale ~~scemi~~ scemerebbe la ~~importanza~~ efficacia dei bilanci discussi e della ~~guarentigia~~ prerogativa ~~riservata al~~ ~~l'[illegible] vigilanza esercitata dal parlamento per le~~

tanto importante per l'ordine dell'amministrazione e della finanza

~~progetto~~

~~parlamentari~~

~~prerogativa che gli com~~
~~petano a tutela~~
vigilanza riservata al
parlamento.

M Martinelli relatore

(Seguono il progetto di legge e le tavole. A fine alla lettera I come si trovano nel conto stampato)

N° 3 C

Relazione della Commissione dei Conti Amministrativi composta de' Deputati Lanza, Martinelli, Monticelli, Ogtana, De Blasiis, Depretis, Morandini, Michelini, Cavallini

Conto Amministrativo dell' esercizio 1857.

Tornata del 23. Luglio 1863

Signori! — Non meno importante dei bilanci preventivi è l'assestamento dei conti degli esercizi scaduti, dall'esame dei quali si scorge se i ministri siano stati fedeli esecutori delle deliberazioni del parlamento, se abbiano fatte spese od esatte imposte, che non siano state preventivamente autorizzate. Questo esame è tanto più efficace, tanto più atto a tenere in freno i ministri, quanto cade su esercizi più vicini. È quindi a dolere che tali assestamenti siano rimasti così addietro che non siasi ancora compiuto quello dell'esercizio 1855. La gravità degli eventi che tennero distratta l'attenzione di tutti, e principalmente degli uomini politici, ~~può sino ad un certo segno servire di scusa al parlamento subalpino, trasfusosi poscia~~ la riunione di sette stati

in un solo, la mutazione di uomini e cose, possono sino ad un certo segno servire di scusa al parlamento subalpino, trasfusosi poscia per nostra grande ventura nel parlamento italiano.

Ma sentendosi ora + da tutti la necessità di entrare al più presto possibile nello stato normale circa le cose di finanza, mentre la commissione ~~della~~ bilanci preventivi propose e la camera approvò un mezzo per ottenere tale intento quanto ad essi, la commissione cui incaricaste dell'esame dei conti degli anni dal 1855 al 1858 si è accinta senza perdita di tempo a tale esame, appena gliene avete rinnovato il mandato dopo la ~~ap~~ riapertura del parlamento.

Venendo più particolarmente ai conti dell'esercizio del 1855, sui quali si raggira questa relazione, ~~noterò~~ da notare che l'esame di essi ~~mi~~ è stato reso molto facile, per-

+ vivamente

chè già era stato fatto con grande diligenza nella sessione parlamentare del 1859 da una commissione nominata a tale effetto, e già, ~~era~~ compite le relazioni parziali relative agli otto ministeri, ~~e~~ quella complessiva circa l'attivo ed il passivo era stata presentata alla camera il 14 aprile ~~di~~ dello stesso ~~quell'~~ anno dal relatore, lo zelante e laborioso generale Quaglia. La nostra commissione pertanto dopo avere colla scorta di tale lavoro esaminato accuratamente i conti dell'esercizio del 1855, non à dubitato di appropriarsi la relazione suddetta e di proporvi di approvarne le conclusioni. Forse alcune delle + ~~relazioni~~ contenute nella relazione generale od in quella parziale non sono più intieramente opportune a cagione delle mutate circostanze, ma quella parte che riguarda i conti è di tutta esattezza.

+ osservazioni

Il progetto di legge della commissione del 1859 contiene alcuni leggeri cambiamenti

a quello del governo, ma oltre che il sig. ministro delle finanze avrebbe dichiarato di acconsentire ad essi, è da notare che tale schema di legge appunto servì di norma al ministero nella presentazione del progetto di legge per l'assestamento dei conti dell'esercizio 1857.

Laonde, riferendosi per amore di brevità, alla citata relazione quanto all'esposizione dei motivi, la commissione à l'onore di presentarvi il seguente progetto di legge:

Michelini, relatore

N° 3 A

Relazione della Commissione dei sei conti amministrativi composta dei Deputati Lanza Monticelli Ottavia Martinelli de Blasiis, Desiderio Morandini, Michelini, Cavallini

sul progetto di legge presentato dal Ministro delle finanze (Minghetti) nella tornata del 29 maggio 1863

Assestamento definitivo del bilancio dell'esercizio 1855.

Tornata del 23. Giugno 1863

SESSIONE 1859 — N° 16-II

CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE FINALE DELLA COMMISSIONE DEGLI SPOGLI

SUL PROGETTO DI LEGGE

PRESENTATO DAL MINISTRO DELLE FINANZE

nella tornata del 14 gennaio 1859

Assestamento definitivo del bilancio dell'esercizio 1855.

Tornata del 13 aprile 1859.

SIGNORI!

La vostra Commissione, cui aveté affidato l'esame dei conti del Ministero per l'anno 1855, avendovi di già presentato in distinte relazioni, e per cadun dicastero, il risultato de' suoi lavori, non le rimane, per compiere il suo incarico per quanto riguarda quell'esercizio, che di sottomettere alla vostra sanzione le sue conclusioni.

A tal uopo essa, per organo mio, vi propone di approvare il progetto di legge annesso alla presente, conforme nella sostanza al progetto ministeriale.

Essa crede però opportuno, allo scopo di sua missione, di farvi precedere un rapido riepilogo delle osservazioni, con voti o proposte inscritte nelle accennate relazioni, nella fiducia altresì che, agevolando la cognizione de' medesimi alla Camera ed al Ministero, vorranno adoprarsi per conseguirne l'attuazione.

Attivo.

La relazione su questo ramo amministrativo osservando la diminuzione dei proventi della carta bollata nell'esercizio dell'anno 1855, ne accagiona all'aumento delle spese di giustizia, mentre che l'aumento del prodotto dei centesimi addizionali attesta il continuo crescere delle imposte locali, al che è urgente che il Governo provveda.

(16-II) Lamentasi la necessità di conservare l'imposta del lotto, il cui prodotto attivo lordo oltrepassò di 1,350,000 quello dell'anno precedente (con corrispondente o maggiore aumento di spesa, 1,300,000).

S'invita poi il ministro ad occuparsi di trovar modo d'impedire il decadimento delle nostre fabbriche di carte da giuoco, togliendo le cause per cui non possono gareggiare colle estere.

S'invita pure lo stesso a studiare se la diminuzione dei proventi delle pene pecuniarie non sia l'effetto della minore repressione delle contravvenzioni, a motivo della abolita partecipazione a goderne degli agenti che debbono constatarle.

Finalmente si consiglia a tener conto a parte, senza più far figurare nell'attivo presunto i crediti riconosciuti e classificati come inesigibili, non che quello per ricupero dalle comuni di prezzi di fucili loro distribuiti, e che ascendono a lire 205,065.

Passivo — *Finanze*

Si propone di dichiarare la convalidazione della maggiore spesa di L. 871,848 10, fatta per pagare gl'interessi dei buoni del tesoro in aggiunta a quella bilanciata in L. 400,000; l'ammontare dei pagamenti dei medesimi, essendo salito nell'anno alla somma di 37,632,105 18.

Lamentasi altresì che il Governo non abbia applicato integralmente al suo scopo, ed abbia passato nelle economie l'assegno fatto per legge con destinazione speciale di soccorrere o meglio di alleviare i molti infortunii dell'agricoltura per grandine, incendi, ecc., nelle provincie.

Si rinnova il voto che si cerchi di rendere possibile la soppressione del giuoco del lotto, il quale rappresenta un'imposta, o meglio un danaro, il più, si male speso e ricavato dal povero. Si osserva che le giuocate nel 1855 salgono ad un valsente di 6,551,613 lire, ma col solo profitto all'erario di 2,284,922; si disapprova pure l'economia fatta sui commissari governativi, saviamente dalla legge istituiti presso le banche o società industriali per evidenti motivi di pubblica utilità.

Nella stessa relazione si lamenta pure che le condizioni delle finanze abbiano consigliato a sospendere l'estinzione al corso di cedole del debito pubblico, riconoscendo però non potersi dar carico al Governo di ciò che allorquando il bilancio attivo non risulti più inferiore a quello delle spese.

Finalmente si rinnova l'istanza, e questa vuol essere fatta anche per tutti i Ministeri, affinchè sia eseguita puntualmente quella parte della legge 23 marzo 1853, che ordina l'annua rimessione alla Camera dell'inventario de' beni e del materiale di cadun dicastero, ossia il quadro del patrimonio dello Stato, colle variazioni ultimamente avvenute nell'anno.

(16-n)

Lavori pubblici.

Si propone di sancire in seguito alla presente un articolo di semplice forma per adempiere alle regole che sono prescritte: il medesimo è inserto all'art. 13 del presente progetto; e se ne dà ragione nella relazione speciale.

In quanto al metodo eccezionale per fare le spese che era stato accordato alla direzione dei lavori di questo Ministero con particolari regie patenti del 1845, essendo state queste rivocate colla legge di assestamento dei conti dell'anno 1854, non occorre più farne parola.

Guerra.

La relazione speciale ricorda e conferma i voti delle precedenti Commissioni, affinchè il Governo riordini la Camera dei conti, o istituisca tale altro ordinamento che abbia per effetto che il Parlamento trovi il necessario sussidio per potere esaminare a fondo i conti nel breve tempo che il medesimo può dedicare a quell'opera.

Circa alla panificazione ad economia, la Commissione scorgendo nel metodo attualmente in modo provvisorio autorizzato una larga deroga alle massime amministrative, invita il Governo a studiare il quesito di restringere il più possibile la medesima circa alle provviste, e di conservare ad un tempo il vantaggio che pare essersi ottenuto colla miglior qualità di pane. Intanto non crede poter esimere la pratica di quell'anno per compra grani col metodo eccezionale alla formalità della convalidazione, e ve ne propone nel progetto di legge un articolo speciale inserto al n° 13.

La Commissione ravvisò pure essere conveniente la revisione delle vigenti regole per i pagamenti dell'indennità di trasferte, formandone delle generali per tutti i rami del servizio, secondo principii di equità e di economia. (Vedi le osservazioni alla categoria 5ª e 6ª.)

Ed in generale crede debbano e possano restringersi le autorizzazioni di spese che attualmente si fanno con abbuonconti anticipati alle varie direzioni di fabbriche od officine, e che non si giustificano e si approvano che dopo la loro consumazione.

Si raccomanda pure al Governo di vieppiù studiare i mezzi di economia nelle spese di fitto locale e di mobiglio di alcuni. (Categoria 34ª.)

La Commissione crede pure che sarebbe regolare e necessario che le spese di stato maggiore ed alcune altre appaiano particolarizzate ed inscritte nei registri del Ministero di guerra, come lo sono quelle degli altri rami del medesimo servizio di *materiale*.

Essa infine, avendo riconosciuto che l'effettivo dell'esercito praticamente risulti sempre in media finale dell'anno inferiore di assai a quella diminuzione alla forza normale decretata

(16-II) che si fa nel bilancio presuntivo, cioè di $^1/_{25}$ per la truppa e di $^1/_{50}$ per gli officiali, crede meglio sarebbe che la deduzione si accosti meglio alla realtà, il che non farebbe difetto in caso di urgenze straordinarie, ognorachè con ciò non si altera o si scema l'attivo dello Stato.

Interno.

La Commissione ha trovato degno di singolare encomio l'amministrazione di questo Ministero, facendo anche osservare che il medesimo fu oltremodo parco di crediti suppletivi e facendo economie importanti, cioè 572,099 46 senza danno del servizio. Solo insiste a che gli studi statistici siano generali per la popolazione, siano speciali atti a dimostrare lo sviluppo ed il movimento dell'agricoltura e dell'industria patria, siano con alacrità continuati e fatti di pubblica ragione.

Inoltre si esprime il voto che la questione internazionale relativa ai trovatelli sia definita secondo principii di umanità e di giustizia.

Infine si attesta un lodevole e proficuo sviluppo delle lavorazioni di arti o mestieri nelle carceri di pena.

Esteri.

Nella relazione sul Ministero esteri si fa conoscere un inconveniente consistente nella non adempita, in debito tempo, osservanza di una forma amministrativa che non manca d'importanza; questa si è la deliberazione del controllo che approvi la trasferta di crediti per ispese autorizzate da uno ad altro esercizio, e che debbe precedere la loro conservazione al finire dell'esercizio cui furono inscritti; il che di rado si fa: se ne attribuisce la causa per giustificare tale ritardo per i consolati e legazioni, cui solo si riferisce, alle distanze. In generale questo motivo fa che si largheggia assai più in queste che nelle ordinarie amministrazioni.

Si fa in questa medesima relazione conoscere colla prova di fatto che l'abbassamento della tassa sulle lettere, introdotta colla legge 18 gennaio 1850, non fu nocevole alle finanze, anzi nel 1857 già evvi qualche eccedenza d'introito sul 1850, ultimo del sistema antico.

Marina.

La marina non presta motivo ad osservazione particolare all'esercizio amministrativo del 1855, presentando ne' suoi conti uno speso inferiore alle previsioni primitive di circa mezzo milione, che non è che figurativo, perchè fatto sul bilancio della spedizione d'Oriente per il personale stato impiegato alla medesima.

Avendo il ministro alla categoria 26, che ha per oggetto nel bilancio *Sussidi per le scuole comunali*, applicato il pagamento di 12,857,76 di una retribuzione agl'ispettori, i quali non debbono percepirla dalle finanze dello Stato, ma dai comuni e dalle provincie, si considera quella come meno regolare, e si avverte onde non venga nuovamente introdotta.

Si fa osservare che dovrebbero meglio essere definite ed indicate le causali delle spese che si fanno cadere sulla categoria 28 e 30, *Spese diverse*, ecc., e che in queste non che in quelle per casuali non s'iscrivano alcune che possono aver sede in alcune altre speciali, come si fece nelle prime per ispese per fabbriche o ristauri di muratura, ed in quest'ultima per pagare il professore della scuola di veterinaria.

Finalmente s'invoca l'emanazione di una determinazione, la quale renda uniforme il modo di nomina degl'impiegati in tutti i dicasteri del Governo, e non siano in alcuni fatti per decreto reale ed in quello di pubblica istruzione per atto ministeriale.

Grazia e Giustizia.

Nessuna particolare osservazione od appunto sull'amministrazione economica di questo Ministero venne presentata, se non quella del fatto di una spesa *per le cause criminali* molto superiore a quella presunta, cioè: si spesero L. 891,566 invece delle bilanciate L. 629,000.

Operazioni e situazione del Debito pubblico nel 1855, desunto dal resoconto ministeriale del detto anno, presentato alla Camera il 19 gennaio 1858. (Pag. 152 e seg.)

La dotazione annua, ossia l'assegno di fondi in denaro dovuti alla cassa del debito pubblico dal tesoro per operare l'estinzione de' capitali e pagare i premii dovuti per il 1855 è stata come segue:

Per riscatto di cedole, o pagamento a valore nominale, integrale ed obbligatorio	L.	2,641,352 06
Per compra di altre al prezzo corrente	»	5,744,486 13
Totale del credito della cassa . . .	L.	8,385,838 19

Al quale aggiungendo quello risultante dagli anni precedenti sì per estinzione di capitale che per pagamento d'interessi scaduti, non soddisfatti al fine del 1855, si ha il totale suo credito nella somma di lire 37,803,740 45, di cui circa 31,700,000 rappresentano le sospese estinzioni facoltative od al corso.

(16-H)

L'ammontare degli annui interessi dovuti e stati pagati nel 1853, compreso l'uno per cento del prestito inglese, fu di	L.	30,376,365 23
Si pagò per l'estinzione a valore integrale, premii, e compreso il prestito inglese	»	1,978,972 07
Più per commissioni, ed aggio sulla lira sterlina	»	91,080 »
Totale pagato nel 1853 dalla cassa del debito pubblico	L.	32,446,415 30

Ragione della redazione adottata dalla Commissione nel testo della legge.

A tenore delle vigenti leggi amministrative dello Stato nissuna spesa potendo essere dichiarata fatta regolarmente, nè ammessa nella resa dei conti, se la medesima non venne autorizzata prima di sua esecuzione, o colla legge generale del bilancio, o con altra posteriore se non era prevista in quest'ultimo, ed avendo la vostra Commissione riconosciuto, come si accennò precedentemente, che alcune di quelle fatte di tal genere, benchè di poca entità, non ebbero ancora quella sanzione, essa, dopo accertato il giusto motivo di eseguirle per urgenza, vi propone di convalidarle con speciale articolo aggiunto al presente progetto, a cui diede il numero 13.

Le legge organica dell'amministrazione centrale del 23 marzo 1853 singolarmente agli articoli 3 e 4 facendo tuttora precedere l'attivo al passivo, noi abbiamo creduto più conforme alla medesima che anche nella presente si seguisse l'ordine medesimo. Tale fu pure l'avviso delle precedenti ultime Commissioni di spoglio che venne adottato nella legge degli ultimi anni di cui si approvarono i conti, uso che è pur quello delle altre nazioni che pubblicano i loro conti. D'altronde è cosa più razionale che sia così, per dimostrare che la quotità delle spese debba avere per norma l'entità della somma di cui si può disporre, e che è scritta nell'attivo.

Abbiamo pure, come negli anni scorsi, e come sta nelle relative leggi precedenti di approvazione de' resoconti, aggiunte alcune tabelle, dalle quali appare sviluppato per Ministero l'ammontare totale delle spese inscritte nel testo della legge, come necessaria dimostrazione di corrispondenza fra le spese fatte e le accordate in bilancio.

Abbiamo egualmente inserto nel progetto due articoli, coi quali viene compito il quadro della situazione finanziera dell'anno 1853, che credemmo essenzialissimi, cioè quello del debito pubblico in rendite perpetue o redimibili, e quello dei buoni del tesoro rimasti a pagare al fine dell'anno, ammettendo come necessità e massima di savio governo delle finanze l'aver sospeso l'ammortizzazione di cedole da comprarsi al corso, come sopra si disse, finchè gli introiti non pareggino il passivo delle finanze.

Finalmente la vostra Commissione si fa un dovere di dichiarare la piena sua adesione ai principii che risultano dalle osservazioni dal signor controllore generale espresse nella sua relazione sul conto amministrativo dell'anno 1855, non che di manifestare la sua approvazione del modo saggio, temperato ed indipendente col quale esercitò le sue incumbenze non meno dilicate che importantissime a tutela dell'osservanza delle leggi e del regolare andamento dell'amministrazione dello Stato, giovando così potentemente a mantenere vivo ed illeso quel religioso culto della legalità che è antico retaggio e decoro del ceto degl'impiegati nel subalpino Stato. (16-II)

Il risultato finale però del nostro esame non conchiude punto ad alterare alcuna delle cifre inscritte nel resoconto, le quali rimangono identiche a quelle del progetto ministeriale. Ci duole solo di dovere chiudere il medesimo e proclamare un risultato pur troppo sfavorevole, e riconoscere ed ammettere il cospicuo disavanzo di lire 51,066,620 90 per eccedenza delle spese sui proventi, cosa che ebbe luogo in un anno qual fu il 1855, che, a parte la guerra d'Oriente, può annoverarsi fra quelli di pubblica e privata prosperità.

A proposito del che la vostra Commissione, vedendo questo squilibrio enorme ripetersi annualmente e divenire stato normale, e così accrescersi a dismisura il debito nazionale; conoscendo come le imposte gravitino sui cittadini per coprire sì le spese dello Stato, che le non molto inferiori dei comuni e delle provincie, a non poter introdurne delle nuove, si limita a prenderne atto rimpetto al Ministero, affinchè avvisi efficacemente a provvedere ad una condizione che l'opinione pubblica unanime dichiara deplorabile.

L. Z. QUAGLIA, *relatore*.

PROGETTO DEL MINISTERO

Spese.

Art. 1.

Le spese ordinarie e straordinarie dell'esercizio 1855 risultanti dal conto generale dell'amministrazione delle finanze e dai conti dei singoli Ministeri sono stabilite (escluse quelle per la spedizione militare d'Oriente) nella somma di . . . . . L. 190,900,915 64

cioè:

	SPESE DELL'ANNO 1855			SPESE DEGLI ANNI PRECEDENTI		
	Ordinarie	Straordinarie	Totali	Ordinarie	Straordinarie	Totali
Spese autorizzate .	141,088,651 98	8,913,578 49	150,002,230 47	37,102,759 53	10,428,808 20	47,531,567 73
Spese accertate . .	135,587,458 64	8,676,697 97	144,264,156 61	36,689,926 95	9,946,832 08	46,636,759 03
Somme da annullare	5,501,193 34	236,880 52	5,738,073 86	412,832 58	481,976 12	894,808 70

I pagamenti per tali spese effettuati durante l'esercizio suddetto sono accertati nella somma di . L. 141,594,063 08

cioè:

	SPESE ORDINARIE	SPESE STRAORDINARIE	
Spese dell'anno 1855 . . . . . L.	116,780,977 90	7,409,508 17	
Spese degli anni precedenti . . . »	13,949,728 53	3,453,748 48	
	130,730,706 43	10,863,256 65	

Cosicchè le spese rimaste a pagare al chiudimento di quell'esercizio rilevano a . . . . . L. 49,306,752 56

cioè:

	SPESE DELL'ANNO 1855			SPESE DEGLI ANNI PRECEDENTI		
	Ordinarie	Straordinarie	Totali	Ordinarie	Straordinarie	Totali
Mandati spediti e non pagati . .	135,321 64	10,577 57	145,899 21	28,533 40	18,926 40	47,459 80
Spese trasportate all'esercizio 1856	18,671,159 10	1,256,612 23	19,927,771 33	22,711,655 02	6,474,057 20	29,185,722 22
	18,806,480 74	1,267,189 80	20,073,670 54	22,740,198 42	6,492,983 60	29,233,182 02

Art. 2.

I mandati spediti e non soddisfatti prima del chiudimento dell'esercizio 1855, rilevanti come dall'articolo precedente a lire 193,559 01, saranno portati a scaricamento nel conto speciale del tesoro sull'esercizio corrente all'epoca in cui se ne farà il pagamento, giusta il disposto dall'art. 59 della legge 23 marzo 1853.

Art. 3.

Le somme per ispese in corso d'esecuzione al chiudimento dell'esercizio 1855 trasportate all'esercizio 1856 conformemente al disposto dall'articolo 42 della legge del 23 marzo 1853 sono stabilite nella somma di . L. 43,203,166 22

cioè:

	SPESE ORDINARIE			SPESE
	SERVIZIO DEL DEBITO PUBBLICO	SERVIZI DIVERSI	TOTALI	STRAORDINARIE
Spese dell'anno 1855 . . .	16,491,314 66	2,179,844 44	18,671,159 10	350,881 02
Spese degli anni precedenti .	21,312,425 79	1,399,239 23	22,711,665 02	1,469,461 08
	37,803,740 45	3,579,083 67	41,382,824 12	1,820,342 10

Art. 4.

Le somme rimaste disponibili al chiudimento dell'esercizio 1855 per ispese straordinarie eseguibili in più anni, state trasportate all'esercizio 1856 giusta il disposto dall'articolo 45 della precitata legge, sono stabilite nella somma di . . . . . L. 5,910,327 53

Art. 5.

Sono definitivamente annullate le somme per ispese autorizzate che non risultarono effettuate al chiudimento dell'esercizio 1855 e non comprese nei precedenti articoli 2, 3 e 4 rilevanti a . . . . . L. 6,632,882 56

cioè:

Spese relative all'anno 1855 . . . . . L. 5,738,073 86
Spese degli anni precedenti . . . . . » 894,808 70

Art. 6.

I mandati in circolazione alla scadenza dell'esercizio 1854 trasportati nel conto speciale del tesoro dell'anno 1855 sono accertati in . . . . . L. 849,124 51

cioè:

Mandati pagati nell'anno 1855 . . . . . L. 773,278 39
Mandati restanti a pagare il 1° gennaio 1856 . . . » 75,846 12

Art. 7.

I pagamenti per ispese a carico del bilancio straordinario della spedizione d'Oriente, eseguiti con applicazione all'esercizio 1855, sono stabiliti in . . . . . L. 22,207,208 05

cioè:

Spese del Ministero della guerra . . . . . L. 19,790,741 38
Id. della marina . . . . . » 2,416,466 67

Proventi.

Art. 8.

I proventi ordinari e straordinari dell'esercizio 1855 sono stabiliti quali risultano dal conto generale dell'amministrazione delle finanze nella somma di . . . . . L. 174,797,667 52

cioè:

	ORDINARI	STRAORDINARI
Proventi dell'anno 1855 . . . . . L.	128,995,228 21	27,773,192 13 (1)
Proventi degli anni precedenti . . . . . »	5,593,243 52	12,436,003 66
	134,588,471 73	40,209,195 79

Le riscossioni eseguite in conto di tali proventi sino alla scadenza dell'esercizio suddetto sono accertate in L. 157,257,158 01

cioè:

	ORDINARI	STRAORDINARI
Proventi dell'anno 1855 . . . . . L.	127,119,290 18	25,246,606 13 (1)
Proventi degli anni precedenti . . . . . »	1,675,364 61	5,195,897 09
	128,794,654 79	28,442,503 22

Cosicchè i proventi restanti a riscuotere al chiudimento di quell'esercizio ripresi nel conto dell'esercizio 1856 rilevano a . . . . . L. 17,560,509 51

cioè:

	ORDINARI	STRAORDINARI
Proventi dell'anno 1855 . . . . . L.	1,875,938 03	2,526,586 »
Proventi degli anni precedenti . . . . . »	3,917,878 91 (2)	9,240,106 57
	5,793,816 94	11,766,692 57

(1) Comprese L. 26,011,356 13 prodotto della prima e seconda rata del prestito di due milioni sterlini.

(2) Comprese L. 7,608 66 trapassate sui sommari demaniali di quarta categoria.

Situazione finanziera.

Art. 9.

La situazione finanziera al chiudimento dell'esercizio 1855 rimane stabilita come segue:

	ATTIVO	PASSIVO
Fondi di cassa alla scadenza dell'esercizio 1855 . . . . . L.	17,409,022 06	» »
Deficit di contabili e crediti della Tesoreria generale trapassati sui sommari demaniali di quarta categoria . . . . . »	40,053 83	» »
Proventi rimasti ad esigere al chiudimento dell'esercizio 1855 (comprese lire 7,608 66, trapassate sui sommari demaniali di quarta categoria) . . . . . »	17,560,509 51	» »
Somme per ispese in corso d'esecuzione al chiudimento dell'esercizio 1855 trasportate all'esercizio 1856 (articolo 42 della legge 25 marzo 1853) . . . . . »	» »	43,203,166 22
Somme per ispese straordinarie eseguibili in più anni trasportate all'esercizio 1856 (articolo 43 della legge 25 marzo 1853) . . . . . »	» »	5,910,527 33
Mandati restanti a pagare al chiudimento dell'esercizio 1855, cioè:		
Mandati dell'esercizio 1853 . . . . . L. 193,359 01		
Id. dell'esercizio 1854 . . . . . » 66,262 80	» »	269,205 13
Id. degli esercizi 1853 e retro . . . . . » » 9,583 32		
Debiti di cassa al chiudimento dell'esercizio 1855 . . . . . »	» »	16,693,507 62
	55,009,585 40	66,076,206 50
Disavanzo alla scadenza dell'esercizio 1856 . . . . . L.	31,066,620 90	

PROGETTO DELLA COMMISSIONE

TITOLO I. — Proventi.

Art. 1.

I proventi ordinari e straordinari dell'anno 1855 sono stabiliti quali risultano dal conto generale stampato dell'amministrazione delle finanze in data del 19 gennaio 1858, nella somma di (A) L. 174,797,667 52

Cioè:

	ORDINARI	STRAORDINARI
Proventi dell'anno 1855 L.	128,995,228 21	27,773,192 13 (A)
Proventi degli anni precedenti . . . . . »	5,593,245 52	12,436,003 66
Totale . . . L.	134,588,471 73	40,209,195 79

Art. 2.

Le riscossioni eseguite in conto di tali proventi sino alla scadenza dell'esercizio predetto sono accertate in . . . . . » 157,237,158 01

Cioè:

	ORDINARI	STRAORDINARI
Proventi dell'anno 1855 L.	127,119,290 18	25,246,606 13 (B)
Proventi degli anni precedenti . . . . . »	1,675,364 61	3,195,897 09
Totale . . . L.	128,794,654 79	28,442,503 22

Cosicchè i proventi rimasti a riscuotere al chiudimento di quell'esercizio, ripresi nel conto dell'esercizio 1856, sommano a . . L. 17,560,509 51

TITOLO II. — Spese.

(Meno quelle per la spedizione militare d'Oriente)

Art. 3.

L'aumentare delle spese ordinarie e di quelle straordinarie state autorizzate da leggi e coll'art. 13 della presente, sia per il servizio dell'anno 1855, che per quello dei residui passivi degli anni precedenti è stabilito in conformità delle tabelle *A*, *B*, *C*, annesse al presente, e del sovracitato conto generale del ministro di finanze a L. 197,553,798 20

(A) Comprese lire 25,011,356 13, prodotto della 1ª e 2ª rata del prestito inglese di due milioni di lire sterline autorizzato con legge 8 marzo 1855.

(B) Comprese lire 7,608 trapassate sui sommari demaniali di quarta categoria, cioè di non probabile esazione.

(16-H)

Art. 4.

Le spese ordinarie e quelle straordinarie accertate dall'esercizio 1855, risultanti dal detto conto, sono stabilite nella somma di . . L. 144,264,156 61

Le simili per gli anni precedenti . . . » 46,636,759 03

Totale delle spese accertate . . . L. 190,900,915 64 — 190,900,915 64

Cioè:

Per pagamenti eseguiti durante detto esercizio come dalle tabelle *D*, *E*, sì per il conto 1855, che per i precedenti . . . . . L. 141,594,063 08

Per pagamenti rimasti ad eseguire al chiudimento dell'esercizio suddetto (tavola *B*) . . » 49,306,852 56

Art. 5.

Sono definitivamente annullate le somme comprese nelle spese autorizzate, non effettuate al chiudimento dell'esercizio 1855, e non comprese nei seguenti articoli 6, 7 e 8, rilevanti a . L. 6,632,882 56

Cioè:

Relative al 1855 . . . . . L. 5,738,073 86

Spese degli anni precedenti . . . . » 894,808 70

Art. 6.

I mandati spediti e non soddisfatti prima del chiudimento dell'esercizio 1855, rilevanti, come dalla tavola *F*, a lire 193,359 01, saranno portati a scaricamento nel conto speciale del tesoro sull'esercizio corrente all'epoca in cui se ne farà il pagamento giusta il disposto dell'art. 59 della legge 23 marzo 1853.

Art. 7.

I crediti conservati ed accertati per ispese in corso d'esecuzione dell'esercizio 1855, trasportati all'esercizio 1856, conformemente al disposto dell'art. 42 della succitata legge, sono stabiliti in lire (tavola *H*) 43,203,166 22.

Art. 8.

Le somme rimaste disponibili al chiudimento dell'esercizio 1855 per ispese straordinarie eseguibili in più anni, state trasportate nell'esercizio 1856 giusta il disposto dall'art. 43 della precitata legge, sono stabilite in lire 5,910,527 53.

Art. 9.

I mandati in circolazione alla scadenza dell'esercizio 1854, trasportati nel conto speciale del tesoro dell'anno 1855, sono accertati in . . . . . L. 849,124 51

Cioè:

Mandati pagati nell'anno 1855 . . . . . L. 773,278 39

Mandati restanti a pagare il 1° gennaio 1856 . » 75,846 12

TITOLO III. — Passività diverse dello Stato. (16-H)

Art. 10.

L'ammontare delle rendite perpetue e di quelle redimibili da pagarsi dal debito pubblico, vigenti al 1° gennaio 1856, è accertato nella somma di . . . . . L. 32,533,366 19

I pagamenti fatti durante il 1855 sia per iscadenza d'interessi, che per l'estinzione, commissione e aggio sulla lira sterlina, ascesero a . . . . . » 32,446,415 50

Art. 11.

L'importo del debito galleggiante dello Stato per buoni del tesoro in circolazione alla scadenza dell'esercizio 1855, risulta della somma di . . . . . » 5,047,359 »

TITOLO IV. — Situazione finanziaria.

Art. 12.

La situazione finanziera al chiudimento dell'esercizio 1855 rimane stabilita come segue:

	Attivo	Passivo
Fondi di cassa alla scadenza dell'esercizio 1855 . . . . . L.	17,409,022 06	»
Deficit di contabili e crediti della tesoreria generale, trapassati sui sommari demaniali di quarta categoria . . . . . »	40,053 83	»
Proventi rimasti ad esigere al chiudimento dell'esercizio 1855, comprese lire 7,608 66 trapassate sui sommarii demaniali di quarta categoria . . . . . »	17,560,509 51	»
Somme per spese in corso d'esecuzione al chiudimento dell'esercizio 1855, trasportate all'esercizio 1856 (art. 42 della legge 23 marzo 1853) . . . . . »	»	42,203,166 22
Somme per spese straordinarie eseguibili in più anni, trasportate all'esercizio 1856 (articolo 43 della legge 23 marzo 1853) . . »	»	5,910,327 53
Mandati restanti a pagare al chiudimento dell'esercizio 1855, cioè:		
Mandati dell'esercizio 1855 . L. 193,359 01		
Mandati dell'esercizio 1854 . » 66,262 80	»	269,205 15
Mandati degli esercizi 1853 e retro . . . . . » 9,583 32		
Debiti di cassa al chiudimento dell'esercizio 1855 . . . . . »	»	16,693,507 62
	53,009,585 40	66,076,206 50
Disavanzo alla scadenza dell'esercizio 1855 . . L.	51,066,620 90	

TITOLO V. — **Convalidazione di atti governativi di finanza.**

Art. 13.

Ministero delle finanze (Cat. 20 bilancio passivo).

È approvata la maggiore spesa di lire 871,848 90, occorsa nel 1855 per pagamento d'interessi de' buoni del tesoro.

Ministero dei lavori pubblici (Cat. 18).

È autorizzato l'annullamento di credito di 7,500 lire su questa categoria, in parziale compenso di maggiore spesa approvata colla legge 26 aprile 1856.

Ministero di guerra.

Sono convalidate le spese state fatte nell'anno 1855 e retro, senza le formalità prescritte dalle vigenti leggi per compra di cereali e altre materie per la fabbricazione, col metodo ad economia, di pane da munizione, intrapresa in via d'esperimento.

TAVOLA A.

PARALLELO fra l'ammontare delle spese previste ed autorizzate per l'esercizio 1855, e le spese fatte o rimaste a fare per il medesimo anno, non compresi i debiti arretrati.

MINISTERI	SPESE ORDINARIE E STRAORDINARIE AUTORIZZATE COLLA LEGGE SUL BILANCIO O CON ALTRE SPECIALI			SPESA ACCERTATA ALLA SCADENZA DELL'ESERCIZIO			ECONOMIA o DIFFERENZA IN MENO tra la colonna 4 e la colonna 7	DIFFERENZA TRA LE COLONNE 2 E 7	
	LEGGE del Bilancio	LEGGI SPECIALI	TOTALE delle colonne 2 e 3	MANDATI ammessi dal Controllo generale	SPESE trasportate all'esercizio 1856	TOTALE delle colonne 5 e 6		SPESO in più	SPESO in meno
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Finanze	73,218,043 08	4,472,457 97	77,690,501 05	69,205,756 26	17,523,404 80	76,727,141 06	963,359 99	5,509,097 98	»
Grazia e Giustizia	5,064,427 92	349,687 30	5,414,115 22	5,223,159 99	176,092 54	5,299,252 53	114,862 69	234,824 61	»
Estero	5,438,563 45	116,192,81	5,554,756 24	5,371,808 79	31,612 63	5,403,421 42	151,334 82	»	55,142 01
Istruzione pubblica	1,986,793 12	25,944 80	2,012,737 92	1,915,554 34	17,772 56	1,933,306 90	79,431 02	»	55,486 22
Interno	7,252,913 50	466,507 11	7,719,420 61	7,217,892 44	154,597 52	7,372,489 96	346,930 65	119,576 46	»
Lavori pubblici	10,285,540 20	4,538,414 91	14,823,955 11	14,043,497 14	340,270 68	14,383,767 82	240,187 29	4,298,227 62	
Guerra	33,240,616 37	1,182,461 59	34,423,077 96	29,929,500 37	1,500,424 27	31,229,924 64	3,195,153 32	»	2,010,691 73
Marina	4,365,753 04	41,251 52	4,407,006 56	3,431,255 95	283,596 33	3,714,852 28	692,154 08	»	650,902 76
	138,852,652 66	11,192,917 81	150,045,570 47 (A)	124,336,585 28	19,927,771 33	144,264,156 61	5,781,413 86 (A)	8,161,726 67	2,750,222 72

(A) Comprese L. 43,340 per crediti annullati con leggi speciali, dedotte già nella cifra di 197,333,798 20 espressa nella legge, art. 3, nella quale le autorizzazioni sommano per il 1855 a L. 150,002,250 47; e per i residui L. 47,351,567 73. 5,411,503 95

TAVOLA **B.**

PARALLELO fra l'ammontare delle spese autorizzate per gli esercizi anteriori al 1855, e quello delle spese fatte o rimaste a fare alla scadenza dell'esercizio 1855 in conto di detti residui.

MINISTERI	SPESE ORDINARIE E STRAORDINARIE AUTORIZZATE PROVENIENTI DALLO SPOGLIO 1854 OD AGGIUNTE CON LEGGI SPECIALI NEL 1855			SPESA ACCERTATA ALLA SCADENZA DELL'ESERCIZIO 1855			ECONOMIA o DIFFERENZA IN MENO tra la colonna 4 e la colonna 7	DIFFERENZA TRA LE COLONNE 2 E 7	
	PROVENIENTI dallo Spoglio 1854	AGGIUNTE con leggi speciali nel 1855	TOTALE delle colonne 2 e 3	MANDATI ammessi dal Controllo generale	SPESE trasportate all' esercizio 1856	TOTALE delle colonne 5 e 6		SPESO in più	SPESO in meno
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Finanze	35,008,744 90	103,696 37	35,112,441 27	12,510,638 69	22,455,811 45	34,966,450 14	145,991 13	»	42,294 76
Grazia e Giustizia	306,961 74	»	306,961 74	155,546 68	147,765 95	303,312 63	3,649 11	»	3,649 11
Estero	28,466 80	»	28,466 80	17,820 89	4,363 03	22,183 92	6,282 88	»	6,282 88
Istruzione pubblica	22,449 17	18,704 35	41,153 52	19,751 21	20,728 55	40,479 76	695 76	18,010 59	»
Interno	555,118 15	23,688 29	578,806 44	421,797 12	151,840 51	553,637 63	25,168 81	»	1,480 52
Lavori pubblici	7,504,153 05	204,609 37	7,708,762 42	2,118,167 20	5,149,586 87	7,267,754 07	441,008 35	»	236,598 98
Guerra	3,191,686 16	79 27	3,191,765 43	1,948,979 69	971,511 41	2,920,491 10	271,274 33	»	271,195 06
Marina	583,423 04	179,787 07	863,210 11	258,355 33	304,114 45	562,469 78	740 33	179,046 74	»
	47,001,003 01	530,564 72	47,831,567 73	17,451,056 81	29,185,722 22	46,636,759 03	894,808 70	197,057 33	561,501 51
									364,243 98

TAVOLA C.

QUADRO sommario e comparativo dell'esercizio 1855 e retro.

	SPESE DELL'ANNO 1855			SPESE PER DEBITO RIMASTO DEGLI ANNI PRECEDENTI			SOMMA DEI DUE TOTALI	ANNOTAZIONI
	ORDINARIE	STRAORDINARIE	TOTALI	ORDINARIE	STRAORDINARIE	TOTALI		
Somme autorizzate....	141,131,991 98	8,913,578 49	(A) 150,045,570 47	37,102,759 55	10,428,808 20	47,531,567 73	(A) 197,577,138 20	
Id. accertate	135,587,458 64	8,676,697 97	144,264,156 61	36,689,926 95	9,946,852 08	46,636,759 03	190,900,915 64	
Id. da annullarsi ..	5,544,533 34	236,880 52	5,781,413 86	412,832 58	481,976 12	894,808 70	6.676,222 56 (A)	

(A) Comprese lire 43,340 per crediti annullati con leggi speciali, dedotte già nella cifra espressa dalla legge all'art. 5.

TAVOLA **D.**

QUADRO PARTICOLARIZZATO per Ministero dei pagamenti stati eseguiti nell'esercizio 1855, in conto spese, sia dell'anno 1855 che degli anni precedenti in conformità delle leggi approvative dei bilanci o di crediti suppletivi.

MINISTERI	PAGAMENTI FATTI		
	SPESE **1855**	SPESE **DEGLI ANNI** PRECEDENTI	**TOTALI**
BILANCI ORDINARI			
Finanze	59,087,764 01	12,485,758 73	71,573,522 74
Grazia e Giustizia	5,222,554 43	154,001 68	5,376,556 11
Estero	3,567,383 32	15,712 77	3,583,096 09
Istruzione pubblica	1,915,115 01	19,531 21	1,934,646 22
Interno	7,210,141 69	421,386 52	7,631,528 21
Lavori pubblici	14,036,232 78	2,112,632 18	16,148,864 96
Guerra	29,920,403 58	1,936,198 59	31,856,602 17
Marina	3,430,891 25	258,355 33	3,689,246 58
	124,190,486 07	17,403,577 01	141,594,065 08 (A)
Pagamenti fatti per conto del bilancio straordinario della spedizione d'Oriente da conteggiarsi con legge speciale			22,207,208 05
Pagamento di mandati del conto speciale del Tesoro			773,278 59
Resta il totale reale dei pagamenti			164,574,549 52

(A) Come all'art. 4 della presente legge.

TAVOLA E.

QUADRO SOMMARIO dei pagamenti effettuati durante l'esercizio 1855.

	SPESE ORDINARIE	SPESE STRAORDINARIE	TOTALI
Spese dell'anno 1855	116,780,977 90	7,409,508 17	124,190,486 07
Spese degli anni precedenti	13,949,728 53	3,455,848 48	17,405,677 01
	130,730,706 43	10,865,356 65	141,594,063 08
Spese del bilancio straordinario della spedizione d'Oriente			22,207,208 05
Pagamento di mandati del conto speciale del Tesoro			773,278 39
TOTALE, pari a quello della tavola precedente			164,574,549 52

TAVOLA F.

QUADRO delle spese rimaste a pagare al chiudimento dell'esercizio 1855.

	SPESE DELL'ANNO 1855			SPESE PER DEBITO RIMASTO DEGLI ANNI PRECEDENTI			SOMMA DEI DUE TOTALI	ANNOTAZIONI
	ORDINARIE	STRAORDINARIE	TOTALI	ORDINARIE	STRAORDINARIE	TOTALI		
Mandati spediti e non pagati	135,321 64	10,577 57	145,899 21	28,533 40	18,926 40	47,459 80	193,359 01	
Spese trasportate all'esercizio 1856. . . .	18,671,159 10	1,256,612 25	19,927,771 35	22,711,665 02	6,474,057 20	29,185,722 22	49,113,493 55	
TOTALI. . . .	18,806,480 74	1,267,189 80	20,073,670 54	22,740,198 42	6,492,983 60	29,233,182 02	49,306,852 56	Art. 4 della legge
Mandati del conto speciale del Tesoro rimasti a pagare alla scadenza dell'anno 1855							75.846 12	» 9 id.
TOTALE							49,582,698 68	

TAVOLA G.

QUADRO per Ministero delle spese accertate ma non state pagate e rimaste a credito si dell'anno 1855 che degli anni precedenti.

MINISTERI	SPESE IMPEGNATE TRASPORTATE NEI CONTI 1856 — SPESE 1855	SPESE DEGLI ANNI PRECEDENTI	TOTALE DELLE COLONNE 2 E 3	MANDATI SPEDITI E NON PAGATI trapassati al Conto speciale del Tesoro	TOTALE DELLE COLONNE 4 e 5
1	2	3	4	5	
Finanze	17,523,404 80	22,455,811 45	39,979,216 25	140,852 21	40,120,068 46
Grazia e Giustizia	76,092 54	147,765 95	223,858 49	2,150 56	226,009 05
Estero	31,612 63	4,363 03	35,975 66	6,553 59	42,509 25
Istruzione pubblica	17,772 56	20,728 55	38,501 11	619 33	39,120 44
Interno	154,597 52	131,840 51	286,438 03	8,161 35	294,599 38
Lavori pubblici	540,270 68	5,149,586 87	5,689,857 55	12,799 38	5,702,656 93
Guerra	1,300,424 27	971,511 41	2,271,935 68	21,877 89	2,293,813 57
Marina	283,596 53	304,114 45	587,710 78	364 70	588,075 48
	19,927,771 33	29,185,722 22	49,113,493 55	193,359 01	49,306,852 56
Conto speciale del Tesoro pei mandati spediti negli esercizi 1854 e retro restanti a pagare alla scadenza dell'anno 1855				75,846 12	75,846 12
TOTALE (art 4. della legge)				269,205 13	49,382,698 68

Tavola II.

QUADRO delle spese in corso d'esecuzione e rimaste a soddisfare al chiudimento dell'esercizio 1855, trasportate a quello del 1856.

	SPESE ORDINARIE		SPESE STRAORDINARIE
	SERVIZIO DEL DEBITO PUBBLICO per interessi dovuti e per fondo di estinzione	SERVIZI DIVERSI	
Spese dell'anno 1855	16,491,514 66	2,179,844 44	350,881 02
Spese degli anni precedenti	21,312,425 79	1,399,239 23	1,469,461 08
Totale	37,803,740 45	3,579,083 67	1,820,342 10
Totale generale (art. 7 della legge)	43,203,166 22		

(16-H)

Tavola II.

Risultato sommario della contabilità dell'esercizio attivo e passivo dell'anno 1855, compresi i residui del 1854 e retro.

Rendite accertate (non comprese le due prime rate del prestito inglese) . . . L.		149,786,311 39
Spesa accertata tanto pel 1855 quanto pel 1854 e retro . . . . . »		190,900,915 64
Disavanzo del 1855 e retro . . . L.		41,114,604 25
Si deduce la differenza attiva tra:		
Il prodotto delle due prime rate del prestito inglese. . . . . L.	25,011,356 13	
Ed il montare dei pagamenti eseguiti per conto del bilancio straordinario della spedizione d'Oriente in . . . . . »	22,207,208 05	
Differenza attiva . L.	2,804,148 08	2,804,148 08
Onde il disavanzo si riduce a . . L.		38,310,456 17
Il quale, a ragione di diverse passività e attività di cassa di cui nella situazione finanziaria risultante dalla relazione del ministro di finanze del 19 gennaio 1858, pagina 10, resta di (A) . . . . . L.		31,066,620 90

(A) Come all'art. 12 della legge.

Relazione sul conto amministrativo dei proventi e delle spese dell'esercizio 1856

Signori

I conti amministrativi dell'esercizio 1856, ed il progetto di legge per l'assestamento definitivo dei bilanci del detto esercizio furono presentati alla Camera Supalpina fin dagli 8 Giugno del 1858. Fu nominata una Commissione per rivedere quei conti, e presentare una relazione sui medesimi; questa iniziò i suoi lavori, i quali giunsero al punto che tre relazioni parziali furono presentate alla Camera; una cioè sulla parte attiva del bilancio presentata ai 7 Febbrajo 1859 dal relatore Despine, e due sui bilanci passivi di Guerra e di publica Istruzione presentate dai relatori Quaglia e Gilardini ai 23 Marzo, e 13 Aprile detto anno. Le gravi e gloriose vicende che sopravvennero in quell'epoca, ~~[illegible]~~ richiamando tutte le menti e tutti i cuori sui campi di battaglia, ne' quali si combattettero e si vinsero le sorti d'Italia, interruppero quei lavori ed ogni altro lavoro legislativo; sicchè dopo il decorso di parecchi anni, sentendosi il bisogno di rientrare nell'ordine e nella regolarità per l'amministrazione finanziaria dello Stato sopra solide e bene accertate basi, novellamente i conti del 1856 insieme con altri conti non ancora accertati, vengono rimessi allo studio ed all'esame di questa vostra novella Commissione.

Noi ci siamo giovati per quanto è stato possibile dei pregevoli lavori già fatti dai sullodati parziali relatori pel 1856 Sig.ri Despine, Quaglia, e Gilardini; ma non abbiamo creduto seguirli nel metodo accurato e minuzioso da essi tenuto nell'esporre i risultati dei loro studj; e ci siamo inoltre astenuti da quelle osservazioni, e da quei consigli, che allora erano alcerto opportuni e convenienti per servire di norma alle consecu-

tive

tive amministrazioni, e che ora nol sarebbero; sì perchè troppo lungo lasso di tempo vi è stato per lo mezzo, e sì perchè nel frattempo è scomparso il piccolo Stato Supalbino, cui quei consigli e quelle osservazioni si attagliavano, ed è sorto il novello Stato italiano, il cui ordinamento è tanto più complicato, e tanto meno perfezionato ancora, sicchè ben altri consigli e ben altre considerazioni richiede.

Restringendo pertanto il nostro compito al solo accertamento e dichiarazione delle cifre, ed alla sola riconoscenza della regolarità dei conti, e del risultato dei medesimi, noi in una sola relazione tutto comprenderemo, nella quale ci occuperemo ad accertare prima la parte attiva, ~~e poi~~ porteremo + poi rapidamente la nostra attenzione anche sulla parte passiva di quei bilanci relativi al 1856 al modo come è ripartita fra i vari Ministeri, e finalmente daremo conto anche di uno straordinario bilancio che agli altri si aggiunge pel 1856, e che risguarda i conti della Guerra combattuta in Crimea dal nostro valoroso esercito negli anni 1855 e 1856

Parte attiva

La parte attiva dè conti relativi al 1856 si compone

1.° dei prodotti del 1856

2.° dei prodotti residuali degli anni anteriori esatti nel 1856.

I prodotti del 1856 sono previsti nel bilancio attivo approvato per detto anno + per la somma di L. 157,527,838-34

cioè ordinarj — 132,527,838-34

e straordinarj — 25,000,000-=

I prodotti residuali degli anni anteriori sono previsti nella somma di — 17,552,900-85

cioè ordinarj — 5,786,208-28

e straordinarj — 11,766,692-57

Sicchè il totale della riscossione prevista è di — 175,080,739-19

Ma l'effettiva somma riscossa, ed accertata

+ con Legge dè 27 Febbrajo 1856

Rip. 175,080,739-19

tata è

Pei prodotti del 1856 di 167,008,849-98

cioè ordinarj 141,860,278-16

e straordinarj 25,148,571-82

Pei prodotti residuali degli anni antecedenti è di 17,853,365-57

cioè ordinarj 6,279,235-29

e straord.rj 11,574,130-26

Sicchè il totale della riscossione effettiva è di 184,862,215-65

Vi è dunque una maggiore riscossione effettiva sulla presunta di 9,781,486-36

È piacevole l'attestare un tal risultato come quello che prova luminosamente non solo la regolarità di quell'esercizio amministrativo, ma anche il periodo d'incremento e di progresso in cui era di già entrato nel 1856 la finanza dello Stato subalpino: ed è degno di nota che tutto l'avanzo della riscossione effettiva sulla prevista cade sulla parte ordinaria delle riscossioni, il che toglie ogni dubbio intorno alla realtà di quell'incremento e di quel progresso finanziario, cui abbiamo fatto allusione. Intanto fra le molte riflessioni che fa l'onorevole Despine nella sua relazione, di cui abbiamo fatta menzione di sopra, e che abbiamo tenuta sottocchio, una sola ci sembra opportuna a ripetersi anche attualmente, anzi crediamo che sia oggi essenziale il farla più che allora nol fosse. Essa consiste nel raccomandare al Governo di formare regolari inventarj di tutti gl'immobili, e di tutti i mobili appartenenti allo Stato, ed incaricare ciascun Ministero per la parte che lo concerne, a presentare annualmente uno stato delle variazioni di quelle proprietà mobili ed immobili che da esso dipendono. Certo questa misura conveniente in ogni ben regolata amministrazione, è più che mai desiderabile ora che il nuovo stato italiano recentemente sorto sulle rovine di vecchi Stati, nè conosce ancora perfettamente tutte le proprietà mobile ed immobile che si è in esso riconsolidata, nè apprese ancora a farne l'uso più economico e più produttivo.

4

Parte passiva

Il bilancio passivo pel 1856 fu fancito con legge de' 17 Marzo 1856 per la somma di £. ——— 140,938,254-72

Inoltre in esecuzione dell'Art. 42 della legge 23 Marzo 1853 sulla contabilità del lo Stato, dall'esercizio 1855 veniva trasportata in quello del 1856 per crediti conservati ed accertati relativamente a spese in corso di esecuzione, la somma di 49,113,493-55

Finalmente furono autorizzate con leggi speciali delle spese nuove, e maggiori spese sull'esercizio 1856 per la somma di 14,063,080-57

L'ammontare adunque di tutte le spese regolarmente autorizzate pel 1856 è di 204,134,828-44

Le spese regolarmente fatte, e senza dar luogo a storni o ad altre distrazioni e variazioni non permesse dalla legge sulla contabilità dello Stato sono accertate nella somma di £. ——— 198,210,464-00

e sono composte da spese proprie dell'esercizio del 1856 per 149,612,610-70

e da spese relative agli esercizi antecedenti trasportate nel 1856 in 48,597,853-30

Vi è pertanto una somma non consunta, comechè autorizzata in £. ——— 5,924,361-84

Però con leggi speciali nel corso dell'esercizio 1856 furono annullati nel Ministero di Guerra un credito di 60,000.=

e nel Min.° di Marina di 1,004,662.=

1,604,662

Quindi deducendo dalla suddetta somma la somma già annullata con leggi speciali in 1,604,662-=

Rimane ad annullarsi con l'assestamento dei bilanci del 1856 la somma di 4,659,702-84

Questo risultato complessivo la vostra Commissione ha voluto verificare e controllare con l'esame parziale della parte passiva di ciascun Ministero, ed il risultato dell'esame è stato il seguente

Ministero di Finanza

Spese ordinarie autorizzate con legge de' 19 Gennajo 1856 pel bilancio passivo di finanza — 74,727,762-19

Spese nuove, e maggiori spese autorizzate con leggi speciali — 5,420,802-39

Fondi trasportati nell'esercizio del 1856 da quello del 1855 — 38,961,890-43

Totale delle spese ordinarie approvate — 119,110,455-01

Spese straordinarie
autorizzate nel bilancio — 416,991-30
autorizzate con leggi speciali — 1,951,293-62
trasportate dall'esercizio 1855 — 1,229,331-75

Totale delle spese straordinarie autorizzate — 3,597,616-07

Totale delle spese autorizzate pel 1856 — 122,708,071-08

Spese ordinarie accertate
Con mandati spediti sull'esercizio 1856 — 75,526,116-36
Con fondi trasportati nell'esercizio 1857 — 43,082,888-18

Ordinarie accertate — 118,609,015-74

Spese straordinarie accertate
Con mandati sul 1856 — 2,343,535-32
Trasportate sul 1857 — 761,652-87

Straordinarie accertate — 3,105,188-19

Totale delle spese accertate — 121,714,203-93

Risulta pertanto una somma non consunta e da annullarsi ai termini della legge di contabilità — 993,867-15

Ministero di Grazia e Giustizia

Spese ordinarie autorizzate
Con la legge approvativa del bilancio — 4,323,562-42
Con leggi speciali — 789,598-78
Per trasporto di fondi del 1855 — 20,886-61

Totale delle spese ordinarie autorizzate — 5,134,047-81

Rip. 5,134,047-81

Spese straordinarie autorizzate
Con la legge del bilancio 4,788-80
Con fondi trasportati dal 1855 202,971-88
Totale delle spese straordinarie autorizzate 207,760-68
Totale delle spese autorizzate 5,341,808-49

Spese ordinarie accertate
Con mandati spediti sull'esercizio 1856 5,002,274-63
Con fondi trasportati sull'esercizio 1857 36,613-69
Ordinarie accertate 5,038,888-32

Spese straordinarie accertate
Con mandati sul 1856 158,365-11
Con fondi trasportati dal 1857 46,634-05
Straordinarie accertate 206,999-16
Totale delle spese accertate 5,265,887-48

Risulta dunque una somma non consunta e da annullarsi 75,921,01

Ministero dell'Estero

Spese ordinarie autorizzate con la legge sul bilancio 3,412,056-04
Con leggi speciali 278,286-07
Per trasporto di fondi dal 1855 34,416-36
Totale delle spese ordinarie autorizzate 3,724,759-47

Spese straordinarie autorizzate
Con la legge del bilancio 19,669-10
Con leggi speciali 317,340-=
Per trasporto di fondi dal 1855 1,337-30
Totale delle spese straordinarie autorizzate 338,586-40
Totale delle spese autorizzate 4,063,345-87

Spese ordinarie accertate
Con mandati sull'esercizio 1856 3,546,977-30
Con fondi trasportati sull'eserc. 1857 50,882-39
Totale delle spese ordinarie accertate 3,597,860-09

Spese straordinarie accertate
Con mandati sull'eser. 1856 324,448-06
Con fondi trasp. sull'eserc. 1857 11,866-22
Totale delle spese straordinarie accertate 336,314-30
Totale delle spese accertate 3,934,174-39
Risulta quindi una somma non consunta e da annullarsi in 129,171-48

Ministero della Istruzione publica

Spese ordinarie autorizzate con la legge del bilancio		2,000,083-93
Con leggi speciali		300,300-34
Con trasporti di fondi dal 1855		26,532-33
Totale delle spese ordinarie autorizzate		2,026,916-60
Spese straordinarie accertate		
Con legge del bilancio	45,170-25	
Con leggi speciali	12,140-=	
Con trasporto di fondi dal 1855	11,968-78	
Totale delle spese straordinarie autorizzate		69,279-03
Totale delle spese autorizzate		2,096,195-63
Spese ordinarie accertate		
Con mandati spediti sull'esercizio 1856	1,909,625-98	
Con fondi trasportati sull'esercizio 1857	7,546-57	
Totale delle spese straordinarie accertate	1,917,172-55	
Spese straordinarie accertate		
Con mandati sul 1856	59,540-27	
Con fondi trasportati dal 1857	3,909-61	
Totale delle spese straord.e accertate	63,449-88	
Totale delle spese accertate		1,980,622-43
Risulta pertanto una somma non consunta e da annullarsi in		115,573-20

Ministero dell'Interno

Spese ordinarie autorizzate con la legge del bilancio		7,383,958-32
Con leggi speciali		106,955-58
Con trasporto di fondi dal 1855		243,246-12
Totale delle spese ordinarie autorizzate		7,734,160-02
Spese straordinarie autorizzate		
Con la legge sul bilancio	~~[illegible]~~	
Con ~~fondi trasportati~~ leggi speciali	217,888,62	
Con trasporto di fondi dal 1855	101,369,86	
	97,143,55	
Totale delle spese straordinarie autorizzate		416,402-03
Totale delle spese autorizzate		8,150,562-05

Riporto — 6,150,562-05

Spese ordinarie accertate
Con mandati sull'esercizio 1856 — 7,185,267-36
Con fondi trasportati dal 1855 — 101,105-32
Totale delle spese ordinarie accert.e 7,286,372-68

Spese straordinarie accertate
Con mandati sull'eser.o 1856 290,652-45
Con fondi trasf.ti nel 1855 — 74,086-79
Totale delle spese straord.e accertate — 364,739-24
Totale delle spese accertate — 7,651,111-92
Rifatta una somma non consunta e da annullarsi di — 499,450,13

Ministero dei lavori pubblici

Spese ordinarie autorizzate con la legge del bilancio 8,604,786-07
Con leggi speciali — 514,273-49
Con trasporto di fondi dal 1855 — 628,647-06
Totale delle spese ordinarie autorizzate — 9,747,706-62

Spese straordinarie autorizzate
Con la legge sul bilancio — 3,178,928-25
Con leggi speciali — 1,928,503-04
Con trasporto di fondi dal 1855 — 5,556,454-23
Totale delle spese straordinarie autorizzate — 10,663,885-52
Totale delle spese autorizzate — 20,411,592-14

Spese ordinarie accertate
Con mandati spediti sull'esercizio 1856 6,929,402-43
Con fondi trasportati sul 1855 — 491,570-37
Totale delle spese ordinarie acc.te 9,420,970-80

Spese straordinarie accertate
Con mandati sul 1856 — 5,529,985-96
Con fondi trasf.ti sul 1855 — 4,680,078-51
Totale delle spese straord.e accertate 10,210,064-47
Totale delle spese accertate — 19,631,037-27
Rifatta una somma non consunta e da annullarsi — 780,554-87

Ministero della Guerra

Spese ordinarie autorizzate con la legge sul bilancio		31,944,811-23
Con leggi speciali		156,699-59
Con fondi trasportati dal 1855		1,102,852-14
Totale delle spese ordinarie autorizzate		33,204,365-36
Spese straordinarie autorizzate		
Con la legge sul bilancio	302,714-=	
Con leggi speciali	1,134,365-59	
Con trasporto di fondi dal 1855	1,171,323-78	
Totale delle spese straordinarie autorizzate		2,608,403-37
Totale delle spese autorizzate		35,812,769-33
Somme ordinarie accertate		
Con mandati spediti sul 1856	29,562,404-03	
Con fondi trasportati sul 1857	1,567,881-51	
Totale delle spese ordinarie acc.te		31,130,285-54
Somme straordinarie accertate		
Con mandati sul 1856	1,717,101-14	
Con fondi trasp.ti sul 1857	793,554-55	
Totale delle spese straord.e accertate		2,510,655-69
Totale delle spese accertate		33,640,941-23
Risulta una somma non consunta e da annullarsi		2,171,828-10

Ministero della Marina

Spese ordinarie autorizzate con la legge del bilancio		4,338,061-20
Con leggi speciali		587,645-93
Con trasporto di fondi dal 1855		568,917-95
Totale delle spese ordinarie autorizzate		5,494,625-08
Spese straordinarie autorizzate		
Con la legge del bilancio	17,000-=	
Con leggi speciali	38,859-17	
Totale delle spese straord.e autorizzate		55,859-17
Totale delle spese autorizzate		5,550,460-25

Riporto —	5, 550, 464-25
Spese ordinarie accertate	
Con mandati sul 1856 —	3, 806, 419-33
Con trasporto di fondi sul 1857 —	532, 398-67
Totale delle spese straordinarie accertate	4, 338, 817-62
Spese straordinarie accertate	
Con mandati sul 1856 —	7, 866-17
Con trasporto di fondi sul 1857 —	45, 801-16
Totale delle spese straord.e accertate —	53, 667-33
Totale delle spese accertate —	4, 392, 484-95
Risulta una somma non conjunta e da annullarsi di:	1, 157, 999-30

Bilancio straordinario della Guerra sostenuta in Crimea negli anni 1855 e 1856

Il conto amministrativo del 1856 comprende uno straordinario bilancio relativo alle spese fatte per la Guerra di Crimea, il qual conto comprende i due esercizi 1855 e 1856. Noi dobbiamo due lode al pensiero avuto di tener questo conto separato dalla ordinaria amministrazione dello Stato; e dobbiamo vivamente desiderare che una simile separazione non si ja mantenuta in occasione di guerre posteriori; dapoichè crediamo che le necessità inevitabili della guerra giustificano un modo di contabilità meno regolare e meno perfetto di quello che si pretende in ordinarie amministrazioni, ed è perciò molto pericoloso ~~e molto compromettente per la regolarità di queste~~ il confondere le straordinarie spese di Guerra nei Ministeri sia della Guerra, sia della Marina, con quelle che si riferiscono alla ordinaria amministrazione di questi due Ministeri. Facciamo voti pertanto che se mai lo Stato dovesse quando che sia ritrovarsi impegnato in fazioni guerresche, il lodevole esempio delle norme amministrative tenute in occasione della Guerra

di Crimea c'insegni a tener divise quelle spese con contabilità affatto separata dall'ordinaria contabilità dello Stato.

Le somme che furono autorizzate per la Guerra di Crimea con legge de' 30 Marzo 1856 ascendono in complesso a L. ——— 74,198,401-68

~~Due storni furono autorizzati con leggi speciali sulla~~

Cioè somme autorizzate pel Ministero della Guerra ——— 62,822,000-=

Ed.m pel Ministero della Marina, 11,376,401-=

Due storni furono autorizzati con leggi speciali sulla somma assegnato al Ministero di Guerra senza punto alterarla, una cioè dalle sussistenze militari trasportata al servizio tecnico del Corpo di Stato maggiore in L. 26,762=09; e l'altra dall'Intendenza militare alle spese diverse in L. 194,000-=

Un'altro storno è autorizzato con legge speciale nel Ministero di Marina consistente in una somma di L. 20,041-02 trasportata dalle spese di supplimento di bordo alla categoria noli e trasporti.

La spesa accertata consiste

1.° In mandati spediti durante l'esercizio 1855 ammontanti a L. 22,207,208-05

2.° In mandati spediti durante il 1856 in ——— 27,551,839-05

3.° In mandati rimasti a pagare alla scadenza del 1856, e passati al conto speciale del tesoro, in 2,166-30

4.° In fondi trasportati sull'esercizio 1857 ——— 3,146,396-77

Totale della spesa accertata ——— 52,907,640-17

Rimane ~~il disa~~ l'avanzo da annullarsi in 21,290,761-51

Però delle spese accertate il N.° 1.° in Lire 22,207,208-05 è discaricato nei conti dell'esercizio 1855; quelle accertate nei N.° 3° e 4.° in 3,148,563-07 vanno trasportate sull'esercizio 1857; per cui la vera somma di cui debbe tenersi conto nella ~~esercizio~~ passività dell'esercizio 1856 è quella segnata nel N.° 2.° ammontante a L. 27,551,839-05

Situazione finanziera al compiersi dell'esercizio 1856

~~Le spese ordinarie e straordinarie~~

I prodotti constatati nel bilancio attivo compreso il prodotto del prestito Inglese abbiamo veduto ascendere pel 1856 alla somma di ——— 184,862,215-55

Per contro le spese ordinarie e straordinarie accertate nel corso dell'esercizio 1856 ammontano a L. ——— 198,210,464-

Cui deve aggiungersi quella parte delle spese accertate per la Guerra di Crimea, che non fu discaricata nel 1855, e che è di L. ——— 30,700,432-12

Totale delle spese accertata per l'esercizio 1856 228,910,856-12

Vi sarebbe quindi un'eccedenza delle spese sugl'introiti di ——— 44,048,680-57

La quale eccedenza per secondari conteggi relativi a mandati spediti e non pagati nel 1855 vien diminuita di ——— 452,301-45

Sicchè rimane il disavanzo per 43,596,378-68

Però è da notarsi che già da parecchi anni antecedenti era rimasto sospeso l'impiego dei fondi addetti all'ammortizzazione del debito publico, e dall'esame della posizione del tesoro risulta che vien portato per semplice esito di ordine il totale delle somme aventi tale destinazione; le quali

Riporto 43,596,378-66

92

li sono accertate (compresi gli assegni pel 1856) per L. 36,066,960-61. Più esiste un credito sulla cassa della liquidazione francese di L. 4,604,259-21.

Le quali due cifre riunite ammontano a 40,671,219-82

Sicchè il disavanzo reale, con cui si chiude l'esercizio 1856 non è che di L. 2,925,158-86

~~Siccome risul~~ Conclusione

Siccome risultato delle cose fin qui esposte la vostra Commissione propone all'approvazione della Camera il progetto di Legge per l'accertamento, ed approvazione definitiva dei conti amministrativi del 1856. Esso è variato di alquanto nella forma dal progetto di Legge presentato dal Ministero fin dal 1858, ed ora riprodotto alla Camera, 1° per far precedere gli articoli relativi all'accertamento de proventi, a quelli relativi all'accertamento delle spese, seguendo in ciò il metodo d'ordine tenuto anche dalla Commissione che riferì sui conti amministrativi del 1855. 2° per aggiungere alcuni articoli che sono sembrati essenziali ad accertare risultati importanti di contabilità, che concorrono a stabilire la vera situazione finanziaria dello Stato. 3° per aggiungere anche l'accertamento ed approvazione definitiva del conto speciale relativo alle spese autorizzate e fatte per la Guerra di ~~Oriente~~, che ebbe furioso termine nel corso del predetto esercizio 1856, e che ~~essendo~~ cessando perciò di costituire una gestione a parte, dovea rientrare con i suoi risultamenti nel generale conto dell'amministrazione dello Stato

de Blasiis relatore

SESSIONE 1857-58

N° 67

CAMERA DEI DEPUTATI

PROGETTO DI LEGGE

presentato dal Ministro di Finanze

(LANZA)

nella tornata del 8 giugno 1858

Spoglio, ossia Conto Amministrativo dello Stato per l'Esercizio 1856.

Progetto del Ministro

TITOLO I — *Spese.*

Art. 1.

Le spese ordinarie e straordinarie dell'esercizio 1856 risultanti dal conto generale dell'amministrazione delle finanze e dai conti dei singoli Ministeri sono stabilite (escluse quelle per la spedizione militare d'Oriente) nella somma di . . . . . L. 198,210,464 »

cioè:

	SPESE DELL'ANNO 1856			SPESE DEGLI ANNI PRECEDENTI		
	Ordinarie	Straordinarie	Totali	Ordinarie	Straordinarie	Totali
Spese autorizzate .	143,524,983 57	9,648,181 83	153,173,165 40	41,587,391 »	8,309,610 44	49,897,001 44
Spese accertate . .	140,139,164 31	9,473,446 39	149,612,610 70	41,220,221 13	7,377,632 17	48,597,853 30
Somme da annullare	3,385,819 26	174,735 44	3,560,554 70	367,169 87	931,978 27	1,299,148 14

I pagamenti per tali spese effettuati durante l'esercizio suddetto sono accertati nella somma di . L. 145,831,352 77

cioè:

	SPESE ORDINARIE	SPESE STRAORDINARIE	
Spese dell'anno 1856 . . . . . L.	122,078,993 98	7,562,502 90	
Spese degli anni precedenti . . . . »	13,326,015 96	2,863,839 93	
	135,405,009 94	10,426,342 83	
Cosicchè le spese rimaste a pagare al chiudimento di quell'esercizio rilevano a . . . . . L.			52,379,111 23

cioè:

	SPESE DELL'ANNO 1856			SPESE DEGLI ANNI PRECEDENTI		
	Ordinarie	Straordinarie	Totali	Ordinarie	Straordinarie	Totali
Mandati spediti e non pagati . .	49,698 51	3,709 53	53,408 04	13,779 59	1,442 44	15,222 03
Spese trasportate all'esercizio 1857	18,010,471 82	1,907,233 96	19,917,705 78	27,880,425 58	4,512,349 80	32,392,775 38
	18,060,170 33	1,910,943 49	19,971,113 82	27,894,205 17	4,513,792 24	32,407,997 41

Art. 2.

I mandati spediti e non soddisfatti prima del chiudimento dell'esercizio 1856, rilevanti come dall'articolo precedente a lire 68,630 07, saranno portati a scaricamento nel conto speciale del tesoro sull'esercizio corrente all'epoca in cui se ne farà il pagamento, giusta il disposto dall'art. 59 della legge 25 marzo 1853.

Art. 3.

Le somme per ispese in corso d'esecuzione al chiudimento dell'esercizio 1856 trasportate all'esercizio 1857 conformemente al disposto dall'articolo 42 della legge del 23 marzo 1853 sono stabilite nella somma di . L. 47,378,935 28

cioè:

	SPESE ORDINARIE			SPESE
	SERVIZIO DEL DEBITO PUBBLICO	SERVIZI DIVERSI	TOTALI	STRAORDINARIE
Spese dell'anno 1856 . . .	15,413,739 99	2,596,731 83	18,010,471 82	679,521 41
Spese degli anni precedenti .	26,565,066 80	1,315,358 78	27,880,425 58	808,516 47
	41,978,806 79	3,912,090 61	45,890,897 40	1,488,037 88

Art. 4.

Le somme rimaste disponibili al chiudimento dell'esercizio 1856 per ispese straordinarie eseguibili in più anni, state trasportate all'esercizio 1857 giusta il disposto dall'articolo 43 della precitata legge, sono stabilite nella somma di . . . . . L. 4,931,545 88

Art. 5.

Sono definitivamente annullate le somme per ispese autorizzate che non risultarono effettuate al chiudimento dell'esercizio 1856 e non comprese nei precedenti articoli 2, 3 e 4 rilevanti a . . . . . L. 4,859,702 84

cioè:

Spese relative all'anno 1856 . . . . . L. 3,560,554 70
Spese degli anni precedenti . . . . . » 1,299,148 14

Art. 6.

I mandati in circolazione alla scadenza dell'esercizio 1855 trasportati nel conto speciale del tesoro dell'anno 1856 sono accertati in . . . . . L. 269,205 13

cioè:

Mandati pagati nell'anno 1856	L.	183,191 22
Mandati restanti a pagare il 1° gennaio 1857 . . .	»	86,013 91

Art. 7.

Le spese a carico del bilancio straordinario della spedizione d'Oriente per gli anni 1855 e 1856 sono constatate come dal conto speciale formato in esecuzione dell'art. 2 della legge 30 marzo 1856 nella somma di . L. 52,907,640 17

cioè:

	SPESE		TOTALI
	DEL MINISTERO DELLA GUERRA	DEL MINISTERO DELLA MARINA	
Pagamenti effettuati a carico dell'esercizio 1855	19,790,741 38	2,416,466 67	22,207,208 05
Id. a carico dell'esercizio 1856	22,654,658 51	4,897,180 54	27,551,839 05
Totale pagamenti	42,445,399 89	7,313,647 21	49,759,047 10
Spese impegnate trasportate sull'esercizio 1857 .	2,500,981 77	645,415 »	3,146,396 77
Mandati spediti e non soddisfatti alla scadenza dell'esercizio 1856	2,196 30	»	2,196 30
	44,948,577 96	7,959,062 21	52,907,640 17

TITOLO II — *Proventi.*

Art. 8.

I proventi ordinari e straordinari dell'esercizio 1856 (comprese L. 24,748,771 82 per prodotto della terza e quarta rata del prestito di 2 milioni sterlini) sono stabiliti quali risultano dal conto generale dell'amministrazione delle finanze nella somma di . . . . . L. 184,862,215 55

cioè:

		ORDINARI	STRAORDINARI
Proventi dell'anno 1856	L.	141,860,278 16	25,148,571 82
Proventi degli anni precedenti	»	6,279,235 29	11,574,130 28
		148,139,513 45	36,722,702 10

Riporto . . . . . L. 184,862,215 55

Le riscossioni eseguite in conto di tali proventi sino alla scadenza dell'esercizio suddetto sono accertate in L. 169,840,985 73

cioè:

	ORDINARI	STRAORDINARI
Proventi dell'anno 1856 . . . . . L.	138,128,404 64	24,954,445 58
Proventi degli anni precedenti . . . . . »	1,993,129 64	4,765,007 87
	140,121,534 28	29,719,451 45

Cosicchè i proventi restanti a riscuotere al chiudimento di quell'esercizio ripresi nel conto dell'esercizio 1857 (comprese L. 99 20 trapassate sui sommari demaniali di quarta categoria) rilevano a . . . L. 15,021,229 82

cioè:

	ORDINARI	STRAORDINARI
Proventi dell'anno 1856 . . . . . L.	3,731,873 52	194,128 24
Proventi degli anni precedenti . . . . . »	4,286,105 65	6,809,122 41
	8,017,979 17	7,003,250 65

TITOLO III — *Situazione finanziera.*

Art. 9.

La situazione finanziera al chiudimento dell'esercizio 1856 rimane stabilita come segue:

	ATTIVO	PASSIVO
Fondi di cassa alla scadenza dell'esercizio 1856 . . . . . L.	12,052,785 13	» »
Deficit di contabili e debiti di cassa trapassati sui sommari demaniali di quarta categoria »	15,782 82	» »
Proventi rimasti ad esigere al chiudimento dell'esercizio 1856 (comprese lire 99 20, trapassate sui sommari demaniali di quarta categoria) . . . . . »	15,021,229 82	» »
Somme per ispese in corso d'esecuzione al chiudimento dell'esercizio 1856 trasportate all'esercizio 1857 (articolo 42 della legge 23 marzo 1853) — Bilancio ordinario . . . . »	» »	47,578,935 28
— Bilancio per la spedizione d'Oriente . . . . . »	» »	3,146,396 77
Somme per ispese straordinarie eseguibili in più anni trasportate all'esercizio 1857 (articolo 43 della legge 23 marzo 1853) . . . . . »	» »	4,931,545 88
Mandati restanti a pagare al chiudimento dell'esercizio 1856, cioè:		
Mandati dell'esercizio 1856 . . . . . L. 68,630 07		
Id. dell'esercizio 1855 . . . . . » 57,994 67		
Id. dell'esercizio 1854 . . . . . » 24,360 62	» »	156,840 28
Id. degli esercizi 1853 e retro . . . . . » 3,658 62		
Id. del bilancio straordinario della spedizione d'Oriente . . » 2,196 30		
Debiti di cassa al chiudimento dell'esercizio 1856 . . . . . »	» »	15,052,458 24
	27,069,797 77	70,666,176 45

Disavanzo alla scadenza dell'esercizio 1856 . . . . . L. 43,596,378 68

1+

Progetto di Legge della Commissione per lo accertamento ed approvazione dei conti amministrativi del 1856

Titolo I – Proventi

Art. 1. I proventi ordinarj e straordinarj dell'Esercizio 1856 (compresa £. 24,746,771-82 prodotto della 3.a e 4.a rata del prestito in lire di 2 milioni di Sterline) sono stabiliti quali risultano dal conto generale dell'Amministrazione della Finanza nella somma di £ 184,862,215-55 e cioè

	Ordinarj	Straordinarj
Proventi del 1856	141,860,278-16	25,146,517-82
Id. degli anni ant.ti	6,279,235-29	11,574,130-26
Totale	148,139,513-45	36,722,702-10

Art. 2. Le riscossioni eseguite in conto di tali proventi fino alla scadenza dell'Esercizio suddetto sono accertate in £ 169,640,985-73

	Ordinarj	Straordinarj
cioè Proventi del 1856	138,128,404-64	24,954,443-38
Id. degli anni ant.ti	1,993,129-64	4,765,007-87
Totale	140,121,534-28	29,719,451-45

Cosicchè i proventi restanti a riscuotere al chiudimento di quell'esercizio risultano nel Conto dell'esercizio 1857 (compresa £. 93-20 trasportate sui giornali Demaniali di 4.a categoria) ridotti a £ 15,021,229-82

	Ordinarj	Straordinarj
cioè Proventi del 1856	3,731,873-52	194,128-24
Id. degli anni ant.ti	4,286,105-65	6,809,122-41
Totali	8,017,979-17	7,003,250-65

Art. 3. L'ammontare delle spe

2+ 96

Titolo II - Spese

Art. 3 L'ammontare delle spese ordinarie e di quelle straordinarie legalmente autorizzate per 1856 (comprese le spese trasportate dagli esercizi antecedenti) è accertato per la somma di L. 204,134,828-84

cioè

~~Spese approvate con la legge del bilancio passivo dei 17 Marzo 1856 140,938,254-72~~

~~Spese nuove e maggiori spese approvate con leggi speciali 14,083,080-57~~

~~Spese trasportate dall'esercizio 1855 49,113,493-55~~

	Ordinarie	Straordinarie
Spese approvate con la legge del bilancio passivo dei 17 Marzo 1856	136,735,084-40	4,203,170-32
Spese nuove e maggiori spese approvate con leggi speciali	8,070,978-05	6,012,102-52
Spese trasportate dall'esercizio 1855	41,370,974-12	7,742,519-43
Totali	186,177,036-57	17,957,792-27

Art. 4 ~~I pagamenti per le spese ordinarie e straordinarie~~ accertate siccome risulta dai conti ~~effettuati durante l'esercizio suddetto~~ dell'esercizio 1856, sono stabilite nella somma di ~~sono accertati nella somma di~~ 198,210,464-=

cioè

	Ordinarie	Straordinarie
Spese dell'anno 1856 ~~proprie dell'esercizio~~	140,139,164-31	9,473,446-39
Ed.m trasportate del 1855	41,220,221-13	7,377,632-17
Totali	181,359,385,44	16,851,078-56

I pagamenti ~~effettuati~~ per tali spese durante l'esercizio 1856 sono accertati per 145,831,352-77

cioè

	Ordinarie	Straordinarie
Spese dell'anno 1856	122,078,993-98	7,562,502-90
Ed.m trasportate del 1855	13,326,015-96	2,863,839-93
Totali	135,405,009-94	10,426,342-83

Cosicchè le spese rimaste a pagare al chiudimento di quell'esercizio rilevano a L. 52,379,111-23

Art. 5 Sono definitivamente annullate le somme comprese nelle spese autorizzate non effettuate al chiudimento dell'esercizio 1856, e non compre=

3+ 97

se ne' seguenti Art. 6, 7, ed 8, rilevanti a L. ——— 4,859,702-84

cioè

Spese relative al 1856 ——— 3,560,554-70

Id.m relative agli anni antec.ti ——— 1,299,148-14

Art. 6. I mandati spediti e non sodisfatti prima del chiudimento dell'esercizio 1856 sono accertati per ~~L. 68,630-07~~ e saranno portati a scaricamento nel conto speciale del tesoro sull'esercizio di quell'anno in cui se ne riconoscerà fatto il pagamento, giusta il disposto dell'Art. 39 della Legge 23 Marzo 1853. 68,630-07

Art. 7 I crediti conservati ed accertati per spese in corso di esecuzione dell'esercizio 1856 trasportati all'esercizio 1857 in conformità del disposto nell'Art. 42 della succitata Legge, sono stabiliti in L. ——— 47,378,935-28

Art. 8 Le somme rimaste disponibili al chiudimento dell'esercizio 1856 per spese straordinarie eseguibili in più anni, state trasportate all'esercizio 1857, giusta il disposto dell'Art. 43 della precitata Legge, sono stabilite nell'ammontare di ——— 4,931,545-88

Art. 9 I mandati in circolazione alla scadenza dell'esercizio 1855 trasportati nel conto speciale del tesoro per l'anno 1856 sono accertati in L. ——— 269,215-13

cioè

Mandati pagati nel 1856 ——— 183,191-21

Id.m restanti a pagare al 1.° Gen.° 1857 ——— 86,013-91

4+

Titolo III Spese per la Guerra di Crimea

Art. 10 – L'ammontare delle spese ~~autorizzate~~ per la Guerra di Crimea ~~autorizzate~~ con legge de' 30 Marzo 1856 ascende a L. ——— 74,198,401-68

Le spese accertate ascendono a L. ——— 52,907,640-17

~~35,773,579-69~~
~~377,960-91~~
~~35,395,618-78~~

cioè Spese fatte nel 1855 ——— 22,207,208-05
Spese fatte nel 1856 ——— 27,551,839-05
Spese trasportate sull'esercizio 1857 ——— 3,148,563-07

Art. 11 Rimane annullata la residuale somma di L. ——— 21,290,761-51

Titolo IV Passività diverse dello Stato

Art. 12 L'ammontare delle rendite perpetue e redimibili da pagarsi dal Debito pubblico ~~pel 1856~~ vigenti al 1.° Gennajo ~~1857, è accertato nella somma di~~ ~~31,221,650-62~~ ~~e in questo esercizio di pagamenti dati nel 1855~~ 31,221,650-62 ~~viene accertato nella somma di~~ ~~82,153,533-41~~

I pagamenti fatti ~~con mandati spediti nel corso del~~ durante l'esercizio 1856 sia per l'incidenza d'interessi ~~e con trasporto di spese~~ ~~che per~~ estinzione, commissione ed aggio della Lira sterlina sono accertati per L. ——— ~~81,155,148-81~~ 35,395,618-78

Art. 13 L'importo del debito galleggiante dello Stato per buoni del tesoro in circolazione alla scadenza dell'esercizio 1856, risulta nella somma di 7,516,141-77

Titolo V Situazione finanziaria

Art. 14 La situazione finanziaria al chiudimento dell'esercizio 1856 rimane stabilita come segue

5+

	Attivo	Passivo
Fondi di cassa alla scadenza dell'esercizio 1856	12,032,785-13	
Deficit di contabili e debiti di cassa trapassati sui sommarj demaniali di 4.ª categoria	15,782-82	
Proventi rimasti ad esigere al chiudimento dell'esercizio 1856 (comprese L. 99-20 trapassate sui sommarj di 4.ª cat.ria	15,021,229-82	
Somme per spese in corso di esecuzione al chiudimento dell'esercizio 1856 trasportate all'esercizio 1857 per virtù dell'Art. 42 della legge de' 23 Marzo 1853 — Bilancio ordinario	- - -	47,378,935-28
Bilancio per la sped.e di Crimea		3,146,396-77
Somme per spese straordinarie eseguibili in più anni, trasportate all'esercizio 1857 per l'Art. 43 di detta legge		4,931,545-88
Mandati restanti a pagare al chiudimento dell'esercizio 1856 cioè		
Mandati dell'esercizio 1856 — 68,630-07		
Ev.m dell'esercizio 1855 — 57,994-67		
Ev.m dell'esercizio 1854 — 24,360-62		
Ev.m dell'esercizio 1853 e retro — 3,658-62		156,840-28
Ev.m del bilancio straordinario della spedizione di Oriente — 2,196-30		
Debiti di cassa al chiudimento dell'esercizio 1856		15,052,458-24
	27,069,797-77	70,666,176-45

Disavanzo alla scadenza dell'esercizio 1856 — 43,596,378-68

Relazione sui conti amministrativi del 1856

De Blasiis

N° 3. B.

Relazione della Commissione dei Revisori conti amministrativi composta dei deputati Lanza, Monticelli, Ogtana, Montanelli, De Blasiis, Depretis, Morandini, Michelini, Cavallini

sul progetto di legge presentato dal Ministro delle Finanze nella Costa del 29 Maggio 1863

Assestamento finale del Bilancio dell'Esercizio 1856.

Tornata del 25. Giugno 1863.